IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 22 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2000

Roma, alla Festa della Repubblica riesumata da Ciampi

Per un giorno uniti maggioranza e Polo

Bossi ha invece celebrato a Pontida, ma senza usare contrapposizioni

ROMA Alla prova dei fatti, dopo le minacce di diserzione, le polemiche, i distinguo, alla sfilata per la Festa della Repubblica si sono presentati quasi tutti. A fianco di Ciampi erano infatti presenti i leader del Polo e quelli della maggioranza, i vertici istituzionali e i presidenti delle Regioni, i sindaci delle principali città e i vertici militari. Anche la Lega alla fine ha fatto segnare la sua presenza, anche se non con il massimo livello.

La giornata si è tradotta in una festa ritrovata con oltre 6 mila militari a sfilare sulle strade salutati da una folla ingente e calorosa. Visibilmente compiaciuto per la riuscita di una festa da lui fortemente voluta il Presidente Ciampi, soddisfatto soprattutto per essere riuscito a riunire almeno per la festa della Repubblica tutte le componenti politiche e sociali a partire da quei presidenti di Regione che devono rappresentare il principale interlocutore dello Stato centrale. «È stato un segnale di attaccamento alla Patria e di fiducia nelle istituzioni», ha sottolineato il Capo dello Stato.

Bossi invece, come annunciato, ha radunato il popolo leghista a Pontida. Ma ha voluto subito evitare qualsiasi contrapposizione con la manifestazione della capitale: «Qui non è Pontida contro Roma e speriamo che non sia nemmeno il contrario», ha detto Bossi ringraziando poi Clinton per le affermazioni dell'altro giorno del presidente Usa sulle autonomie locali .

● A pagina 2

FAZIO E LA SFIDA USA

Autonomia regionale e «New Economy»

di Mario Carraro *

Può non essere piaciuto il tono talora pontificante del Governatore, come turba taluni l'indecifrabile influenza politica che sta assumendo la sua funzione, ora che è sottratta alle banche centrali la gestione nazionale della moneta. Non si può tuttavia disconoscere l'effetto dirompente che le "Conclusioni finali" di Antonio Fazio hanno avuto in ogni settore.

Di fatto la lettura della relazione ci inoltra in una selva di dati impietosi, che fotografano un'Italia in ritardo, non solo rispetto agli Usa, ma con gli stessi Paesi dell'Unione europea, nei cui confronti il nostro sistema appare affannosamente a rimorchio, nella rinuncia al ruolo che spetterebbe invece a una che è ancora tra le maggiori potenze industriali del mondo. Il "Financial Times" titolava "Il Governatore disegna un quadro nero". Malgrado il momento di ripresa che viviamo, niente sonni tranquilli quindi sul nostro futuro. Povera la competitività, pesante il fisco, arretrate le infrastrutture, insostenibile il welfare, basse ricerca e innovazione, lenta la burocrazia. Da stare allegri, zero.

Non mi voglio naturalmente avventurare in analisi, su cui, con maggior competenza, si sono buttati nei giorni scorsi i migliori commentatori economici. Ma ci sono spunti che dal nostro osservatorio vale la pena di approfondire, più di quanto permetta la brevità del mio intervento. E' là dove il Governatore riflette sulle dimensioni aziendali e fa trasparire il dubbio (ma l'aveva preceduto il nuovo presidente di Confindustria) che l'eccessiva frammentazione delle imprese ostacoli la modernizzazione di un sistema produttivo chiamato ad affrontare gli assunti di una rivoluzione tecnologica epocale. Vi si cita la quota dei lavoratori autonomi che arriva da noi a un incredibile 27% , inferiore solo a quella della Grecia, contro la media del 10% nei paesi sviluppati e addirittura solo il 7% degli USA. Piccolo è ancora bello?

E' un assillo che tanto più prende Fazio, in quanto chiamati oggi ad allineare i processi industriali agli strumenti della New Economy, recuperando gli straordinari effetti che sulla produttività Usa hanno avuto le tecnologie informatiche di cui Internet è il simbolo primo. Sulle quali, ci dice però la relazione, gli americani sono passati dal 10% degli investimenti negli anni '80, al 42% dell'ultimo quinquennio. Argomenti su cui torna sempre più sovente lo stesso Alan Greenspan (presidente della Banca centrale americana) che pur non cessando di raccomandare prudenza per gli aspetti speculativi che contornano il fenomeno, ha esplicitamente ammesso, durante un forum sull'innovazione,"che è solo questione di tempo perché Internet diventi il canale primario per attività di business di trilioni di dollari". Un trilione, va precisato, corrisponde circa al Pil italiano di un anno.

Dimensioni che rendono la sfida terrificante, per la quale Fazio si astiene dal delineare programmi. Che dobbiamo invece subito definire e affrontare se non vogliamo veder vanificati i sacrifici sostenuti dall'Italia, in ragione dell'euro, risanando coraggiosamente i fondamentali dell'economia. Se ci sono perciò mille ragioni d'essere preoccupati, ce ne sono altrettante per non cedere al pessimismo. E' la natura stessa delle nuove tecnologie che potrà aiutarci a recuperare nella modernizzazione del Paese. Compresa la Piccola industria. Rendendoci però disponibili a un patto nuovo (al di là dei rituali della concertazione) tra forze economiche politiche e sociali, in una visione che parta dalle profonde trasformazioni che vive l'economia mondiale. Con una strategia che assegni in assoluto un ruolo primario alle Regioni, sotto spinte nuove di autonomia, nel concetto di devolution, decantato dalla stesso Clinton. Anche perché le urgenze non tollerano ritmi nazionali e la partita in gioco avrebbe conseguenze più drammatiche per le aree industrialmente evolute, che rischiano di veder collassate, non semplicemente ritardate, le prospettive di sviluppo su cui poggia la crescita stessa del Paese. Un recupero reale di autonomia, diventa quindi un imperativo. Rimane, io credo, la condizione perché il quadro nero disegnato dal Governatore, si traduca in uno stimolo piuttosto di costituire una minaccia.

* ex presidente degli industriali del Veneto

Nelle semifinali dei play-off promozione si qualifica la Vis Pesaro impattando 1-1 al «Rocco»

Triestina fuori, ultras scatenati

Contestazione violenta e vandalismi, duri scontri con la polizia

TRIESTE E' finito male, per il terzo anno consecutivo, il sogno della Triestina, eliminata in semifinale dei *play-off* promozione in C1 dalla Vis Pesaro che - dopo aver vinto all'andata nelle Marche - , al «Rocco» ha impattato per 1-1 qualificandosi alla finalissima con il Rimini.

La delusione putroppo è stata male digerita dalle frange più violente della tifoseria. Infatti violenti scontri tra ultras e polizia si sono verificati subito dopo la partita. Alcune centinaia di tifosi triestini si sono radunati davanti allo stadio, lanciando invettive contro la società e lanciando sassi, bottiglie, aste di bandiere ed altre suppellettili contro la polizia, distruggendo, fra l'altro, il parabrezza di una Volante. Ci sono state quindi un paio di cariche con lancio di lacrimogeni da parte degli agenti *(Foto Lasorte)*.

I tifosi sembravano a quel punto dispersi quando è stato segnalato al 113 che un gruppo di Ultras aveva sfondato il portone della foresteria della Triestina, in Via Molino a Vento, compiendo atti vandalici al suo interno. L'arrivo della polizia li ha poi messi in fuga, ma sono in corso indagini per la loro identificazione.

● In Sport

Battuti nella finale di Bratislava i cechi per 2-1

Due tocchi magici di Pirlo Under 21 regina d'Europa

BRATISLAVA Per la quarta volta l'Italia Under 21 sul tetto d'Europa. La squadra di Tardelli infatti si è imposta nella finalisssima del campionato europeo di categoria per 2-1 sulla Repubblica ceca.

Gli azzurrini sono andati in vantaggio nel primo tempo grazie a un rigore *(nella foto)* battuto da Pirlo e, dopo aver subito il pareggio su un contropiede, nel finale con uno splendido calcio piazzato ancora di Pirlo hanno potuto festeggiore la vittoria. Si rinnovano così i fasti dell'incredibile epopea maldiniana che ha visto l'ambitissimo titolo arrivare per tre volte consecutive in Italia.

● In Sport

Montecarlo: Barrichello 2.o, Fisichella 3.o, Hakkinen 6.o

Schumi costretto al ritiro dà via libera a Coulthard

MONTECARLO Schumacher tradito dalla rossa, che si rompe - un guasto agli scarichi provoca la rottura di una sospensione - mentre volava verso il trionfo. Ha vinto invece con la sua McLaren Coulthard (*foto*), che ora è a 12 punti dalla vetta della classifica mondiale piloti, detenuta dal ferrarista. La Ferrari si consola con il secondo posto di Barrichello. Splendido Fisichella, terzo, mentre anche Trulli è beffato da un guasto meccanico. Gara di retroguardia di Hakkinen che raccoglie un punto. Solo 9 piloti al traguardo al termine di un Gp che ha avuto bisogno di tre partenze.

● In Sport

Terribile scontro l'altra notte nella zona appenninica della linea Parma-La Spezia. Dei sei ferrovieri sulle motrici solo uno è sopravvissuto

Rosso non rispettato, 5 morti nel frontale fra treni

Terzo incidente in pochi mesi su quella linea, da ristrutturare - Esplodono le polemiche

Il sindacato dei macchinisti Comu accusa: sistemi di sicurezza insufficienti. Cgil, Cisl e Uil trasporti parlano di «tragedia intollerabile»

SOLIGNANO Un semaforo rosso non rispettato all'imbocco della stazione di Solignano, sulla linea Parma-La Spezia, in larghi tratti ancora a un binario. È questa molto probabilmente la causa dello scontro frontale fra due treni merci avvenuto l'altra notte nel medio Appennino parmense, che ha causato la morte di 5 macchinisti, mentre un sesto è grave all'ospedale di Parma. La procura ha messo sotto sequestro i due convogli. Questo è il terzo incidente sulla linea Pontremolese nel giro di pochi mesi. E mentre Ezio Gallori, leader del sindacato dei macchinisti Comu, parla di insufficienti strutture di sicurezza, e Cgil, Cisl, Uil trasporti di tragedia non tollerabile.

● A pagina 3

A TRIESTE

Precipita dal quinto piano: solo un trauma alla schiena

TRIESTE Precipita dal quinto piano e si salva dopo un volo di 15 metri. Una tragedia per fortuna solo sfiorata è avvenuta ieri in un palazzo di via Battisti. La donna è ricoverata all'ospedale per un serio trauma alla schiena ma certo è salva. Eppure a vedere traiettoria dal terrazzino della cucina alla rete che sovrasta il lucernaio dell'atrio dello stabile dov'è caduta vengono i brividi.

● In Trieste

Concluso il vertice di Mosca con un accordo per la distruzione di propellente atomico ad uso bellico

Clinton e Putin: intesa sul plutonio

Convergenza nei confronti del rischio dei missili in mano a Paesi terzi, ma resta il disaccordo su come neutralizzarlo. Il Presidente russo oggi in Italia

MOSCA Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e il Presidente russo Vladimir Putin hanno concluso il vertice di Mosca prendendo atto del permanere di divergenze, ma ambedue hanno dichiarato di avere trovato un terreno comune per superarle.

Sul piano concreto Clinton e Putin, al termine di due giorni di colloqui, hanno sottoscritto due accordi di rilievo: Mosca e Washington si impegnano a distruggere nell'arco di vent' anni ognuno 34 tonnellate di plutonio arricchito a uso bellico; i due Paesi condivideranno un sistema di allarme tempestivo su lanci accidentali di missili da terra a dallo spazio.

Per quanto riguarda le questioni ancora aperte -in primo luogo il progetto americano di un sistema nazionale limitato di difesa antimissilistico, ancora non approvato da Clinton - i due hanno sottoscritto una «dichiarazione di principi» congiunta, definita dal capo della Casa Bianca come sincero «tentativo di avvicinare le rispettive posizioni».

Clinton e Putin - il primo alle ultime battute del suo mandato, il secondo appena insediato - hanno detto che il vertice è stato dedicato alla ricerca di un terreno comune per affrontare i temi sul tappeto.

Non è stato possibile concordare su tutto, ha sottolineato il presidente Usa, ma almeno sono state definite le divergenze «con chiarezza e franchezza». Putin non ha risparmiato complimenti all'ospite elogiandone lo stile negoziale costruttivo.

Tutti e due si sono trovati d'accordo sull'analisi dei problemi, non sulle soluzioni. La dichiarazione congiunta, ha spiegato Clinton, «chiarisce che che vi è una minaccia missilistica emergente da Paesi terzi - come Iran e Corea del Nord ad esempio - che deve essere affrontata, ma non siamo riusciti a concordare sui modi».

Oggi Putin è atteso in Italia.

● A pagina 4

Salutata da una grande folla la sfilata militare svoltasi a Roma nella Festa della Repubblica

Ciampi ringrazia le regioni

Reazioni favorevoli per una volta dalla maggioranza e dal Polo

ROMA E alla fine, dopo le polemiche e le minacce di diserzione, sul palco della sfilata per la Festa della Repubblica sono arrivati quasi tutti. A fianco di Carlo Azeglio Ciampi gran cerimoniere della manifestazione erano infatti presenti i leader del Polo e quelli della maggioranza, i vertici istituzionali e i presidenti delle regioni, i sindaci delle principali città e i vertici militari. Anche la Lega alla fine ha fatto segnare la sua presenza, anche se minore. Umberto Bossi ha scelto di rimanere a Pontida a officiare la festa leghista, inviando una rappresentanza. C'erano invece Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, a fianco dei leader del centro-sinistra da Valter Veltroni a Pierluigi Casagnetti. Solo Verdi e Comunisti hanno disertato la parata, in polemica con «un ritrovato spirito militarista che disapproviamo».

Ma nel complesso la giornata si è tradotta in una festa ritrovata con oltre 6 mila militari a sfilare sulle strade che nel '44 salutarono l'ingresso a Roma delle truppe alleate, salutati da una folla ingente e calorosa che fin dalle sette di mattina, in una Roma già calda, cercava i posti migliori lungo il percorso.

Affollata anche la tribuna delle autorità a fianco di un Ciampi visibilmente compiaciuto per la riuscita di una festa da lui fortemente voluta, malgrado polemiche e distinguo. Soddisfatto soprattutto per essere riuscito a riunire almeno per la Festa della Repubblica tutte le componenti politiche e sociali a partire da quei presidenti di Regione che devono rappresentare il principale interlocutore dello Stato centrale. «È stato un segnale di attaccamento alla Patria e di fiducia nelle istituzioni», ha sottolineato il Capo dello Stato in un messaggio. Più in generale Ciampi ha apprezzato il perfetto svolgimento della parata. «Sono contento per come è andata e per la grande partecipazione che conferma come gli italiani siano attaccati alle loro istituzioni».

E alla fine giudizi positivi sia dal Polo che dalla maggoranza. Per Gianfranco Fini la ritrovata Festa della Repubblica sta a testimoniare che «i valori dell' unita nazionale sono strettamente compatibili con uno Stato dall'assetto federale». Un giudizio condiviso da Silvio Berlusconi che difende anche l'assenza di Bossi: «Era impegnato a Pontida ma credo che anche lui riconosca che il federalismo, come penso io, non va contro l'unità della nazione. La forma federalista quindi è quella più moderna per trasformare lo Stato». Ma per Berlusconi, che dopo la parata ha invitato nella sede di Forza Italia alcuni simpatizzanti, la semplice festa non può bastare a restituire fiducia agli italiani: «Bisogna invece tornare al buon governo».

Per Veltroni invece quella di ieri «è stata una grande festa della pace, il Paese ha reso omaggio alle sue forze armate che hanno portato la pace e la stabilità nelle aree più colpite dalle guerre. Ma è stata anche una manifestazione di unità nazionale intorno al Presidente di tutti gli italiani».

Paolo Tavella

Un cadetto saluta durante la parata svoltasi a Roma per la Festa della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica Ciampi e quello della Camera Violante sul palco mentre assistono alla parata militare. La manifestazione è stata criticata da Legambiente perché ha limitato l'ultima domenica a piedi di primavera nella Capitale.

Il Quirinale

Identità nazionale fra due momenti: libertà comunali e Risorgimento

ROMA «L'identità nazionale si riconosce in due grandi momenti storici dell'Italia: quello delle libertà Comunali e quello del Risorgimento». Lo ha affermato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nei giardini del Quirinale dove ieri sera, tra la folla, ha concluso le celebrazioni della Festa della Repubblica.

Nei giardini del Quirinale, davanti alla «Coffee house» insieme alla moglie Franca, Ciampi si è fermato tra la gente che lo applaudiva ed ha conversato brevemente con giornalisti. «Queste - ha detto - sono le due grandi forze che gli italiani sentono al massimo, in provincia come nella Capitale. Lo vedo anche nelle visite che faccio nelle varie regioni italiane. Ci sono dei momenti nei quali avverti questo sentimento vivo e particolare».

Il Presidente della Repubblica ha ricordato un episodio: «Una ventina di giorni fa ero a Savona dove è viva una tradizione: alle 18, nella piazza dedicata ai caduti, suona una campana in ricordo. I savonesi che in quel momento passano per la strada si fermano ad scoltare la campana del monumento, in ricordo». «Ecco - ha affermato Ciampi - questo episodio eloquentemente dice cosa è l'Italia».

Il Presidente della Repubblica si è rivolto alla folla ed ha ringraziato i cittadini per la loro partecipazione alle celebrazioni per la Festa della Repubblica.

Una targa con gli stemmi dei parchi regionali e nazionali italiani è stata infine consegnata al Presidente della Repubblica dal ministro dell'Ambiente Willer Bordon. La consegna è avvenuta nel corso della breve cerimonia nei giardini del Quirinale, alla quale ha partecipato anche una rappresentanza dei parchi italiani. Bordon ha sottolineato «il salto di qualità che l'Italia ha compiuto nella tutela e nella protezione ambientale dei parchi che oggi comprendono oltre il 10% dell'intero territorio». Il ministro ha simbolicamente consegnato a Ciampi un altro regalo importante: la costituzione a Tor Paderno (Castel Porziano) di un'area marina protetta.

Anche i granatieri con il costume storico che risale al 1840

ROMA Inizia alle 10, puntuale, la parata militare per festeggiare l'anniversario della Repubblica. Il 54esimo, una grande festa, con centinaia di persone che si accalcano, sotto un sole torrido, dietro le transenne intorno a via dei Fori Imperiali per poter vedere il nostro esercito che passa in pompa magna. Le undici bande, tra carabinieri, marina, bersaglieri non fanno mai mancare la musica, fin da prima dell'arrivo del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Il Capo dello Stato si presenta scortato da 12 motociclisti dei carabinieri e ben 35 corazzieri a cavallo. Grandi applausi dal pubblico e dalle autorità e qualche risata subito dopo: al passaggio degli elegantissimi cavalli dei corazzieri deve seguire quello di cinque furgoncini dell'Amnu, la municipalizzata romana della nettezza urbana, che lasciano sgombro il campo all'inizio della lunga sfilata di uomini in divisa.

Dai parà della Folgore di Libano 1 e 2, ai carabinieri della missione in Somalia, agli alpini del Mozambico

Tanti applausi all'esercito della pace

A mezzogiorno, quando la parata si sarà conclusa, ne saranno passati esattamente 6181. Il presidente Ciampi è attorniato dalle più alte cariche dello Stato: tra la tribuna dove si trova e quelle subito accanto sono distribuiti i massimi rappresentanti di governo, Parlamento e amministrazioni locali. Chi si è trovato con dei vicini di sedia scomodi: come il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, e il leader dei Ds, Walter Veltroni, l'uno accanto all'altro. Così Pierferdinando Casini, che si è trovato vicino al cugino popolare Pierluigi Castagnetti. Mentre l'ex ministro dell'Interno diessino Giorgio Napolitano è stato affiancato a Silvio Berlusconi.

Il caldo, che squaglia i giornalisti (la tribuna stampa è controsole) e la gente comune, non sembra intaccare l'impeccabilità dei militari in sfilata. Tra loro c'è anche chi ha visto e sofferto temperature peggiori, costruendo la storia militare recente del nostro Paese, impegnandosi nelle missioni di pace e umanitarie in tutto il mondo.

Tra questi passano per primi i parà della Folgore di Libano 1 e Libano 2, seguiti dai cingolati della missione Untag in Namibia. E poi i carabinieri che sono stati in Somalia, gli alpini del Mozambico, genieri e blindati dell'Albania, ancora i parà, ma quelli che sono stati a Timor Est. A chiudere la parata i granatieri in costume storico (risale al 1840).

Il percorso da via dei Fori Imperiali a via del Plebiscito, ufficio-residenza del leader di Forza Italia, è piuttosto breve e Silvio Berlusconi decide di farlo a piedi. Si trascina dietro un codazzo di gente, che lo applaude, lo acclama e canta il suo nome. Così decide di improvvisare un comizio. Lo fa nel parlamentino da poco costruito, di fronte a pochissimi giornalisti ed una sessantina di fedelissimi che già durante la parata avevano tentato di richiamare la sua attenzione.

Il Senatur ha radunato il popolo leghista davanti al quale ha chiesto elezioni anticipate per battere Amato «traditore»

Pontida, Bossi non vuole scontri con Roma

Il Carroccio ringrazia Clinton per le parole sulle autonomie e la «devolution»

MILANO «Grazie, Presidente Clinton, grazie da Pontida». Nel suo discorso al popolo leghista, radunato sullo storico pratone proprio mentre a Roma si celebrava la festa della Repubblica, Umberto Bossi non poteva fare a meno di citare l'ultimo intervento del presidente americano sulle autonomie locali e la devolution «Noi non siamo mai stati teneri con lui - ha detto il Senatur -, ma le sue parole ci confortano sul diritto di resistere e anche di insorgere contro l'oppressione, di separarsi quando una unità politica non va più bene». E il leader del Carroccio ha poi aggiunto: «La nostra testardaggine sta dando i suoi frutti e la vie en rose dei popoli è ormai vicina».

Ieri per la festa della Repubblica Bossi ha inviato a Roma una delegazione di parlamentari, restando a Pontida per il diciassettesimo raduno della Lega Nord. Ma ha voluto subito evitare qualsiasi contrapposizione con la manifestazione della capitale: «Qui non è Pontida contro Roma e speriamo che non sia nemmeno il contrario». Sulla questione è intervenuto anche il leader del Polo, Silvio Berlusconi: «Bossi sarebbe stato qui a Roma se non fosse stato già impegnato in un'altra manifestazione». Ma i delegati del Carroccio a Roma non erano certo contenti: «Siamo qui perché Bossi ci ha ordinato di venire, ma il popolo ama l'erba, il prato di Pontida, non l'asfalto di Roma», ha spiegato il leghista Cesare Rizzi.

Ad ascoltare il senatur, secondo le stime dei suoi fedelissimi, davanti al palco si sono assiepate circa 80 mila persone: «Qui c'è il popolo, la terra, la tradizione e la certezza che nessun tratto di penna può cancellare i popoli e la loro cultura», ha spiegato Bossi. Il luogo storico delle manifestazioni leghiste sta cambiando. Al centro della spianata, acquistata dalla Lega proprio nei giorni scorsi, c'è ora un supermercato e un parcheggio per auto.

Nel discorso del senatur non sono mancati attacchi al presidente del Consiglio Giuliano Amato, definito «traditore». Il senatur ha ribadito che l'alleanza col Polo è di ferro e ha rivendicato per la Lega la primogenitura della «devolution»: «Noi abbiamo presentato una proposta di legge sulle prime tre competenze da devolvere: polizia locale, sanità, scuola. Questo è l'accordo fatto con il Polo, che intendiamo mantenere. Perché per vincere le elezioni bisogna mantenere la parola data al popolo». Secondo Bossi, Amato è contro la «devolution» e bisogna andare quanto prima alle elezioni politiche per batterlo: «È l'erede del craxismo e rappresenta un brutto passato». Sul palco c'erano anche alcuni rappresentati delle forze dell'ordine e i due sindaci leghisti di capoluoghi lombardi che erano stati invitati a Roma alla manifestazione ufficiale del 4 giugno. Quelli di Varese, Aldo Fumagalli, e di Lecco, Lorenzo Bodega.

Rosario Caiazzo

Bossi leader della Lega

«La nostra testardaggine sta dando i suoi frutti e la vie en rose dei popoli è ormai vicina»

Oggi la direzione dei Ds nella quale il segretario deve difendersi dalla sinistra del partito

Veltroni: no a un nuovo congresso

ROMA No ad un nuovo congresso, perchè produrrebbe un confronto parziale rispetto a quello che di cui ha bisogno il partito: un dibattito serio e non ingessato, nelle sezioni, nelle federazioni e nei vari organismi dei Ds, per «declinare» la linea uscita da Torino, da cui non si torna indietro. Questa, in sintesi, secondo quanto si apprende in ambienti vicini alla segreteria, la traccia della relazione a cui sta lavorando il leader dei Ds, Walter Veltroni, in vista della direzione del partito convocata oggi. La relazione del segretario risponderà agli attacchi della sinistra del partito, che oggi potrebbe formalizzare l'uscita dalla segreteria di Gloria Buffo e Fulvia Bandoli. E rilancerà la necessità di non arretrare rispetto alla linea di Torino di «una sinistra moderna e riformista»; ma, piuttosto, di compiere lo sforzo di far applicare dalla base, da tutto il corpo del partito, quella linea.

Il ragionamento del segretario muove da una considerazione: la convocazione della platea congressuale potrebbe portare a spostamenti individuali da parte di chi, tre mesi fa a Torino, ha votato la mozione della maggioranza, ma sarebbe comunque una sede parziale dove discutere. La sinistra ed un suo «punto di riferimento» come Cesare Salvi (come lo ha definizione Giorgio Mele) dicono che Torino è da superare? Veltroni risponde di no, perchè la linea resta quella dell'innovazione.

Cosa si è sancito al Lingotto? Secondo Veltroni, essenzialmente tre cose: primo, un forte profilo riformista di un partito che è arrivato, insieme ai suoi alleati, a governare l'Italia; secondo, un forte ancoraggio al socialismo europeo che è fortemente innovatore; terzo, la riaffermazione dell' orgoglio di un partito che ha profonde radici nella storia del Paese. E poi, non si può pretendere di ripetere un congresso tenuto solo tre mesi fa. Se poi qualcuno oggi mostrerà di fare passi concreti, secondo lo statuto, per convocare l'assemblea congressuale, si vedrà, ma il metodo da seguire, secondo il leader della Quercia, sarebbe un altro: non prendere come periodo di analisi l'ultimo anno, che certo è stato caratterizzato da risultati negativi. Il bilancio andrebbe fatto sugli ultimi dieci anni.

Il ministro Bersani al collega Pecoraro Scanio: meglio non toccare i temi riguardanti il privato

PIACENZA Accetterebbe un invito a cena da Pecoraro Scanio? «Accetterei un invito da tutti i colleghi ministri, non solo da Pecoraro Scanio»: così il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha risposto a una domanda rivoltagli a bruciapelo dai cronisti. «Di queste vicende non ne ho parlato, né intendo parlare per un motivo semplice - ha aggiunto il ministro riferendosi alla dichiarazione di bisessualità di Pecoraro Scanio -: una persona è lì solo perché fa il ministro, non per altre ragioni personali, ritengo che non siano questi i temi su cui i ministri debbono essere impegnati. Poi naturalmente nella sfera privata ognuno ha le sue opinioni. Io, comunque, non amo che questi temi vengano sovrapposti alla funzione di governo».

Il documento che illustra le linee guida di politica economica invita l'Italia a riforme strutturali e a migliorare i conti

Sulle pensioni nuovo monito dell'Ue

BRUXELLES Nodo pensioni, debito pubblico e mercato del lavoro. Sono questi i punti deboli sui quali l'Italia deve al più presto intervenire per mettersi al passo con il resto d'Europa. Il nuovo monito arriva dall'Ue ed è contenuto nel documento sulle linee guida di politica economica per il 2000 che i ministri delle Finanze esamineranno oggi a Lussemburgo prima di inviarlo ai capi di stato e di governo per il vertice di Feira (Portogallo) del 19-20 giugno. L'Italia, spiega l'Ue, deve utilizzare le risorse derivanti dalla maggior crescita economica per migliorare la finanza pubblica e accelerare la riduzione dell'ancora elevato rapporto debito-Pil verso il valore di riferimento del 60 per cento. E anche le privatizzazioni vanno portate avanti con vigore utilizzando gli introiti per ridurre ulteriormente il debito pubblico.

È necessario, inoltre, si legge nel documento, contenere «l'atteso incremento nel rapporto fra spesa previdenziale e Pil e avviare al più presto possibile un riesame del sistema previdenziale e fare ulteriori passi per riformarlo». Su questo punto l'Ue insiste da tempo chiedendo all'Italia di intervenire per «far fronte agli oneri crescenti per l'invecchiamento della popolazione». Insomma, l'età media aumenta e gli ingressi nel mondo del lavoro di nuove forze sono sempre più difficoltosi. Di qui l'esigenza di intervenire con riforme strutturali. La Commissione europea riconosce che la ripresa economica in Italia ha mostrato una forte accelerazione dalla seconda metà del 1999 e che le attese sono positive per il 2000 e il 2001. Ma, sottolineano i tecnici dell'Ue, nonostante una maggior flessibilità dei mercati del lavoro, la disoccupazione resta alta.

Le altre raccomandazioni rivolte al governo italiano riguardano il mercato del lavoro che deve essere oggetto al più presto di ulteriori interventi. Non sono sufficienti gli sforzi compiuti finora per ridurre gli oneri fiscali e contributivi sul lavoro e per introdurre nuove forme contrattuali. Secondo l'Ue i tassi di occupazione sono bassi, la disoccupazione strutturale elevata, le differenze regionali forti. Di qui l'esigenza di una «legislazione sul lavoro più flessibile e regole più severe per la ammissibilità ai regimi pensionistici e di altro tipo».

Gianni Agnelli dopo le asprezze tra Confindustria e sindacati seguite alla nomina di Antonio D'Amato, cerca intanto di riportare la pace tra le parti sociali e si dice certo che alla fine il dialogo prevarrà. Da Cernobbio, dove ha preso parte al tradizionale seminario Italia-Stati Uniti, l'Avvocato non lesina riconoscimenti ai sindacati, ma nello stesso tempo difende le imprese dalla accuse di scarsa capacità innovativa. Ma soprattutto sembra tornare a puntare sulla concertazione, mentre è d'accordo con chi, ultimo in ordine di tempo il Fondo monetario, chiede un rapido intervento sulle pensioni. Su questo punto, a giudizio di Agnelli, il governo «è sempre in ritardo», visto che il problema doveva già essere stato affrontato e risolto. Un concetto condiviso anche da Marco Tronchetti Provera: «La riforma delle pensioni è una priorità e come tale andrà fatta presto, anche perchè riguarda tutta la spesa pubblica e in particolare quella corrente».

Gianni Agnelli

Agnelli è d'accordo, la previdenza vede il governo in ritardo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 giugno 2000 è stata di 67.400 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Disastro sulla linea Parma-La Spezia: errore umano oppure il semaforo non ha funzionato

Scontro tra merci, cinque morti

Sulla stessa tratta altre due collisioni nello spazio di pochi mesi

PARMA «Non esistono linee maledette» dice piccato un dirigente delle ferrovie, ma alle sue spalle l'immagine del disastro costato poche ore prima la vita a cinque ferrovieri lasciando un solo superstite in gravissime condizioni all' ospedale Maggiore di Parma, pare contraddirlo. La smentita, bruciante, sembra stare nei precedenti incidenti, gli ultimi avvenuti pochi mesi fa. Cento metri dopo la stazione di Solignano, linea ferrata Parma-La Spezia: è questo il teatro della tragedia consumatasi poco prima dell'alba di ieri. Due treni merci si sono scontrati frontalmente in un tratto a binario unico e dove, dunque non un paio, ma uno soltanto dei convogli sarebbe dovuto transitare. Sono le 3.45 di ieri mattina quando la motrice del 76005 diretto a La Spezia che traina 13 carri carichi di container si schianta contro quella del Livorno-Bologna, sigla 56132, ventidue vagoni vuoti.

«Dopo ore di lavoro non siamo ancora riusciti a capire quale era la locomotiva che arrivava da una parte e quella che viaggiava in senso inverso» dirà in tarda mattinata uno dei soccorritori. La loro opera è stata febbrile, concitata alla luce fredda delle fotolettriche fino a quando ci si è dovuti arrendere al bilancio definitivo, cinque morti e un ferito gravissimo. A quel punto, quand'ancora il quinto morto non era stato estratto dal mostro deforme di ferro reclinato sulla massicciata verso il corso del fiume Taro, il magistrato ha concesso l'uso di una pesante autugrù per incominciare a rimuovere quel che resta dei due lunghi convogli. Semmai ci fosse stata ancora vita, fra quell'inferno, il lavoro della gru avrebbe portato la morte. Ma, lì era già arrivata: dalle sonde e dal lavoro dei cani da macerie, la tragica conferma.

I ferrovieri che hanno perduto la vita, sono Fabio Agostini, 35 anni, sposato padre di un bimbo di un anno, originario di Roma e abitante a Bolano in provincia di La Spezia, Matteo Santilli di Ancona che si sarebbe dovuto sposare tra pochi mesi a La Spezia dove abitava, entrambi erano i macchinisti del treno 76005; con loro c'erano Pietro Bertolucci 50 anni, abitante a Bonascola in provincia di Massa Carrara e Luciano Traversi di 43 anni residente a Gragnana (Massa Carrara), unico scampato al disastro. Sull'altro treno viaggiavano i macchinisti Paolo Nigiotti, 50 anni e Piero Rimonti di Pisa Il ferito e una delle cinque vittime non erano macchinisti dei due treni, ma ferrovieri che terminato il turno di lavoro erano saliti sul primo treno utile per La Spezia. Era un merci, ma questo, per regolamento, non vieta ai dipendenti delle Ferrovie di usarlo per rientrare in sede dopo il servizio. Un destino tragico.

Poche ore dopo il disastro quando ancora deve mettersi in moto la macchina dell'inchiesta aperta dalla procura che farà il paio con quella, di prassi, del ministro dei trasporti, già giungono conferme su un fatto: il treno proveniente da Livorno non si è fermato al segnale rosso, insomma, all'alt, per consentire all'altro convoglio di transitare e liberare il tratto a binario unico: per i dirigenti delle Ferrovie la causa della sciagura è da ricercare non sulla linea o sul sistema di instradamento dei treni, bensì a bordo del convoglio. Torna, insomma, la sempre presente ipotesi dell'errore umano o del guasto tecnico sul merci che abbia impedito a questi di fermarsi.

Impossibile per ora sperare qualche cosa in più dall'unico superstite: i soccorritori quando lo hanno trovato dava debolissimi segni di vita e ora lotta contro la morte nel reparto di rianimazione del Maggiore di Parma. Le vittime sono state portate all'istituto di medicina legale della stessa città, mentre sul luogo del disastro si è andati avanti nei lavori di ripristino della linea gravemente danneggiata. Il tratto di ferrovia, non di primaria importanza per il trasporto passeggeri, dovrebbe tornare alla normalità entro domani. Resta invece assai più difficile cancellare da questi binari l'immagine di ferrovia maledetta: lo scorso primo febbraio due merci si scontrarono e finirono all'ospedale i quattro macchinisti, l'1 ottobre '99 un merci si schiantò contro un convoglio passeggeri e i feriti furono 20. «È una linea cono scarsi sistemi di sicurezza e una segnalazione assai poco visibile» denunciano i macchinisti del Comu davanti a quest'ultima tragedia.

Altro incidente in Francia: deraglia il Ventimiglia-Calais e perdono la vita in due, il macchinista e un passeggero colpito da infarto

E rottami di metallo ammassati sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Calais hanno causato il deragliamento di un treno in cui hanno perso la vita due persone (un macchinista e un passeggero colpito da infarto) e altre 13 sono rimaste ferite. A dare notizia del ritrovamento dei rottami è stata la compagnia ferroviaria francese Sncf, che però non ha confermato l'ipotesi di un atto di sabotaggio. A rafforzare quest'idea, però, concorre il fatto che vandali hanno infranto a sassate i finestrini di un locomotore nella stazione di Chasse sur Rhone, poco distante dal luogo dell'incidente, 20 chilometri a Sud di Lione.

Carenze nei sistemi di sicurezza Ferrovieri sul piede di guerra

PARMA Il presidente delle Ferrovie Claudio Demattè parla di «un momento molto amaro per i ferrovieri». Loro, i macchinisti appartenenti al Comu, denunciano ancora una volta carenze in fatto di sicurezza e annunciano un'ora di sciopero, che forse proclameranno già mercoledì. Ancora una sciagura sui binari e, ancora una volta, fronti pressochè opposti. Da una parte l'azienda che rifiuta l'ipotesi della scarsità in fatto di sicurezza, dall'altra i ferrovieri che rimarcano come sia proprio questa inadeguatezza della rete la causa di quanto accaduto ieri.

«Questo è il terzo incidente che avviene sulla Parma-La Spezia in pochi mesi - dice Ezio Gallori, segretario del sindacato dei macchinisti Comu -. Ora si ricercherà come al solito, l'errore umano, ma se ci fossero tutte le condizioni necessarie alla sicurezza gli errori umani non potrebbero verificarsi». Quanto al tratto sul quale ieri si è verificata la sciagura per i ferrovieri non c'è alcun dubbio: «È una linea ad alta frequentazione ma a basso contenuto tecnologico, e soprattuto, ha una segnalazione scarsamente visibile».

Rifiutano dunque l'ipotesi dell'errore umano, i ferrovieri, se questo viene ricondotto a distrazione e imperizia e non alla carenza di sistema di sicurezza che contraddistinguono questo tratto di linea ferroviaria.

Poco dopo aver appreso la notizia del disastro ferroviario, il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani si è riferito all'accaduto parlando di «una vera tragedia». Il ministro dei trasporti da Piacenza dove si trovava ieri mattina e da dove, telefonicamente ha parlato con l'amministratore delegato delle Ferrovie, Cimoli, ha aggiunto che «sembrerebbe da escludersi che quanto accaduto sia da ricondurre a problemi tecnologici dei treni e o della rete ferroviaria». Sulla sciagura ora è stata aperta un'inchiesta della magistratura e già poche ore dopo il tragico fatto i tecnici si sono messi al lavoro per rintracciare le zone tachigrafiche e ricostruire così, con la più completa dotazione di dati disponibili, la dinamica dello scontro tra i due convoglio merci che è costata la vita a cinque forrovieri. In serata è arrivato il comunicato delle Ferrovie dello Stato per replicare alle dichiarazioni dei sindacati. Per l'azienda i due treni procedevano a una velocità inferiore a quella massima prevista e sul personale coinvolto nell'incidente, e i macchinisti del treno investito, prima di iniziare il turno di servizio, «avevano usufruito di un periodo di riposo di 12 ore uno e di un'intera giornata l'altro mentre i macchinisti del treno investitore avevano riposato 13 ore l'uno e 19 l'altro».

Maria Feltri

Cinque vittime nello scontro notturno tra due merci a Parma sulla linea per La Spezia.

Del problema si parlerà venerdì e sabato a Napoli nel vertice Roma-Madrid. Intervista del «maggiore Ultimo» al Sunday Times

La Spagna nega l'estradizione di oltre mille mafiosi

MADRID La giustizia spagnola, appellandosi a cavilli giudiziari, ha rifiutato fino al 31 maggio l'estradizione in Italia di ben 1089 mafiosi e delinquenti, condannati in Italia in contumacia e rifugiatisi in Spagna negli ultimi anni. Lo ha scritto ieri il giornale «El Pais».

Il quotidiano rivela che il 15 febbraio il ministero della Giusizia italiano ha inviato a Madrid una protesta formale per questo ostruzionismo, ma senza senza risultati. Il problema, anche se non appare all'ordine del giorno, verrà affrontato al vertice Italia-Spagna a Napoli venerdì e sabato prossimi, assicurano fonti attendibili di Madrid.

«El Pais», che per primo ha denunciato il 28 maggio che la Spagna rifiutava l'estradizione di 600 mafiosi, è ritornato ieri sul tema precisando che nel 1999 la situazione è peggiorata con quasi altri 600 nuovi dinieghi di estradizione. E sostiene che «l'Italia attribuisce al procuratore Fungairinho la colpa di annullare mille detenzioni di mafiosi».

Fra questi, ci sono 124 dei 210 che stanno nella lista dei mafiosi più pericolosi d'Italia, e cinque sono addirittura nella lista dei 27 criminali più ricercati dalla giustizia italiana. Tre di questi, che possono passeggiare liberamente per Madrid, Barcellona o Costa del Sol, sono stati condannati in Italia all'ergastolo per omicidio plurimo.

Fungairinho, il procuratore generale della Audiencia nacional, il Tribunale nazionale di Madrid, si oppone alla concessione dell'estradizione di stranieri condannati nel loro Paese in contumacia con il pretesto che la legislazione spagnola non prevede la condanna in assenza dell'imputato. Mentre i giudici dello stesso Tribunale sono invece favorevoli. Ma le richieste non arrivano a loro perchè Fungairinho le blocca.

Dal 1997, quando è stato nominato da Josè Maria Aznar capo della procura, ogni richiesta italiana ha trovato il suo no deciso. Per il suo conservatorismo si è meritato il titolo di «ayatollah» della giustizia spagnola. Si è sempre trovato in contrasto con il giudice Baltasar Garzon per la vicenda Pinochet, e socialisti e comunisti ne hanno spesso invocato la sostituzione.

«El Pais» rivela che nell'estate scorsa, dopo una visita a Madrid dell'allora ministro della Giustizia, Diliberto, Italia e Spagna erano sul punto di trovare un accordo con la firma di un documento in cui si sosteneva che «la condanna in contumacia non costituisce un ostacolo all'estradizione purchè il giudizio sia avvenuto nel rispetto dei diritti dell'imputato». Ma successivi dinieghi di estrazione hanno riportato l'accordo in alto mare, e Fungairinho continua a rendere dorato l'esilio di molti mafiosi in Spagna.

E a proposito di mafia da segnalare l'intervista rilasciata al «Sunday Times» di Londra da Sergio de Caprio, soprannominato «maggiore Ultimo», che spiega perchè si sia dimesso dal Ros. «Non mi hanno dato i mezzi - dice colui che arrestò Salvatore Riina - per scovare il nuovo signore della mafia, Bernardo Provenzano».

IN BREVE

Tragica conclusione di una grigliata sul Taro

Annega il piccolo nigeriano: si «incaglia» in un pilastro a cinque metri di profondità

PARMA Un bambino di 10 anni, «Imi», figlio di immigrati nigeriani, è annegato ieri pomeriggio inghiottito dalle acque del Taro, a pochi chilometri da Parma, mentre stava giocando insieme a un amico di due anni più piccolo. Il bambino ha anche spiegato che stavano giocando in un punto dove l'acqua era bassa, ma in realtà il Taro in quel punto presenta comunque fondali profondi fino a cinque metri. Il corpicino si era incagliato alla base di un pilastro di cemento, a 4-5 metri di profondità. Imi era stato invitato dai genitori del suo amichetto a partecipare a una grigliata.

Cantina con vini e champagne a spese della Difesa Manette all'impiegato dell'Esercito colto in flagrante

BOLZANO Agli alpini, si sa, il vino non dispiace. Ma i consumi di vino, champagne e altri alcoolici alla caserma «Lugramani» di Brunico ultimamente sembravano schizzati alle stelle. Il mistero è stato risolto quando la ronda interna ha pescato un impiegato civile dell'Esercito che, alla chetichella, usciva dal magazzino della caserma trasportando una cassetta con 12 bottiglie di champagne del valore di 750 mila lire. Bloccato e chiamati i carabinieri, nell'abitazione dell'impiegato - Vincenzo Speranza, 46 anni - è stata trovata una cantina degna di un locale di lusso con champagne, vini pregiati e superalcolici per un valore di 25 milioni di lire. L'impiegato è stato arrestato con l'accusa di essersi messo in piedi la cantina rubando le bottiglie pagate dal ministero della Difesa.

Con una coltellata perfora un polmone all'amico L'aggredito aveva chiesto aiuto per una riparazione

BOLOGNA Una banalissima lite fra studenti è finita con un ragazzo calabrese all'ospedale con un polmone perforato da un colpo di coltello e il suo compagno d'appartamento in carcere con l'accusa di tentato omicidio. È successo in un appartamento alla periferia di Bologna, dove vivono quattro studenti. Il giovane ferito, Francesco Sammarro, di 24 anni, è stato operato ed è fuori pericolo. Ad aggredirlo in cucina è stato Francesco Pignalosa, 21 anni, al quale Sammarro aveva chiesto aiuto per riparare una tapparella. Pignalosa avrebbe reagito prendendo a male parole il compagno, poi la lite è trascesa.

Sondrio, precipita in un burrone durante il rientro Era andato a cercare minerali per la sua collezione

SONDRIO È stato ritrovato morto ieri mattina in Val Sissone, nella zona di Chiesa in Valmalenco, un giovane di 27 anni residente nel Comasco, Stefano Tacchi. Sabato si era allontanato da casa ed era giunto in Valmalenco per cercare dei minerali per la sua collezione. Ai genitori aveva lasciato un messaggio specificando la zona in cui si sarebbe recato e l'orario in cui avrebbe dovuto far ritorno. Pare che il giovane sia precipitato in un burrone a quota 2500 metri mentre con una corda si stava calando da una roccia per fare rientro.

Risolto in poche ore il giallo del lago di Terlago dopo tre interrogatori nella notte tra sabato e domenica

Trento, è stato sgozzato dalla moglie e dall'amante

Il marito sapeva dell'amore nato durante una gara di freccette, ma sperava che si concludesse

TRENTO È morto in una imboscata tesa dall'amante della moglie e in accordo con lei. Due violenti colpi in testa lo hanno tramortito, quasi ucciso. Ma Michele Santoni rantolava ancora e Giuliano Cattoni lo ha finito, sgozzandolo, sul prato, vicino al lago di Terlago, dove qualche ora dopo lo hanno trovato dei ragazzi. Lì vicino c'era Isabella Agostini, da pochi mesi sposa della vittima e amante del suo assassino.

Ci sono voluti tre interrogatori, fin dopo la mezzanotte, per permettere agli agenti di risolvere il giallo di Terlago. Protagonisti tre normali persone: due legate da un fresco matrimonio, ma che già stava vacillando anche a causa della presenza di Giuliano Cattoni, 24 anni, residente a Cavedine, artigiano piastrellista, che da qualche mese frequentava Isabella Agostini, di 24 anni. Era un conoscente anche del marito, Michele Santoni, di 34 anni, un impiegato modello. Una persona precisa e metodica, doti che lo avevano di recente portato a una promozione nell' azienda di materiali edili dove lavorava a Trento. La moglie, più giovane, era di carattere opposto, estroverso, e sempre pronta a divertirsi.

I due coniugi nel giorno del matrimonio. A fianco l'amante (della moglie), «killer» del marito.

Aveva conosciuto l'amico durante una gara di freccette, l'unico vero svago del marito. Lei guidava una squadra e Cattoni era capitano di un'altra. Poi era nata una amicizia, sino all'amore. Un rapporto frenato dal matrimonio. Il marito sapeva della relazione, ma era innamorato della donna e per questo tollerava l'amicizia, sperando in una sua conclusione. Aveva trovato anche i messaggini sms sul cellulare della moglie che inequivocabilmente indicavano l'amore per l'altro. Un amore irresistibile. «Ti amo, ti prego rimani sempre così», era scritto su di un messaggio scritto da Isabella e trovato a casa del suo amante.

Venerdì sera l'imboscata. Marito e moglie sono in un locale a Trento dove Isabella riceve sul cellulare un messaggio dell'amante che la invita a raggiungere il Bunker, una birreria sul lago di Terlago. Nel parcheggio arriva un secondo messaggio: dirigiti con tuo marito vicino alla riva. Qui avviene l'imboscata. Un attimo di follia con la speranza di una vita in comune. I due uomini non iniziano nemmeno a discutere. Giuliano Cattoni colpisce il rivale al capo con un corpo contundente rigido, non di legno e non grosso di diametro, chiarirà poi l'autopsia. Quindi lo sgozza e poi riaccompagna Isabella a casa.

Adesso i due amanti si trovano in due celle del carcere di Trento dove sono stati interrogati dal pm Bruno Giardina. La donna, dopo aver modificato le versioni date agli inquirenti, col magistrato si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Cattoni ha detto di aver colpito Santoni alla testa dopo essere stato aggredito e ha negato di averlo sgozzato. L'accusa è di omicidio volontario. Rischiano l'ergastolo.

Aggredita e azzannata da pitbull mentre sta entrando nel negozio

FIRENZE Aggredita, azzannata a un braccio e trascinata a terra da un pitbull mentre stava entrando in un negozio di alimentari. Il cane ha trascinato a terra anche la donna che lo stava tenendo al guinzaglio e c'è voluto l'intervento di due uomini, che con un bastone l'hanno colpito sulle labbra, per obbligarlo a lasciare la presa. La donna aggredita, Patrizia Mazzoni, 46 anni, ha riportato la lesione al tendine del braccio destro e profonde ferite lacero-contuse. È stata operata al Centro traumatologico ortopedico di Firenze. È accaduto l'altra mattina a Firenze. La donna aggredita stava entrando in un negozio di alimentari tenendo nella mano destra alcuni sacchetti della spesa contenenti verdura. Il pitbull era all'esterno, vicino all'ingresso del negozio, tenuto al guinzaglio da una donna che, proprio per non creare problemi ai clienti, non era entrata e aveva ordinato al negoziante di portarle la spesa fuori. Il pitbull, di un anno, si è avventato sul braccio di Patrizia Mazzoni all'improvviso, appena la donna gli è passata davanti. Il cane era stato affidato per qualche giorno alla signora, che lo teneva al guinzaglio, dal fidanzato della figlia, che nel consegnarglielo si era dimenticato di portare con sè la museruola.

Appello di Giovanni Paolo II al Giubileo dei giornalisti al quale hanno partecipato 7000 operatori dell'informazione

«Rispettate la verità, non gli indici di ascolto»

Papa Giovanni Paolo II

CITTÀ DEL VATICANO *Si è concluso ieri con un'affollata udienza nella sala Nervi il Giubileo dei giornalisti che ha visto affluire a Roma, per quattro giorni, circa 7000 operatori dell'informazione. Già durante il Regina Coeli però, di fronte a una piazza San Pietro piena di pellegrini, di 90 bande musicali e di rappresentanze in costume di vari comuni italiani, il Pontefice aveva toccato il tema della responsabilità del giornalista. «Quando si lavora nel rispetto della verità, si rende un prezioso servizio alla verità stessa e dunque all'uomo» ha detto un Giovanni Paolo II visibilmente affaticato, forse reso più debole anche dal gran caldo degli ultimi giorni.*

Poco dopo, in una sala Nervi colma di giornalisti, il Papa ha affermato: «Il giornalismo non può essere guidato solo dalle forze economiche, dai profitti e dagli interessi di parte», al contrario deve essere sentito come un compito «in certo senso sacro» svolto nella consapevolezza «che potenti mezzi di comunicazione vi vengono affidati per il bene di tutti, e in particolare per le fasce più deboli della società».

Ma il Papa non ha voluto limitarsi a enunciare solo principi generali, è anzi entrato nel merito di alcune delle questioni che più tormentano il mondo dell'informazione, dal riferimento unico al «totem» degli indici di ascolto, al rispetto della privacy. «Non si può scrivere o trasmettere solo in funzione del grado di ascolto, a discapito di servizi veramente informativi».

Al principio del suo discorso Papa Wojtyla, confermando le proprie capacità di esperto «comunicatore», aveva espresso la propria gratitudine ai giornalisti che, per i lunghi anni del suo pontificato, «si sono adoperati per far conoscere parole e fatti del mio ministero».

Le parole del Papa sono arrivate al termine di quattro giorni di incontri e di dibattiti sul ruolo dei mass media aperti dall'importante documento della Chiesa intitolato «Etica nelle comunicazioni sociali», nel quale si faceva il punto sui mutamenti che attraversano il mondo dell'informazione. E su questi stessi aspetti era tornato ieri, nella messa celebrata in Sala Nervi, il cardinale Roger Etchegaray, presidente del comitato per il Grande Giubileo.

Da oggi infine si apre un'altra delicata tappa diplomatica per il Vaticano con l'incontro tra il Papa e il primo ministro Putin, sullo sfondo i difficili rapporti tra la chiesa di Roma e quella ortodossa di Mosca.

Francesco Peloso

Clementina Parezzan in Bon

Nel terzo mese della Tua dipartita ti ricordiamo sempre con immutato amore.

ITALO, ALBERTO, SERGIO, MARINA

Trieste, 5 giugno 2000

Accordo sulla distruzione di 68 tonnellate di plutonio arricchito ad uso bellico ma il vertice di Mosca è «zoppo»

Tra Clinton e Putin uno «scudo» di troppo

Sfuma l'intesa sui piani di «difesa stellare» anche se i missili dei Paesi «inaffidabili» fanno paura

Nella capitale italiana il debutto europeo del Presidente russo

E a Roma l'incontro con Amato su Balcani e rapporti economici

ROMA Armamenti, Balcani, Cecenia, ma anche accordi economici e industriali bilaterali: è un'agenda piena di argomenti quella dei colloqui che oggi a Roma il presidente russo Validimir Putin avrà con il presidente del Consiglio Giuliano Amato e il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente russo si recherà anche in Vaticano per essere ricevuto da Giovanni Paolo II.

All'indomani del vertice con il presidente americano Bill Clinton, Putin, con la sua visita in Italia, debutta ufficialmente nelle vesti di presidente sulla scena europea (è già stato a Londra, ma prima del suo insediamento al Cremlino) e conferma così il clima di collaborazione creatosi negli ultimi anni tra i due paesi.

Da parte italiana ci si attende che gli incontri che il presidente russo avrà a Roma e Milano (dove domani vedrà, tra gli altri, i presidenti della Confindustria Antonio D'Amato e dell'Eni Vittorio Mincato, nonchè Giovanni Agnelli) contribuiscano a far compiere ai rapporti bilaterali un ulteriore salto di qualità. Un passo favorito anche dalla prospettiva di una maggiore stabilità politica a Mosca.

Con Amato, Putin potrà fare il punto sui risultati del vertice con Clinton specie per quanto riguarda il progetto di scudo stellare e la questione degli armamenti. L'Italia, per la sua posizione geografica, guarda infatti con proccupazione ai programmi missilistici di alcuni paesi diretti a sviluppare vettori a medio e lungo raggio che rappresentano una minaccia alla sicurezza nazionale di molti paesi. E considera quindi utile perseguire soluzioni che consentano di affrontare in un quadro globale il problema. Ma ritiene anche che ogni iniziativa in questa direzione debba coinvolgere la Russia per non correre il rischio di innescare pericolose corse al riarmo.

C'è poi la questione dei Balcani, e in particolare la situazione in Kosovo. Tra Roma e Mosca esiste una sostanziale convergenza di vedute sui principi guida che dovrebbero portare all'autonomia della regione. Per questo, l'Italia chiede alla Russia una costruttiva collaborazione per convincere Belgrado a non boicottare le elezioni amministrative di autunno. Inoltre, ci si attende che Mosca appoggi il processo di trasformazione democratica della Jugoslavia, processo su cui l'occidente punta per riportare la pace e la stabilità nei Balcani.

Ma nel corso dei colloqui dovrà essere anche toccata la questione cecena. L'Italia, all'inizio di maggio, ha assunto la presidenza del Consiglio d'Europa, organizzazione che a più riprese si è fatta portavoce della protesta occidentale per il comportamento tenuto da Mosca in Cecenia. E in questa ottica ci si attende da Putin un segnale politico distensivo.

Un momento di «complicità» tra Clinton e Amato durante l'incontro dei leader progressisti di tutto il mondo avvenuto nei giorni scorsi a Berlino.

Il Cremlino continua a dire no al progetto americano di difesa satellitare ritenuto contrario al trattato del '72

MOSCA Accordo sulla distruzione di 68 tonnellate di plutonio arricchito ad uso bellico e su un tempestivo sistema di allarme su lanci accidentali di missili da terra e dallo spazio. Ma sullo «scudo» non c'è intesa. Almeno per il momento. A Mosca i presidenti Clinton e Putin - il primo in scadenza di mandato, il secondo appena insediato - hanno dedicato questo loro primo incontro diretto sulla stabilità strategica alla ricerca di un terreno comune cercando soprattutto di chiarirsi il più possibile sui punti di divergenza. E se da parte della Russia il presidente americano ha potuto intravvedere una certa flessibilità sul come affrontare le «nuove minacce globali» che entrambe le superpotenze si sono impegnate a far regredire, proprio sugli scudi spaziali e su come fare fronte a quelle minacce ha notato ancora una forte resistenza russa. Putin ha infatti mantenuto la sua opposizione al progetto spaziale antimissilistico americano che secondo il presidente russo viola il trattato Abm del 1972, basilare, secondo l'erede di Eltsin, per la stabilità«. »La medicina non può essere peggiore della malattia« ha detto con riferimento a scelte unilaterali capaci solo di portare instabilità nel campo della sicurezza. Il capo della casa Bianca, che punta all'apertura di un centro a Mosca per il monitoraggio congiunto su eventuali lanci di missili, deve decidere entro novembre, ovvero prima della fine del suo mandato, se dare via libera al piano di sviluppo di un sistema nazionale limitato alla difesa antimissimili contro gli attacchi di stati »inaffidabili« come Corea del Nord ed Iran o da organizzazioni terroristiche. La Russia ha obiettato però che questo sistema riaccenderebbe la corsa al riarmo.

Con un Cliton ormai in disarmo e prossimo alla pensione Putin (che oggi sarà a Roma per una serie di colloqui con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il premier Amato) attende probabilmente di superare ostacoli così delicati con un nuovo interlocutore americano ma ieri ha comunque lasciato spazio al dialogo proprio su un punto nodale così complesso sottolineando di aspettarsi in futuro »un successo nelle relazioni con gli Stati Uniti. Ma ha anche ricordato: «Con gli Usa non faremo mai la scelta del confronto».

Dopo la cerimonia della firma che ha concluso il summit Clinton, soddisfatto della schiettezza dei colloqui (oggi incontrerà informalmente l'ex presidente Eltsin), ha ripetuto le critiche a Mosca per la campagna militare nella secessionista Cecenia ma sul fronte economico ha rilevato che la Russia sta dando segnali incoraggianti di crescita. Lo stesso Putin ha fatto intendere che il suo Paese vuole portare avanti le riforme per consolidare l'economia di mercato e ha annunciato nuove norme in materia fiscale, maggiore trasparenza, lotta decisa per contrastare il riciclaggio di denaro e fuga di capitali.

In un clima disteso e gonfio di sorrisi di circostanza, resta comunque la firma di un accordo «pesante», quello sul plutonio che contempla una «sicura, trasparente e irreversibile sistemazione» del materiale nell' arco dei prossimi vent'anni. L'operazione di «pulizia» costerà 12 mila miliardi lire (4 miliardi di dollari negli Usa e 1,75 in Russia). E il plutonio da «rottamare» sarà impiegato in larga parte nelle centrali nucleari.

Andrea Vesalio

DAL MONDO

Terremoto avvertito anche a Singapore

Morti e feriti a Sumatra per un violento sisma E c'è rischio di tsunami

GIACARTA Un violentissimo terremoto si è verificato nel Sud Ovest dell'isola di Sumatra. Secondo il centro di studi geologici americano, il sisma ha avuto una magnitudo di 7,9 alle 23.28 (18.28 in Italia). Il terremoto è stato sentito fortissimo a Bengkulu dove potrebbero essersi verificati «gravi danni strutturali». E vi è un grandissimo rischio che si siano verificati anche degli tsunami, onde anomale provocate dal sisma. Subito dopo la prima scossa ne è stata registrata una seconda di magnitudo 6,7. Sono almeno sei, ma il bilancio è ancora provvisorio, le vittime del terremoto. Il portavoce del quartier generale dell' esercito a Bengkulu ha detto che tre persone sono morte nella regione di Lempuing, una persona a Sawah Lebar, un'altra a Pondok Kelapa e l'ultima a Palang Empat. Decine di feriti sono stati ricoverati in ospedale. Le scosse sono state avvertite anche a Giacarta e a Singapore.

Londra, raggi laser attorno alla tomba di Lady D Il fratello teme il colpo di testa di un maniaco

LONDRA Il conte Charles Spencer ha rafforzato i dispositivi di sicurezza attorno alla tomba della sorella Diana nella tenuta di Althorp: teme che qualche maniaco raggiunga il luogo della sepoltura su Oval Island e compia qualche gesto dissacrante. Il conte ha fatto installare una nuova rete di telecamere, di sensori a raggi infrarossi e di raggi laser, a quanto ha rivelato il tabloid «Sunday People». E ha deciso che anche nel cuore della notte ci siano dei vigilantes di ronda all'interno di Althorp. Sull'isolotto al centro del laghetto dove la principessa Diana riposa dal settembre del '97 sono stati sotterrati svariati pezzi di metallo, in modo che nemmeno un maniaco armato di metal detector possa localizzare con esattezza dov' è la bara. In questi mesi gli addetti alla sicurezza ad Althorp hanno sventato quattro tentativi di intrusione.

Il nuovo capo del Fpoe della Bassa Austria premia i veterani e recita un motto delle Ss

VIENNA Ernest Windholz - eletto nuovo leader del partito di estrema destra Fpoe di Joerg Haider per la provincia della Bassa Austria - ha premiato i veterani del suo partito usando un motto delle Ss naziste, a quanto riferito dalla televisione austriaca. Windholz, secondo la televisione, ha detto ai veterani del partito al Congresso della Fpoe in Bassa Austria, a Wieselburg: «Il nostro onore si chiama fedeltà». Il cronista televisivo ha ricordato che si tratta di un motto delle Ss, «che hanno commesso crimini nazisti contro milioni di persone». Secondo l'emittente, diversi testimoni hanno udito le parole di Windholz, che è stato eletto leader della Fpoe in Bassa Austria da 260 dei 463 delegati al Congresso del partito svoltosi ieri.

Grecia e Pakistan «paesi poco amici» sono a rischio di sanzioni

Usa: torna l'allarme terrorismo Più poteri alla Cia e ai militari

NEW YORK Maggiori controlli sugli studenti che entrano negli Usa, minacce di sanzioni a paesi amici come la Grecia e il Pakistan, più potere ai militari e meno scrupoli da parte della Cia nel reclutare gli informatori. È un piano d'intervento da «allarme rosso», quello che la Commissione nazionale sul terrorismo, creata due anni fa dal Congresso, sta per presentare al presidente Clinton al termine dei suoi lavori.

Le 64 pagine del rapporto conclusivo della commissione sono finite ieri sul «Washington Post» prima di essere ufficialmente consegnate alla Casa Bianca ed hanno già suscitato la reazione preoccupata delle organizzazioni per i diritti civili e delle associazioni degli immigrati (specialmente quelle arabe), per il giro di vite che gli esperti propongono a Clinton. Ma la commissione, composta da politici ed esperti di lotta al terrorismo, è convinta di avere un quadro chiaro, dopo 130 sessioni investigative in tutto il mondo. «La minaccia sta cambiando e sta diventando più mortale», afferma L. Paul Bremmer, presidente della commissione ed ex responsabile dell'antiterrorismo al Dipartimento di Stato.

Tra le ricette proposte dagli esperti e destinate a suscitare polemiche, c'è la richiesta di ampliare i poteri dei militari, affidando all' esercito - e non all'Fbi - la guida delle operazioni in caso di attacchi terroristici di vasta portata sul suolo degli Stati Uniti. Gli esperti sono convinti che gli Usa non siano abbastanza attrezzati e vigili, di fronte a network mondiali del terrorismo come quello guidato dal saudita Osama bin Laden. Per questo, chiedono che la Cia si faccia meno scrupoli nel reclutare tra i propri informatori in giro per il mondo anche terroristi che si sono macchiati le mani con delitti contro l'umanità. Una scelta «essenziale, anche se spiacevole», la definisce la commissione nel rapporto finale.

MEDIO ORIENTE

Arriva la Albright per rilanciare i negoziati con Arafat

Il premier Barak nel mirino degli ebrei ultranazionalisti: voci di un possibile attentato

GERUSALEMME Israele si prepara a ricevere il segretario di stato americano Madeleine Albright, atteso oggi per due giorni di consultazioni sul processo di pace con i leader politici israeliani e palestinesi. Ma il clima è sempre più pesante e nervoso sia per il moltiplicarsi di segnali sulla possibilità di un attentato alla vita del premier Ehud Barak da parte di ultranazionalisti ebrei sia per il tono aspro delle accuse che israeliani e palestinesi si stanno scambiando per l'assenza di progressi visibili nei negoziati di pace.

Entrambi gli aspetti sono stati sollevati da Barak nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri. A proposito delle minacce alla sua vita da parte di estremisti che lo accusano di essere disposto a ordinare lo sgombero di decine di migliaia dei 170 mila coloni residenti negli insediamenti in Cisgiordania e Gaza nel quadro di un'intesa con i palestinesi, Barak ha affermato: «un assassinio politico non fermerà un processo storico» di pace ma al contrario «si ritorcerà contro tutti i sostenitori dell'ideologia di un Grande Israele (inteso nei suoi confini biblici, ndr)».

La polizia, secondo la stampa locale, ha intanto riferito che il numero delle minacce a Barak è salito a un livello simile a quello che caratterizzò le settimane immediatamente precedenti l'assassinio del premier Yitzhak Rabin nel 1995.

Per quanto riguarda i negoziati di pace con i palestinesi Barak, stando a un comunicato diffuso al termine della seduta del governo, ha detto che il modo in cui la dirigenza palestinese sta conducendo le trattative puo essere definito come «una marcia indietro». I negoziati, ha aggiunto, sono ancora a una fase iniziale e sono infondate le voci raccolte di recente da diversi organi di stampa secondo cui Israele ha offerto ai palestinesi il 92 per cento dei Territori ed è disposto a sgomberare insediamenti abitati da decine di migliaia di coloni.

Il premier ha poi provocato l'adirata reazione del presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat nell' annunciare al governo di aver ordinato ai negoziatori israeliani di non discutere per ora la questione dello status permanente di Gerusalemme con i palestinesi.

La vittima, Jesus Maria Pedrosa, era uno dei quattro consiglieri comunali di Madrid del partito popolare

L'Eta uccide un uomo fidato di Aznar

L'omicidio a Durango: un colpo di pistola alla testa mentre passeggia

MADRID Era stato minacciato di morte dai separatisti baschi così come altri consiglieri comunali del suo partito. Ma neanche lettere agghiaccianti, accuse ingiuriose, regali lugubri come quel pupazzo lasciato sull'uscio di casa e con su scritto «Tu non sei innocente per i 500 prigionieri dell'Eta nelle carceri spagnole» l'avevano invitato alla resa. Nonostante la sua vita corresse sul filo, nonostante una morte quasi annunciata, lui rispondeva in silenzio a quegli attacchi, andando in giro senza scorta «perchè io sono una persona senza peccato». Ma Jesus Maria Pedrosa Urquiza, uno dei quattro fidati consiglieri comunali del partito Popolare del premier Josè Maria Aznar, 57 anni e due figli, ha chiesto troppo alla sua sfrontatezza orgogliosa e ha pagato con la vita: un colpo secco in testa mentre all'ora di pranzo stava passeggiando a 100 metri da casa, a Durango, località basca a 20 chilometri da Bilbao. Due individui lo hanno avvicinato alle spalle e dopo averlo colpito sono fuggiti su un'automobile.

Il corpo del consigliere comunale di Madrid, Jesus Maria Pedrosa, esponente del partito popolare spagnolo, ucciso dai separatisti baschi a Durango. La vittima era uno dei più stretti collaboratori politici di Aznar.

Pedrosa Urquiza, accusato dall'Eta a più riprese di non aver fatto nulla per la liberazione dei prigionieri baschi in Spagna, è la quinta vittima del terrorismo dopo che i separatisti il 3 dicembre dello scorso anno hanno sospeso la tregua durata solo 14 mesi, ma è il primo consigliere del partito di Aznar ad essere colpito nel 2000, l'ottavo negli ultimi cinque anni. L'agguato mortale non è stato rivendicato dall'Eta ma per la tecnica e l'arma usata polizia ed autorità sono concordi nell'attribuirlo ai separatisti baschi tornati prepotentemente all' attacco e che conferma i timori di una ripresa del terrorismo in Spagna dopo che le redini dell'Eta sono state prese da una donna, Soledad Iparraguirre, 39 anni, diventata terrorista per vendicare il fidanzato ucciso dalla polizia negli anni Ottanta.

Questa volta è chiara la minaccia contro il partito di Aznar che ha chiesto al Paese e ai partiti di difendere la democrazia contro il terrorismo separatista «in una lotta che si presenta lunga». Sconcerto anche da parte del re Juan Carlos che ha inviato un telegramnma alla famiglia della vittima dicendosi «profondamente colpito».

Ma le parole dei politici che invitano a non mollare davanti alla furia omicida dei separatisti faticano a nascondere la vibrante tensione che sta attanagliando il Paese. Dall'inizio dell'anno sono stati oltre dieci gli attentati, alcuni riusciti, altri sventati per miracolo, altri ancora falliti. A gennaio venne ucciso il colonnello Pedro Antonio Blanco con un'autobomba, stessa fine fece il deputato socialista Fernando Buesa e il suo agente di scorta a febbraio. E nemmeno un mese fa, il 7 maggio scorso, veniva assassinato a colpi di pistola a Guiputzcoa il giornalista di «El Mundo», Josè Luis Lopez.

Antonio Jerez

Scandalo a Londra: gli inservienti di un ospedale pubblico girano una cassetta sulla «disumana disinvoltura» con cui sono stati trattati i poveri resti

Finiti nella pattumiera organi espiantati a bambini

LONDRA Hanno messo nei sacchi della spazzatura cuori, cervelli, polmoni e reni asportati dai corpicini di bambini morti e li hanno poi bruciati con altre immondizie. Senza tanti complimenti, senza che i genitori sapessero nulla. Un ospedale pubblico inglese, il King's Mill Hospital di Ashfield, vicino a Nottingham, è al centro di un nuovo scandalo di malasanità.

In marzo un dirigente del nosocomio ha impartito un ordine-choc agli inservienti del reparto mortuario: «Distruggete tutta la collezione di organi umani conservati in laboratorio».

Ed è così che sono finiti nelle grosse buste gialle destinate all'inceneritore - dopo l'accurata e spietata rimozione delle etichette di identificazione - anche feti completi e una nutrita batteria di stomaci, pancreas e polmoni tolti a cadaveri di adulti durante le autopsie.

Secondo quanto ha accertato il tabloid domenicale 'News of the World«, il grosso ospedale del Nottinghamshire si è disfato della macabra «collezione» con disumana disinvoltura quando le autorità sanitarie hanno chiesto a tutti i nosocomi del Regno Unito di verificare se, per caso, fossero conservati organi espiantati a defunti all'insaputa delle famiglie.

Nessuno si è preso la briga di interpellare le famiglie mentre la prassi prevede che sia anche officiato un piccolo rito funebre.

La richiesta è stata diramata sulla scia di uno scandalo che ha sconvolto la Gran Bretagna negli ultimi mesi dell'anno scorso: in molti ospedali i medici avevano rimosso cuori, cervelli e polmoni a migliaia - soprattutto da neonati morti - e senza nulla dire agli affranti genitori li avevano tenuti sotto vetro per test clinici mai effettuati.

Con ogni probabilità, ciò che è successo al Kings Mill Hospital è soltanto la punta dell'iceberg: la distruzione degli organi asportati senza il consenso delle famiglie è diventata di pubblico dominio solo perchè alcuni inservienti del reparto mortuario - in testa Andrew Mayer - si sono ribellati. Hanno filmato l'operazione e hanno adesso passato la videocassetta al «News of the World».

«L'ospedale - ha raccontato Mayer - teneva feti e organi di bambini dal 1990. I medici hanno incominciato a conservare cuori e polmoni per ricerche sulle malattie provocate da inquinamento industriale, poi hanno cominciato a tenere tutti gli organi giudicati interessati».

L'inserviente non ha dubbi: «In base alla procedura regolare gli organi avrebbero dovuto essere messi in bare e portati al crematorio per un servizio religioso».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il presidente della Commissione europea ha lasciato ieri la penisola dopo una vacanza durata tre giorni

Prodi: «Fantastica l'Istria in bici»

Per la Croazia un evento promozionale di rilievo per le sue ambizioni comunitarie

1212 ciclisti di tutte le età dal Friuli al Quarnero

ABBAZIA Una carovana dai colori fantasmagorici. Non cento o, che so, trecento ciclisti, ma ben 1212 innamorati della bici a pigiare sui pedali per questa 18.esima Gran Fondo del Friuli, giunta per la prima volta in Croazia. È stato un successo indimenticabile per la regione quarnerina, che ha visto la chilometrica colonna arrivare in Croazia sabato scorso dal valico di Pasjak, quindi raggiungere Klana (festeggiatissimi i cicloamatori durante la sosta), poi Fiume e infine Abbazia. Il tutto sotto un sole che sembrava una palla di rame e con la massima a sfiorare i 30 gradi. Ma ci voleva ben altro a fermare quegli appassionati, donne, giovani, uomini che da tanto tempo hanno superato gli anta, giunti da varie parti d'Italia, Svizzera, Austria, Belgio, Francia, Slovenia e Croazia. Una kermesse spettacolare per i quarnerini che non sono abituati a manifestazioni del genere e che hanno infatti applaudito i cicloamatori al loro passaggio attraverso la regione nordadriatica. Tra i patrocinatori, da rilevare la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Città di Fiume, tra gli organizzatori (oltre alla società sportiva di Buttrio, in Friuli) i club ciclistici di Capodistria e Rijeka (Fiume). Proprio gli organizzatori fiumani sono apparsi i più raggianti, contenti per aver centrato un obiettivo che inseguivano dal lontano 1991, anno d'inizio delle follie belliche balcaniche. «Dovevamo ospitare la Gran Fondo friulana già nove anni fa – così i responsabili del Rijeka – ma la guerra ci mise i bastoni tra le ruote. Ora finalmente ce l'abbiamo fatta, con gran vantaggio per la locale industria turistica». Sabato sera gran fesa in pieno centro di Abbazia (conduttore il connazionale umaghese Pino Degrassi) e lodi anche all'indirizzo dell'agenzia turistica abbaziana Katarina line che ha provveduto a sistemare i 1200 ciclisti e i loro 400 accompagnatori negli alberghi della riviera liburnica. Ieri da Abbazia, la carovana è partita per Buttrio, giungendovi nel pomeriggio, per un totale di 290 chilometri tra la prima e seconda tappa. Sempre sabato scorso nel capoluogo quarnerino sono giunti circa 500 cicloturisti tedeschi, che partecipano al Tour primaverile di Radio e Tv di Baviera. I «girini» teutonici toccheranno Veglia, Pago, Arbe, Lussino e Cherso, concludendo la loro manifestazione il 9 giugno ad Abbazia.

a.m.

Il premier impressionato dalla bellezza di Pola, Medolino e Promontore

POLA L'Istria in bici? Un'esperienza fantastica. Romano Prodi *(nella foto di A.J. Glas Istre)*, presidente della Commissione europea, ha lasciato ieri la Penisola non prima di aver fatto una pedalata dall'albergo ristorante «Val Sabbion» (alla periferia di Pola) alla punta dell'Istria, toccando infatti Promontore e Medolino. È stata la titolare dell'hotel, Sonja Peric, a rivelarci un particolare che la dice lunga sulla «tre giorni» di Prodi in Istria. «L'ex premier avrebbe dovuto partire in mattinata per la Slovenia, assieme alla moglie e agli amici che lo hanno voluto accompagnare in questa visita privata. Ma si vedeva che il signor Prodi non voleva andarsene, segno che gli piaceva troppo stare qui e infatti, a un certo punto, ha inforcato la sua fida bicicletta e si è diretto vero Promontore. Non voleva nessuna guardia del corpo. È tornato dopo un'ora e mezza, un po' stanco ma soddisfatto e soprattutto impressionato dalla bellezza del paesaggio. Gli sono piaciuti specialmente quei lastroni di roccia proprio sulla punta estrema della nostra Penisola».

Il capo della Commissione europea si è staccato a malincuore dall'albergo «Val Sabbion» (glielo aveva indicato la signora Mirjana Marica Matohanec) e soprattutto dall'Istria, dichiarando alla fine della visita di aver trascorso giorni meravigliosi e di volerci tornare quanto prima. Durante il soggiorno, accompagnato dal ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, Prodi è stato ospite nelle maggiori località della costa occidentale, «sorbendosi» decine di chilometri in bici. Per il turismo istriano e croato, ma specie per le ambizioni europee di Zagabria, un evento promozionale enorme.

a.m.

Il sodalizio ha festeggiato dieci anni di vita

Un aiuto agli anziani che vivono da soli dall'associazione Faro

CAPODISTRIA Aiutare con parole di conforto in primo luogo le persone anziane che vivono in solitudine e quindi hanno bisogno di particolari attenzioni, amore e gentilezza. Questo il motto ispiratore della società Svetilnik-Faro di Capodistria, che questi giorni ha festeggiato dieci anni di vita, nel corso di un incontro sociale, allestito nel teatrino della Casa di cultura.

Il presidente e fondatore dell'associazione, Tone Kladnik, ha ricordato che di anno in anno aumenta il numero di anziani che spontaneamente si associano alla Svetilnik. Concretamente si tratta di gruppi di dieci persone anziane, che vivono da sole, composti esclusivamente da donne, le quali si incontrano una volta alla settimana negli ambienti di alcune comunità di abitato periferiche del capoluogo costiero.

Durante questi periodici incontri gli anziani si scambiano le proprie esperienze e presentando i problemi concreti che assillano persone che vivono da sole.

I responsabili di Svetilnik-Faro sostengono che grazie a questi costanti incontri settimanali tra persone che hanno bisogno soprattutto di parole di conforto per contrastare la solitudine, un numero sempre maggiore di anziani hanno ritrovato la serenità e la voglia di vivere, nonostante gli acciacchi dovuti all'età e, per molti, anche alle precarie situazioni economiche nelle quali vivono.

Il sindaco Bozidar Kalmeta rifiuta di ricevere ufficialmente lo stilista esule, accusato di «irredentismo»

Zara, incontro negato a Ottavio Missoni

Il creatore di moda era stato invitato da un giornalista locale

Lo stilista Ottavio Missoni.

ZARA Sgarbo dalle connotazioni politiche delle autorità municipali di Zara nei confronti di Ottavio Missoni, lo stilista di fama mondiale che visse nella città dalmata dal 1927 al 1941. Missoni, sindaco del Libero Comune di Zara in esilio, avrebbe dovuto essere ricevuto ufficialmente dal sindaco Bozidar Kalmeta e dal presidente del Consiglio municipale, ma l'incontro non c'è stato.

«La nostra è una decisione politica che fa parte di un preciso atteggiamento. Non abbiamo voluto ricevere il nostro ex concittadino».

Questa la dichiarazione rilasciata dal presidente del consiglio cittadino, Davor Aras, che sintetizza la posizione assunta dalla dirigenza municipale (l'amministrazione è in mano ai nazionalisti dell'Accadizeta) nei riguardi del creatore di moda, ritenuto evidentemente un esule scomodo e per giunta alla guida di un'organizzazione, il citato Libero Comune che a Zara reputano agire da posizioni irredentiste.

Invitato ufficialmente per la prima volta a Zara dal giornalista Senol Selimovic, Missoni avrebbe dovuto incontrare il sindaco Kalmeta, ricevimento annullato venerdì sera, quando l'esule dalmata era già in città.

Dopo un lungo colloquio, è stato comunque deciso che il ricevimento avesse luogo sabato mattina. Lo stilista si è presentato a Palazzo comunale, vedendosi dire che nessuna delle autorità si era presentata.

Nonostante la delusione, Missoni non ha perso il buonumore, passeggiandò lungo la Callelarga e dichiarando ad amici e ospitanti che «sì, avrei voluto questo incontro, ma già che è andata così non mi dispiace». Ricordiamo che Missoni era stato in passato più volte nella sua Zara, ma solo in qualità di turista.

Sulle onde Rai la storia istriana a fumetti

TRIESTE A «L'altraeuropa», come sempre microfoni aperti e redazione attenta alla composita realtà umana e storico-culturale della regione istro-dalmato quarnerina.

Il quotidiano radiofonico Rai, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, che viene trasmesso in onda media ogni giorno alle 15.45 sui 1368 khz, propone per **lunedì** la presentazione del libro «La storia dell'Istria a fumetti», promosso dall'Irci e pubblicato per conto delle «Edizioni Italo Svevo» da un'idea di Walter Macovaz. Fra gli ospiti in studio, l'autore.

Alla ribaltà di **martedì** l'attualità della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Incontro virtuale **mercoledì** fra giuliano-dalmati sparsi tra meridiani e paralleli, per la ricostruzione delle catene generazionali, interrotta a causa di vicenda belliche.

Sarà dedicata alla trasferta a Capodistria la puntata di **giovedì** dove «L'altraeuropa» ha incontrato preside e docenti della scuola elementare e media inferiore italiana «Pier Paolo Vergerio il Vecchio».

Infine l'appuntamento di **venerdì** proporrà l'appuntamento conclusivo del ciclo di conversazioni con Egidio Ivetic. Lo storico parlerà delle sue ultime ricerche sullo jugoslavismo.

Lipizza, il Casinò si rifà il look ma resta aperto

LIPIZZA A dieci anni di distanza dalla sua apertura il Casinò di Lipizza si rifà il look. La casa da gioco, situata a qualche chilometro dal confine italo-sloveno, è una delle più frequentate della vicina repubblica grazie al costante afflusso di clienti italiani provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, da Trieste.

In questi giorni sono iniziati i lavori di completo rinnovo e ampliamento logistico, che dovrebbero concludersi entro la fine di luglio. Già tra breve gli impianti saranno molto più spaziosi e comprenderanno una superficie globale di 3500 metri quadrati. Nelle nuove sale troveranno posto un numero maggiore di tavoli da gioco e macchinette mangia soldi.

I lavori verranno a costare all'incirca 300 milioni di talleri (qualcosa come 3 miliardi di lire). Una delle novità più interessanti riguarda la nuova «scenografia» prevista per le sale da gioco. Una volta rifatte si trasformeranno in originali grotte carsiche. Dai nuovi soffitti penderanno persino le caratteristiche stalattiti. Importanti novità sono annunciate anche per quanto concerne la ristorazione dei clienti. Oltre alla cucina tradizionale prossimamente verrà inaugurato uno speciale ristorante a regime free-flow, dove gli ospiti potranno scegliere da soli illimitatamente i cibi e le bevande preferite.

Comunque niente paura per i giocatori incalliti, durante i lavori il casinò funziona regolarmente.

Avvocati e giudici italiani e sloveni hanno analizzato a Capodistria le differenze tra i rispettivi sistemi giuridici

Lubiana, leggi da rifare per entrare nell'Ue

Sottolineate le riforme da attuare per arrivare alla piena integrazione

L'incontro è stato promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana con il contributo scientifico dell'Associazione nazionale magistrati

CAPODISTRIA La Slovenia ha una legislazione del tutto diversa da quella italiana, e, proprio in considerazione dell'ormai prossima integrazione nell'Unione europea e con il fine di analizzare i due sistemi legislativi è stato organizzato il convegno «La Slovenia verso l'Europa integrata e i rapporti con l'ordinamento giuridico italiano» che si è tenuto sabato a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani di Capodistria. L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume, con il contributo scientifico dell'Associazione nazionale magistrati in collaborazione con il consolato generale d'Italia a Capodistria.

Un'intera giornata dedicata a una approfondita analisi delle materie giuridiche e delle convenzioni internazionali che già regolano i rapporti tra gli Stati dell'Unione europea, convenzioni cui anche la Slovenia, nello spazio di sei anni al massimo si dovrà adeguare. Lo Stato membro che vuole aderire all'Ue (oltre alla Slovenia sono in lista Turchia, Malta e Cipro) deve infatti accettare il patrimonio comune costituito appunto dalle convenzioni internazionali, da quella di Roma del 1960 agli altri regolamenti europei.

I cambiamenti, una volta avvenuta l'integrazione della Slovenia nell'Ue, saranno di notevole portata: se da un lato faranno perdere parte della sovranità statale, dall'altro apporteranno apprezzabili velocizzazioni ad esempio in materia burocratica che, già nell'immediato, si potrano tradurre in benefici economici.

Omogeneizzando le legislazioni, la Slovenia, come è emerso dai tanti esempi proposti dai relatori (avvocati e giudici di Trieste e Capodistria) potrà costituire, ad esempio, società per azioni con un solo socio, costituzione attualmente accettata dall'Unione europea, non invece dal diritto societario sloveno.

Palazzo Gravisi, che ha ospitato il convegno giuridico.

Per quanto riguarda i processi, è emersa la necessità di renderli più valoci e più snelli (problema questo che affligge peraltro anche i Paesi comunitari, come l'Italia) e la Slovenia dovrà quindi adeguarsi ai principi europei per non incorrere nelle sanzioni della Corte europea.

Nel corso del convegno si è parlato anche dei contratti stipulati all'estero che, per essere validi in Italia, devono venir depositati presso un notaio italiano o presso l'Archivio notarile. Questa necessità, assieme ad altri ostacoli di natura giuridica, come l'assenza di trattamento reciproco che di fatto impedisce, oggi, a uno straniero, di acquistare casa in territorio sloveno, verranno a cadere una volta che Lubiana sarà integrata nell'Ue.

Dopo aver considerato le varie problematiche legislative attualmente in vigore in Slovenia e aver preso atto della lentezza della giustizia e del bisogno di un maggior snellimento legislativo, unanime è emersa la volontà che i due Paesi confinanti facciano qualcosa in merito, in primis realizzando un'accelerazione tra le autorità giudiziarie dei rispettivi Paesi ottimizzando così i rapporto di natura economica e assorbendo con maggiore rapidità tutte le controversie che, in quanto a lentezze burocratiche, sembrano essere uguali per tutti i Paesi.

Al termine del simposio l'auspicio e la disponibilità del presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi a voler proseguire il discorso per favorire una collaborazione sempre più stretta tra Italia e Slovenia.

Tv Capodistria, alle 21

Attese, esigenze, obiettivi e sfide dei connazionali: oggi a «Meridiani»

CAPODISTRIA «Il punto sulla minoranza. Unione Italiana oggi: i nodi, le prospettive, i cambiamenti». Questo il tema della puntata di «Meridiani» in onda stasera alle 21 su Tv Capodistria. Ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, del ciclo 1999-2000 di «Meridiani», incentrato sulla realtà attuale della nostra comunità nazionale. Un'occasione per tracciare un quadro dei principali problemi dell'Unione Italiana, ma soprattutto per cercare di capire in quale direzione si stia muovendo il nostro gruppo nazionale, quali siano, oggi, le attese e le esigenze dei nostri connazionali, gli obiettivi e le difficili sfide dell'Unione Italiana.

In studio, nel dibattito condotto da Ezio Giuricin, Maurizio Tremul, Roberto Battelli, Silvano Sau, Luciano Monica e Loredana Bogliun Debeljuh, per un confronto stimolato anche dalle opinioni e i giudizi dei connazionali, raccolti in decine di interviste realizzate per l'occasione da Silvio Stancich.

Costerà circa cinquemila lire girare per i suggestivi bacini delle saline

Sicciole, visite a pagamento

SICCIOLE D'ora in poi bisognerà pagare per poter visitare da soli, oppure accompagnati da guide specializzate, i suggestivi bacini delle saline di Sicciole.

In un laconico comunicato la dirigenza dell'Azienda Soline, che gestisce gli oltre 260 ettari del vasto complesso con ormai oltre 700 anni di attività alle spalle, ha fatto sapere che si tratta di un simbolico indennizzo per tappare solo parzialmente gli esorbitanti buchi finanziari, derivanti sia dalla deficitaria produzione del sale che dalla costosa manutenzione delle enormi vasche. Stando al bilancio annualmente il deficit di gestione delle saline di Sicciole si aggira sul centinaio di milioni di talleri (circa 1 miliardo di lire).

I responsabili fanno presente che sette anni fa, con un decreto ministeriale, i bacini di Sicciole sono stati proclamati patrimonio statale di particolare importanza e quindi nazionalizzati. Finora però gli oneri per la manutenzione di questo vasto perimetro, entrato a far parte di un parco naturale protetto, sono stati sostenuti unicamente dalla Spa Droga di Portorose e dall'impresa Soline.

Ecco il tariffario in vigore dal primo giugno: per visitare i bacini nella zona di Lera, con guide specializzate gli adulti devono pagare 540 talleri (circa 5.400 lire) per i più piccoli il biglietto costa 380 talleri (circa 3.800 lire). Tariffe più modiche per coloro che decideranno di fare la visita da soli; per gli adulti il biglietto d'entrata costa 380 talleri (circa 3.800 lire), e per i più piccoli costa 110 talleri (circa 1.100 lire). Le visite iniziano alle 8 del mattino fino alle 21.

La rivista «Viva» chiede una modifica del codice stradale per ridurre i parametri di tollerabilità: «Così diminuiranno anche le vittime di incidenti»

Automobilisti attenti, niente alcol in Slovenia

Il Capodistriano teatro di manovre militari della Nato E da domani il via a un'esercitazione italo-slovena

LUBIANA La Slovenia è teatro in questi giorni d'importanti esercitazioni militari congiunte. Da sabato ad oggi (lunedì) i reparti aerei sloveni collaborano con le forze Nato nelle manovre denominate «Veneto rescue 2000». Elicotteri americani hanno attraversato lo spazio aereo della Slovenia a bassaquota, sorvolando a più riprese Capodistria, Ilirska Bitrica, Postumia, il poligono di tiro di Pocek, Villa del Nevoso, in direzione Novo Mesto e Brezice, dove le operazioni si concludono. Da domani martedì scattano, invece, i preparativi per le manovre congiunte italo-slovene «Litija 2000». Colonne di veicoli italiani sono attese, di buon mattino, al valico di Fernetti, da dove raggiungeranno la capitale Lubiana e proseguiranno verso la località di Litija, che ospiterà le esercitazioni

LUBIANA Guidare completamente sobrio, o quasi, per non causare altre vittime della strada. È questa la proposta della rivista slovena Viva, che intende lanciare una modifica del codice stradale per ridurre il numero dei morti e dei feriti in incidenti automobilistici. L'idea sarebbe di ridurre dallo 0,5 allo 0,1 per mille il tasso di alcol nel sangue consentito. Statistiche alla mano, i promotori tendono dimostrare che sono proprio coloro che guidano in stato etilico i principali responsabili della striscia di sangue sulle strade slovene. Il rischio che possano causare sciagure sarebbe di 11 volte superiore rispetto agli altri, il loro coinvolgimento in incidenti con esito mortale è di quattro volte superiore alla media.

Altri dati indicano che gli automobilisti con tassi alcolici anche minimi nel sangue vengono a trovarsi in situazioni a rischio dieci volte più che gli «astemi». Soltanto quest'anno, conducenti sotto gli effetti dell'alcol sono stati responsabili di 943 scontri, con 29 morti e oltre 300 feriti. Per ottenere la modifica del codice stradale, in vigore da soli due anni,il comitato promotore ha scelto la via più lunga, ma anche quella più efficace: la raccolta di cinquemila firme fra i cittadini.

Se entro ottobre riusciranno nel loro intento, costringeranno il parlamento a discutere quanto prima della proposta di legge, che eminenti esperti provvederanno a preparare, basandosi anche sull'esperienza di altri paesi europei. Nel frattempo sensibilizzeranno l'opinione pubblica sui pericoli dell'alcol nel traffico con tutta una serie di iniziative.

Segnala una scomparsa in montagna e mobilita i carabinieri e l'elicottero, che non ha potuto soccorrere altri feriti

Falso allarme al 118. Era uno scherzo

Nei guai un pregiudicato, tradito dal telefonino: denunciato, dovrà anche pagare le spese

UDINE Voleva fare uno «scherzo» alle Forze dell'ordine, ma ora si trova accusato di una serie di reati non da poco. Il protagonista di questo incredibile avvenimento è un pregiudicato friulano. La segnalazione di una scomparsa sui monti del Friuli, che ha mobilitato qialche giorno fa un elicottero del 118 e il soccorso alpino, si è rivelata infatti un falso allarme. Ma l'autore, che aveva dichiarato al telefono una falsa identità, è stato presto individuato, grazie alle tracce lasciate sul proprio apparecchio telefonico cellulare, e denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Tolmezzo.

G.S., già note alle forze dell'ordine del capoluogo della pedemontana friulana, si trova ora accusato di procurato allarme, interruzione di pubblico servizio e false dichiarazioni d'identità. Inoltre sarà probabilmente chiamato a risarcire l'ingente costo delle ricerche. L'uomo aveva telefonato ai Carabinieri di Resia, spacciandosi per F.E., residente nello stesso Comune. Ai Carabinieri del posto aveva raccontato che suo fratello si era recato a raccogliere stelle alpine sulla sella Carnizza e che, durante una telefonata al cellulare del presunto scomparso, si sarebbe udito un forte tonfo e si sarebbe interrotta la comunicazione.

L'autore dello «scherzo» avrebbe quindi riferito di essersi già recato sul posto e di avere trovato una corda spezzata. Da qui l'allarme delle forze dell'ordine che però sono risuciti ben presto a scoprire che il presunto scomparso in realtà era al lavoro. Un semplice accertamento ha poi permesso di individuare il vero autore delle telefonate.

La Regione Carabinieri del Friuli-Venezia Giulia ha espresso viva preoccupazione per l'accaduto, che risale ad alcuni giorni fa ma si è appresa soltanto ieri. Gli stessi carabinieri hanno rimarcato come proprio quel giorno non era stato possibile soccorrere tempestivamente dei feriti gravi in un incidente stradale perchè l'elicottero del 118 era impegnato nelle ricerche del falso disperso.

L'incidente vicino al casello di Udine nord - Muore un bresciano, grave il conducente

Schianto fatale in autostrada

UDINE Un uomo di 33 anni, Silvio Mora, nato a Breno, ma residente a Piancogno, entrambe località in provincia di Brescia, è morto ieri mattina in un incidente stradale accaduto sull'autostrada A/23 Udine-Tarvisio, a seguito della fuoriuscita di strada del mezzo sul quale viaggiava, una vettura con targa olandese. L'incidente è accaduto intorno alle 7,40. L'automobile è uscita di strada mentre viaggiava in direzione sud, da Tarvisio verso Udine, un paio di chilometri prima dell'uscita di Udine nord. Non si esclude - secondo quanto riferito dalla Polizia stradale giunta sul posto - un improvviso malore o un colpo di sonno del conducente, Fabio Biondi, 25 anni, anche lui originario del bresciano, ricoverato all' ospedale di Udine. A quanto si è appreso, nell'urto avrebbe subito l'amputazione di un braccio.

Sull'automobile, viaggiava anche Eugenio Mora, anch'egli ricoverato a Udine ma in condizioni meno gravi. Silvio Mora viaggiava sul sedile posteriore dell'automobile ed è stato sbalzato fuori dalla vettura, morendo sul colpo. I tre, a quanto si è appreso, sarebbero persone già note alle forze dell'ordine di vari Paesi; la posizione dei due sopravvissuti è comunque in corso di accertamento.

IN BREVE

Finito il lungo ponte dell'Ascensione

Prove d'estate sulle strade Tutti in fila verso il mare Ma code anche al rientro

GRADO Traffico di piena estate ieri sulle strade del Friuli. Grado e Lignano sono stati presi d'assalto da migliaia di persone che cercavano refrigerio in una giornata di caldo record. Traffico intenso con qualche problema soprattutto in autostrada. Tra Latisana e Ugovizza, ieri era una lunga fila di auto, con soventi rallentamenti. Nel primo pomeriggio poi un incidente tra San Giorgio e Palmanova ha causato code e rallentamenti che hanno toccato gli otto chilometri. Una roulotte austriaca si era rovesciata sul ciglio della strada. Gli occupanti, (padre, madre e due figli), se la sono cavata con leggere ferite. Solo la donna è stata medicata all'ospedale di Palmanova. In mattinata ad Aprilia, sulla statale per Lignano, testa coda tra quattro auto. Anche in questo caso, piccole ferite e nessun ricovero all'ospedale.

Ancora molti i clandestini (con parecchi bambini) intercettati lungo il confine nel Goriziano

GORIZIA Continua incessante in provincia di Gorizia, ma specialmente lungo il Carso e nella zona nord del capoluogo, il flusso di clandestini. Anche durante il fine settimana ne stati intercettati parecchi, una sessantina soltanto nelle ultime ore.

Il gruppo più numeroso è costituito da una trentina di cittadini jugoslavi che sono stati bloccati in tre riprese dalle pattuglie della Guardia di finanza nella periferia di Gorizia. Uno dei gruppi era formato da tre famiglie con otto bambini. Gli altri clandestini sono bengalesi, pachistani, turchi e iraniani. Tutti, dopo gli accertamenti di rito all'ufficio stranieri della questura di Gorizia, sono stati raggiunti dal decreto di espulsione dal paese cui dovrebbero ottemperare entro quindici giorni.

Visita in Spagna della terza commissione consiliare al centro d'avanguardia per autistici di San Sebastian

SAN SEBASTIAN Visita di tre giorni in Spagna della terza commissione del consiglio regionale, guidata dal presidente Giovanni Castaldo (An), al Centro per autistici di Gautena di San Sebastian, che per le sue capacità e la rete di strutture integrate all'avanguardia in europa ha ottenuto la certificazione di qualità iso 9000. Della delegazione fanno parte inoltre il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna e Davide Del Duca, presidente della fondazione «Bambini e autismo» del capoluogo della Destra Tagliamento. Scopo del viaggio: apprendere dalla realtà basca come poter progettare, in Friuli-Venezia Giulia, una comunità residenziale e semi-residenziale per autistici, appositamente studiata per loro, per farne una realtà pilota in un Paese come l'Italia assai arretrato in materia.

Enaip, Caritas e Comitato per i diritti civili coordinano le iniziative per aiutare le lucciole a cambiare vita: se n'è parlato in un convegno a Pasian di Prato

«Pool» di enti per il recupero sociale delle prostitute

PASIAN DI PRATO Parte da un connubio inusuale, quello fra Enaip, Caritas diocesana e Comitato per i diritti civili delle prostitute, il primo progetto organico nella regione Friuli-Venezia Giulia destinato al recupero e all'integrazione sociale delle prostitute. Lo spunto per un progetto nuovo e rivoluzionario, destinato a essere il precursore a livello nazionale nel genere e che ha come oggetto fondamentale l'uscita delle prostitute dall'oscuro mondo nel quale sono costrette a operare, è emerso nel corso del convegno intitolato «Dalla prostituzione all'integrazione sociale» svoltosi a Pasian di Prato, per l'organizzazione dei tre enti citati e con la collaborazione della facoltà di Sociologia dell'Università di Padova, che ha presentato i risultati di uno studio, in cui è stato preso in esame il fenomeno della prostituzione in regione.

Dai dati illustrati da Franca Bimbi, del Dipartimento di sociologia dell'università patavina, il quadro che ne è scaturito è risultato alquanto diverso dal ciò che solitamente appare: «Esistono sia reti di supporto che di accoglienza – ha detto la Bimbi –, ma vanno coordinate meglio perché allo stato attuale la situazione è quella della classica macchia di leopardo, con interventi isolati fra loro».

«Proprio per questo – ha sottolineato Pia Covre, del Comitato per i diritti civili delle prostitute – è necessario avviare il "Progetto Ippolita", che parte dal presupposto della necessità di un coordinamento fra tutte le forze impegnate su questo fronte. Va poi professionalizzato quel volontariato che esiste, ma che rischia di rimanere poco efficace, proprio a causa dello scollamento attuale fra tutti gli agenti interessati al problema».

Ed è sotto questo profilo che diventa importante la presenza dell'Enaip: «Il nostro impegno nella formazione deve trascendere i confini abituali – ha affermato Franco Codega, presidente dell'Ente di formazione – per entrare sempre di più nel sociale, come in questo caso». Nel prossimo futuro, la Caritas si occuperà più specificamente dell'accoglienza, mentre il Comitato per le prostitute, continuando nella distribuzione dell'agenda legale, raccolta di normative inerenti l'aspetto sanitario e dell'immigrazione, si dedicherà alle unità su strada.

u.sa.

Puiatti difende l'«offerta sessuale» E il Forum delle famiglie attacca

TRIESTE La proposta di legge sull'offerta sessuale non è un atto folkloristico nè, tantomeno, una provocazione. Il consigliere regionale dei Verdi Mario Puiatti ci tiene a fare chiarezza. E per questo lancia un appello a quanti vogliono sapere di più sull'argomento. «Chi volesse avere informazioni di prima mano - precisa lo stesso Puiatti - può consultare l'intero testo di legge a breve in discussione in Aula (dopo il primo sì in Commissione, ndr), accedendo al sito internet www.verdinrete.it/friuli-veneziagiulia/. Chiunque potrà così scoprire che, operando nei limiti delle competenze legislative regionali, dell'attuale legislazione statale relativa alla prostituzione, si è cercato di dare una risposta pragmatica e sperimentale ad un tema su cui altri hanno sollevato polveroni in passato senza curarsi di indicare soluzioni percorribili e non di semplice repressione». A giudizio di Puiatti, infatti, il testo normativo uscito dalla Commissione e ora all'esame dell'Aula, rispecchia una ipotesi che è attuata in altri paesi europei pur in presenza di diverse legislazioni di riferimento della materia e che non intende entrare nel merito dei giudizi morali che sul fenomeno in sè si possono dare».

Malgrado le parole di Puiatti, la proposta di legge sull'offerta sessuale fa discutere sempre di più. E non soltanto politici e amministratori. Il Forum delle associazioni familiari del Friuli-Venezia Giulia ha infatti inviato una lettera aperta al presidente del Consiglio regionale Antonio Martini lanciando un accorato appello a tutti i consiglieri. «Chiediamo di respingere tale proposta - afferma il presidente del Forum Franco Trevisan - e in contemporanea di avviare una seria politica di valorizzazione della famiglia, nonchè un progetto di recupero di quelle persone i cui comportamenti sviliscono, umiliano e danneggiano la loro e l'altrui dignità umana».

Da domani riparte la discussione del testo

Nuova legge sul personale Le polemiche ritornano in sede di commissione

TRIESTE Tornano di attualità le polemiche sulla legge regionale sul personale, legge presentata la settimana scorsa in Consiglio. Il presidente della prima commissione Asquini (Fi-Ccd-Fdc) ha convocato infatti per l'intera giornata di domani i lavori, nel corso dei quali appunto proseguirà l'esame della nuova legge sul personale regionale. Come si ricorderà la proposta ha sollevato una marea di contestazioni da parte dell'opposizione, dopo l'annuncio che per le promozioni interne è stato necessario stanziare 30 miliardi. Per completare la discussione e la votazione del provvedimento, i lavori della prima commissione sono già stati aggiornati al martedì successivo (13/6) e, se necessario, anche a mercoledì 14/6, come già stabilito nel corso dell'ufficio di presidenza.

Dopodomani invece si riunirà la seconda commissione, presieduta dalla leghista Alessandra Guerra. Prenderà in esame due diversi progetti di legge, concerneti entrambi le zone montane. Il primo è a firma del consigliere del Centro popolare riformatore Giancarlo Cruder e l'altro è invece stato prodotto dalla Giunta. I lavori di questa commissione proseguiranno poi nel corso della giornata con la discussione del testo di legge sullo sportello unico per le attività produttive.

Appuntamento in trasferta poi per il Consiglio regionale nel corso della fine settimana. Venerdì mattina, infatti, l'ufficio di presidenza della quinta commissione, presieduta dal rappresentante dei Democratici di sinistra Alessandro Tesini, incontrerà a Udine, nella sede di rappresentanza della Regione di Via San Francesco, l'ambasciatore del Senegal in Italia, con il quale è stato organizzato un incontro di approfindimento.

Il 20 giugno i giudici amministrativi discuteranno il ricorso di Sedran contro la validità del voto del '98

Un super legale salva-Consiglio

Baldassarre potrebbe affiancare l'Avvocatura della Regione

TRIESTE Gli addetti ai lavori hanno già evidenziato la data sul proprio scadenziario. Ma il prossimo 20 giugno potrebbe diventare un giorno importante per tutti gli elettori del Friuli-Venezia Giulia. Per questa data infatti i giudici del Consiglio di Stato hanno fissato l'udienza per la discussione del ricorso presentato dall'ex consigliere pordenonese Ezio Sedran, con il quale, fatto davvero non da poco, si chiede addirittura l'annullamento delle elezioni regionali del 1998.

Il ricorso, in teoria, non preoccupa più di tanto gli attuali consiglieri regionali. Fino ad oggi infatti l'iniziativa legale dell'ex consigliere è sempre stata rigettata. E quello stabilito dal Consiglio di Stato è soltanto un «primo esame». Ma per il protagonista di questa vicenda, ovvero lo stesso Ezio Sedran, è già un significativo passo avanti. Così, per non sottovalutare il fatto e, a quanto pare per evitarsi spiacevoli soprese, il Consiglio regionale ha dato mandato alla Giunta di ingaggiare un super avvocato esperto in diritto pubblico, da affiancare all'Avvocatura della Regione. La delibera di affidamento d'incarico non è ancora stata approvata dalla Giunta. Ma i nomi che circolano sono quelli dell'ex presidente della Corte costituzionale Baldassarre e dell'altro costituzionalista padovano Bertolissi.

L'ex presidente della Corte costituzionale o il padovano Bertolissi tra i candidati a difendere le elezioni di due anni fa

Il ricorso presentato da Ezio Sedran, e rigettato una prima volta dal collegio elettorale e poi dallo stesso Consiglio regionale ma ora in dicussione al Consiglio di Stato (e con il criterio dell'urgenza), riguarda nello specifico la titolarità o meno della Lega Autonomia Friuli a partecipare alle scorse elezioni regionali. La Legge elettorale del Friuli-Venezia Giulia prevede infatti la raccolta di firme soltanto per liste o partiti non presenti in Consiglio regionale. Nel '98 la Lega Autonomia Friuli non si preoccupò minimamante di raccogliere le firme, in quanto nell'uscente Consiglio erano presenti ben due consiglieri di tale movimento: Renzo Vazzoler e Giancarlo Pedronetto. Ma secondo Sedran la LaF presente del precendete Consiglio e quella presentatasi alle elezioni erano in realtà due movimenti diversi, con tanto di fondatori diversi. Da qui la necessità di presentare le firme. Cosa che però non avvenne. Da qui il ricorso.

L'accanimento dell'ex consigliere pordenonese contro questa lista è presto spiegato. Sedran infatti nel 1998 partecipò alle elezioni con la lista Unione Friuli, che fece eleggere un candidato (l'attuale assessore Pozzo). Ma secondo Sedran avrebbe potuto ottenere maggiori successi se non ci fosse stata la lista «di disturbo», a suo dire, della LaF.

Riaperta la cabinovia per la stagione estiva del Monte Lussari

TARVISIO È stata inaugurata la stagione estiva 2000 sul Monte Lussari. Quest'anno il Santuario rappresenta una meta ancora più ambita in quanto la Chiesa dedicata alla Beata Vergine Maria è chiesa giubilare e come tale offre ai pellegrini la possibilità di ottenere tutte le indulgenze previste in occasione dell'Anno Santo 2000.

La Telecabina è in funzione nei primi due week-end di giugno (quello trascorso e il prossimo) e poi quotidianamente dal 17 giugno fino al 10 settembre. A fine stagione rimarrà aperta ancora per tre week-end fino alla solenne chiusura prevista per domenica 1.o ottobre. Parallelamente all'impianto sarà aperto anche il Santuario e i caratteristici locali nel borgo. Le Ss. Messe nel Santuario avranno luogo ogni giorno alle 11 e alle 12, mentre in occasione delle festività vi saranno Ss. Messe anche alle 10 e alle 15. Le tariffe dell'impianto di risalita rimarranno invariate rispetto alla scorsa stagione; inoltre anche quest'anno la Promotur offre il «pacchetto pranzo».

La novità più importante di questa stagione estiva è però senza dubbio la partecipazione del Monte Lussari all'iniziativa Kärnten Card come unica destinazione turistica esterna alla Carinzia. La Card, venduta in quantità notevolissime nella vicina Carinzia, consente di utilizzare o visitare 95 attrazioni turistiche in Carinzia (oltre alla Telecabina di Monte Lussari) con il solo acquisto della tessera al prezzo di Lire 56.000 per adulti e 24.000 per bambini.

I Comuni si appellano al Consiglio regionale chiedendo soprattutto che venga fatta certezza normativa

«Sull'elettrosmog regole più precise»

TRIESTE «I Comuni sollecitano la rapida approvazione dei provvedimenti in materia di impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi e le norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico e chiedono certezze normative e discipline precise in merito alle competenze specifiche degli Enti locali relativamente alla localizzazione degli impianti radioelettrici di trasmissione, sia radiotelevisivi sia telefonia mobile». È questa la richiesta illustrata giovedì alla IV Commissione regionale dal rappresentante dell'Anci Fvg, Franco Jacop, nel corso della specifica audizione.

Nel documento consegnato al presidente della Commissione, l'Associazione dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia ribadisce inoltre la «necessaria centralità delle Amministrazioni comunali per quanto riguarda la definizione del piano della localizzazione degli impianti nell'ambito della specifica competenza comunale in materia di gestione e pianificazione del territorio e chiede adeguati approfondimenti sulle conseguenze per la salute pubblica, ricordando, altresì, che il sindaco è il primo referente dei cittadini in materia di sicurezza e prevenzione».

Quanto alle proposte di legge in esame il componente del Direttivo Anci Fvg ha inoltre concordato con la previsione della obbligatorietà per i gestori di presentare un piano annuale di localizzazione di impianti radioelettrici di telecomunicazione, al fine di evitare una loro disordinata e disorganica realizzazione. Jacop ha altresì valutato con favore la possibile introduzione di un obiettivo di qualità regionale per quanto riguarda i valori limite dell'intensità dei campi elettromagnetici degli impianti per consentire di limitare il rischio all'esposizione nelle aree più sensibili (scuole, ospedali, ecc.).

«Contrariamente alla situazione attuale – conclude il documento dell'Anci Fvg – è importante portare in capo alle amministrazioni comunali la competenza autorizzativa degli impianti radiotelevisivi e di telefonia mobile, fatta salva l'acquisizione dei pareri sanitari e, per le aree di tutela ambientale, dell'Arpa».

A Trieste l'assegnazione di riconoscimenti e l'iscrizione di nuovi aderenti all'Amira

Piccoli «maîtres» crescono

GRADO Ha avuto luogo a Trieste la quinta edizione della «Parata delle Lampade», la manifestazione promossa dalla rappresentanza regionale dell'Amira, l'Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi.

La serata si è svolta al ristorante «La Marinella» di Andrea Zerial dove lo chef de cuisine Alessandro Barbo con la sua brigata di cucina e il maître Walter Chiurlotto, con i suoi collaboratori, hanno dimostrato la loro grande preparazione e competenza.

Ad alcuni soci che danno il loro apporto all'intera organizzazione regionale, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti: Ulrico Bianchi, il Gran Maestro della Ristorazione Boris Zerial, i maître Evaristo Busetti e Carlo Violin e Andrea Zerial. Una targa è stata consegnata a ricordo della serata anche al prefetto di Trieste Michele De Feis e un ulteriore riconoscimento è andato a Mirco Zago che in qualità di direttore del Centro alberghiero Ial di Trieste, favorisce l'allargamento dell'associazione con l'apporto di nuove leve.

Ecco così, a conclusione, la nomina ufficiale dei nuovi iscritti provenienti da varie parti della regione: Livio Russignana, Alana Tarlao (Grado), Eligio Fabio Polo (Grado), Marcellina Scaramuzza (Grado), Glauco Bevilacqua, Livio Leo, Giuseppe Ronchese, Marco Andronico, Fabio Pezzella e Tiziano Cotzia, tutti soci che di certo sapranno ulteriormente promuovere – come afferma il maître del Gran Hotel Astoria di Grado Giacomo Rubini – l'attività dell'associazione e mettere in rilievo l'importanza e il prestigio dei maîtres.

Cristina Boemo

SAN FELICE SUL BENACO C'è un nuovo modo di fare le vacanze che abbina i vantaggi della multiproprietà a quelli del tradizionale soggiorno in albergo. La vacanza modulare, così si chiama la novità dell'estate 2000 che permette di andare in hotel con tutta la famiglia spendendo meno che da soli, grazie a uno sconto fisso del 40% sulle tariffe di determinati alberghi. Cornice della presentazione di questo nuovo programma è stato il lago di Garda, più precisamente il Park Hotel Casimiro di San Felice sul Benaco che sorge a due passi da Salò, per breve tempo Repubblica durante la seconda guerra mondiale e oggi sede del Vittoriale dannunziano.

Qui la Blu Hotels, che collabora con la Godiva Vacanze di Milano nel progetto vacanze modulari, ha il suo quartier generale. Qui Mario Fini, la mente vulcanica che ha lanciato questa nuova idea, ne illustra i contenuti: «Con la vacanza modulare non si hanno le spese di condominio delle multiproprietà, non si è vincolati a una specifica località o a un periodo fisso e in più la moglie, per una volta, è libera di rilassarsi senza il pensiero di dover cucinare o rimettere in ordine l'appartamento – spiega Fini, trent'anni di esperienza nel settore turistico-immobiliare, fondatore della Godiva Vacanze e già ideatore del programma «Vacanze nel Mondo» dei Viaggi del Ventaglio –. D'altro canto non si hanno brutte sorprese con le prenotazioni e si può soggiornare in albergo con tutta la famiglia senza spendere dei capitali, con la certezza di uno standard qualitativo di buon livello».

Girare l'Italia con la proposta di Godiva

Arriva la vacanza modulare: in albergo con la famiglia spendendo meno che da soli

In sostanza la proposta prevede un pacchetto di venti settimane di soggiorno a prezzi super agevolati in hotel, con trattamento di mezza pensione o pensione completa. Un pacchetto che è «spendibile» in un periodo variabile tra i sette e i venti anni. Gli alberghi sono quelli della catena gardesana Blu Hotels: al momento una quindicina di strutture a quattro o a tre stelle sparse per l'Italia. Nata nel '93, in costante espansione (tre le acquisizioni di questa stagione), la Blu Hotels conta fra l'altro tre villaggi turistici ed è presente in Sardegna, in Toscana, in Umbria, in Calabria, in Campania, sul Garda, nel Parco nazionale d'Abruzzo, sulle Dolomiti e persino in Austria. Questa iniziativa, limitata nel numero ad alcune migliaia di adesioni, permette di fatto alla Blu Hotels di accedere a finanziamenti «a bassissimi costi» per i futuri investimenti e di assicurarsi una clientela «fedele» nel tempo.

Con una spesa variabile tra i 3,4 e i 6,2 milioni di lire a seconda del periodo di soggiorno opzionato, si acquista un pacchetto di sconto del 40% valido per venti settimane. Sconto da applicare sulle normali tariffe dei Blu Hotels. L'iniziativa prevede una «spesa» massima di tre settimane all'anno (consecutive o frazionate) ed è cumulabile con le normali proposte della catena, come a esempio i «piani famiglia» con i bambini gratis sino a 14 anni, le «settimane blu» per le coppie (paghi 6 notti dormi 7 notti) o i pagamenti con rateizzazioni senza interessi. Calcolatrice alla mano, quindi, bastano in media tre settimane di soggiorno per ammortizzare completamente la spesa iniziale. Se, poi, un anno si vuole andare all'estero, si può far godere il proprio periodo di soggiorno a parenti o amici e, magari, partire per i mari caraibici sfruttando le ulteriori agevolazioni della Godiva Club Card. L'acquisto di un pacchetto di vacanze modulari dà diritto, infatti, anche alla speciale carta del tour operator milanese che assicura sconti del 10% per l'acquisto di pacchetti vacanze completi con tutti i migliori tour operator nazionali, il 10% di riduzione sulle tariffe dei traghetti della Moby Lines e l'accesso ad alcuni pacchetti speciali di viaggi scontati sino al 50%. Consistenti risparmi sulle spese di soggiorno, prenotazioni «senza sorprese», agevolazioni per i bambini, vasta possibilità di scelta fra le strutture della Blu Hotels sono i vantaggi che si prospettano al consumatore.

Damiano Bolognini

PROPOSTE

Per tutto giugno a prezzi interessanti

Lampedusa, un mare blu molto a Sud della Sicilia sull'isola delle tartarughe

Vantaggiose proposte da parte di Orizzonti di Milano (tel. 02-583961) per una vacanza «tutto mare» a Lampedusa, nell'arcipelago delle Pelagie, a sud della Sicilia, di fronte alle coste tunisine. L'«Isola delle tartarughe» offre al turista un caldo sole, spiagge e calette a misura d'uomo, gente ospitale, una genuina cucina e un mare di varie tonalità d'azzurro, ancora incontaminato. Per gli appassionati subacquei è un autentico «paradiso» con possibilità di immersioni fantastiche. Orizzonti propone delle combinazioni di una settimana al prezzo di 1 milione e 30 mila lire a persona con volo da Milano Malpensa (e a Bergamo) e la sistemazione presso il «Gran Hotel del Sole» con trattamento di mezza pensione, dal 27 maggio e per tutto giugno. Disponibili soggiorni in residence più volo e trasferimenti. Informazioni: sito internet www. orizzonti.it e numero verde 800/018984.

Moderni e confortevoli appartamenti in residence nelle più prestigiose località turistiche dolomitiche

Estate in montagna a diretto contatto con la natura, gite e passeggiate nei boschi, giri nei rifugi, attività sportive (piscina e tennis). Ecco cosa offre una vacanza in Trentino ospiti dei complessi della Residence hotels (tel. 0461-933400) sparsi tra Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, Selva e Santa Cristina Gardena e Canazei-Fassa. I moderni e confortevoli appartamenti dispongono in genere di una o più camere da letto, di un bagno-doccia nonché di un cucinino con monoblocco e frigorifero così da permettere agli occupanti di prepararsi colazioni e pranzi. I periodi di villeggiatura della durata di una settimana (o anche di più) cominciano in giugno e si protraggono fino a settembre. Previste «settimane del bambino», a partire dal 24 giugno con sconti per ragazzi in determinati periodi.

A Creta, fra antiche civiltà, bagni in acque cristalline con voli settimanali da Milano, Bergamo e da Verona

Soggiorno d'inizio stagione a Creta. L'isola di Giove e del «maltemi» – la brezza che mitiga un po' la calura nei mesi estivi — è uno stupendo crogiuolo di testimonianze di tutte le civiltà che l'hanno dominata, da quella minoica, antichissima, a quella veneziana e turca. In più offre al turista un mare di varie tonalità d'azzurro, spiagge e calette suggestive, locali tipici e taverne per le serate. L'operatore «Mediterraneo» di Milano (tel. 89011236) lancia delle combinazioni di 7 notti al prezzo di 995 mila lire a persona con volo diretto ogni settimana da Milano (Bergamo e Verona) più alloggio presso l'Hotel Palm Bay con trattamento di mezza pensione (più vino ai pasti), dal 27 maggio al 10 giugno. (Poi la cifra sale a 1 milione 233 mila - 1 milione 347 mila lire a testa, secondo il periodo, fino a fine luglio).

Spiagge bordate di palme e azzurre lagune: ecco Bali, la più nota delle isole indonesiane

Soggiorno a Bali, la più famosa e conosciuta delle isole indonesiane. Una vacanza in quest'angolo di mondo orientale offre veramente di tutto: spiagge bordate di palme, azzurre lagune, paesaggi lussureggianti, suggestivi templi (ve ne sono più di ventimila, tutti orientali verso il vulcano Agung, «ombelico del mondo» per i locali), colorati naif e bellissime danze folcloristiche. Non mancano ovviamente locali tipici in cui gustare i migliori piatti della cucina di casa. Per una serata all'«italiana» c'è il ristorante «da Marco». Dimensione Turismo (tel. 0422-211400) lancia delle interessanti combinazioni promozionali di 10 giorni - 7 notti al prezzo di 1 milione e 580 mila lire a persona fino al 19 luglio. La cifra comprende il volo da Roma con Malaysia Airlines (lunedì-mercoledì-sabato) più sette notti sull'isola con hotel (Natour Kuta) e prima colazione all'americana. Da Milano e altre città, supplemento di 190 mila lire a turista.

Un set di quattro valigie morbide in regalo agli sposi che sceglieranno Sharm El Sheikh

Invitante proposta di Topkapi alle coppie di sposi che decideranno di trascorrere la luna di miele a Sharm El Sheikh, il centro balneare del Mar Rosso, sulla punta meridionale della penisola del Sinai, in territorio egiziano. Oltre il prezzo davvero speciale per maggio-giugno l'operatore romano (tel. 02-20480924; 06-65923300) darà in regalo agli sposini un set di valigie morbide (quattro pezzi). Costo di una settimana di luna di miele 1 milione e 300 mila lire a persona da Milano (1 milione e 240 mila da Roma) con partenza ogni sabato da Bergamo (aeroporto Orio al Serio) e sistemazione presso il «cinque stelle» «Pyramisa» con mezza pensione (al ristorante «Topkapi» chef e maitre italiani). Informazioni: www.topkapi.it.

Prorogata fino al 2 luglio «El Siglo de los Genoveses», la mostra sui fasti dogali

Genova vecchia e nuova

La città punta decisa alla cultura e all'enogastronomia

GENOVA È stata prorogata fino al 2 luglio la mostra «El Siglo de los Genoveses» che avrebbe dovuto chiudere i battenti a fine maggio a Palazzo ducale a Genova. L'esposizione, nell'allestimento spettacolare di uno scenografo e regista di fama internazionale qual è Pier Luigi Pizzi, ripropone il percorso storico della Repubblica marinara, da Andrea Doria fino alla sua caduta nel 1797 con Napoleone. Su quattromila metri quadrati di spazio coperti, suddivisi in trenta sale del palazzo dei Dogi, comprensivo degli appartamenti dogali e dei grandi saloni del Maggiore e del Minor Consiglio, trovano collocazione oltre quattrocento opere, fra dipinti, sculture, arazzi, oreficerie, grafica, medaglie, bozzetti di affreschi. E, ancora, armi, costumi, arredi e suppellettili. Quasi tutte provenienti dai maggiori musei del mondo. L'orario è dal martedì alla domenica inclusi, dalle 9 alle 21 (ultimo accesso alle 20).

È notorio che i dogi genovesi, affinché non si «affezionassero» al palazzo che li ospitava nel periodo in cui erano in carica, dovessero arredare a loro spese gli ambienti potendoli poi svuotare a conclusione del loro ufficio pubblico. Palazzo ducale non ha conservato, perciò, grandi tracce della gloria antica. Ma Genova, che sarà nel 2004 una delle «capitali europee delle cultura», ha voluto riunire nella mostra le migliori espressioni artistiche di quel «Siglo», ossia secolo, che sta a cavallo fra Rinascimento e Barocco con riferimento all'area e al tempo in cui la città aveva intensi rapporti nel Mediterraneo e con la potenza spagnola.

Per la «Superba», abituata a poggiare da ultimo le sue fortune mercantili e industriali sul porto e sulla cantieristica di Stato, i tempi - così come è accaduto per l'allora concorrente Trieste - hanno consigliato una sorta di riconversione in chiave turistica. Il turismo di transito c'era e c'è ancora. È quello degli imbarchi per le crociere e sui traghetti verso la Sardegna, la Corsica e anche la Sicilia. È anche quello che gravita sul mirabile Acquario, di recente potenziato con una struttura galleggiante che si protende nella rada portuale, ma che può contare soprattutto sui migliaia di visitatori di passaggio. La «Nave blu», che ospita la sezione dedicata alla foresta tropicale.

Genova ha capito che le sue strutture ricettive (alberghi, ristoranti - oltre 400, dei quali quattro con tanto di Stella Michelin) e negozi hanno invece bisogno di un altro tipo di ospiti, più stanziali.

La città, rinnovata architettonicamente da Renzo Piano, ha ridisegnato l'affaccio al mare del suo porto, inserendovi la Fiera (dove ha luogo la più importante manifestazione annuale italiana dedicata alla nautica), il centro congressi, la Città dei bambini. L'antico porto è diventato la «Piazza sul Mediterraneo».

Al contempo molte zone del centro storico hanno subìto un «maquillage» non solo degli edifici ma anche di frequentazione degli angoli più nascosti, e spesso pericolosi, dell'angiporto. Ed è gran fermento nella ristrutturazione degli edifici e degli alberghi. Fra questi, l'Hotel Savoia Majestic, sovrastante la centrale Stazione ferroviaria di Porta Principe, che lo riporterà ai livelli e ai fasti dell'albergo di classe internazionale che era, mantenendo inalterato lo stile che ne contraddistingue la struttura. L'intervento si concluderà quest'anno pur conservando in esercizio l'attività alberghiera, affidata a un direttore dello spessore di Salvatore Tudisco, che ha retto i migliori hotel d'Italia.

Ma Genova punta anche sull'enogastronomia, che si avvale degli apporti di mare delle due riviere e dei profumi delle sue erbe aromatiche, «cullate» dalle brezze salmastre del mare. Primo fra tutti il basilico, prodotto base del pesto alla ligure, che qui ha aromi ineguagliati. Ma anche l'olio extravergine, un'altra specialità di tutta la Liguria, sulla quale punta il messaggio di promozione turistica. Assieme al vino, da quello di nicchia delle Cinqueterre, a Est, a quelli del Ponente (Limassina e Pigato), e alla focaccia, sono tutti ingredienti della dieta mediterranea.

Baldovino Ulcigrai

Nel complesso termale di Warmbad, a pochi passi dal confine italiano di Tarvisio

Quaranta milioni di litri di benessere

L'acqua effervescente fluisce a 29,5° - Tre tipi di trattamento

WARMBAD Quaranta milioni di litri d'acqua curativa al giorno sgorgano dalle montagne intorno al centro termale di Warmbad, alimentando i bacini e le vasche di terapia. L'acqua, alla temperatura di 29,5° fluisce (rinnovandosi completamente ogni tre ore) nella piscina con fondo ghiaioso costruita direttamente sulla sorgente per consentire un assorbimento senza dispersioni dei gas e di tutti i principi attivi naturali dell'acqua termale. L'elevata pressione e temperatura all'origine fanno sì che sgorgando da grandi profondità l'acqua ricca di bollicine produca sull'organismo un effetto davvero «effervescente». Effetto già noto agli antichi Romani, di cui si ripropongono le tre fasi di trattamento: tepidarium in cui rilassarsi e stabilizzare la pressione cardiocircolatoria grazie a un'aria modernamente ionizzata e riscaldata con calore radiante che non scalda l'aria respiratoria, il calidarium (piscina calda in cui nuotare a piacere) e il frigidarium (la piscina dell'acqua termale). Antiche conoscenze riporposte con la tecnologia e le terapie di benessere più avanzate (suggerita la tecnica del biofeedback per un training muscolare mirato), tra cabine aromatiche, saune, grotte alla nebbia, solarium, sala fitness. Circondati dagli imponenti massicci montuosi del Dobratsch a ovest, del Mittagskogel a della catena della Karavanche a est, da distese di boschi, pascoli e prati che invitano a escursioni a piedi o in bicicletta, dalle acque balneabili dei laghi di Faak, Warmbad si trova a soli venti chilometri dal confine con l'Austria. La si raggiunge facilmente in auto (autostrada per Tarvisio, uscita Villacco-il resort termale è a un chilometro e mezzo dall'uscita) o in treno. È una località di vacanza perfetta per tutte le età, offre divertimento e relax, è adatta alle persone sportive che amano il tennis, il golf e l'equitazione, e a quelle che vogliono solo rimettersi in forma dopo mesi di stress, alle persone anziane che hanno deciso di prendersi cura delle loro ossa e dei loro reumatismi e alle famiglie con bambini – fino a sei anni il soggiorno per loro è gratuito! Per i piccoli, oltre alla piscina dell'avventura con varie attrazioni e uno scivolo lungo ventun metri e largo tre, ci sono miniclub e ristorante specifico. Vacanze diversificate e personalizzate, ma in grado di donare gioia e benessere. L'hotel Karawankenhof - quattro stelle, con accesso diretto alle piscine, è perfetto per una clientela giovane e sportiva e per famiglie con bambini. Il Warmbaderhof, cinque stelle, immerso in un parco naturale di 20 ettari (tutte le camere guardano sul parco o sul bosco), con cucina di gran classe pluripremiata, vi accoglie in ambienti raffinati e ricchi di fascino, all'insegna della tranquillità e della privacy. I costi: una settimana in mezza pensione parte da 6.160 scellini. È disponibile un'interessante formula-invito: il pacchetto «Wellness hit» due pernottamenti, mezza pensione, 1 ingresso alle terme, centro fitness e sauna a 2.740 scellini (circa L. 385.000). Info: 0043-42-42-42000-55.

Fabiana Romanutti

DISNEYLAND PARIS

Il brivido di Indiana Jones

PARIGI Da Indiana Jones a Tarzan, l'estate propone nuove avventure a Disneyland Paris. I viaggiatori più intrepidi potranno sperimentare il tempio del pericolo a... ritroso di Indiana Jones: un folle percorso in un giro della morte. E intanto il fascino di Tarzan prende vita al Chaparral theatre in cui prendono corpo le emozioni del nuovo cartoon di Walt Disney.

Alla confluenza della Drava con il Lieser sorge l'affascinante e romantica cittadina ricca di passato

A Spittal, abbinando sport, storia e arte

SPITTAL Alla confluenza della Drava con il Lieser si estende Spittal, di cui le prime testimonianze risalgono alla fine del XII secolo. La posizione favorevole, sulla direttrice che da Venezia, attraverso Villaco, raggiungeva Salisburgo e la Germania, fece rapidamente crescere la cittadina,che oggi conta circa quindicimila abitanti. Nel XVI secolo fu abbellita da quello che ancor oggi è uno dei monumenti più interessanti: il castello rinascimentale «Porcia». Dal 1958 il castello ospita un ricco Museo etnografico che raccoglie utensili e arredi, testimonianze sull'arte dei minatori e su quella dei bottari: un vero compendio della cultura contadina carinziana. In questi ultimi anni, grazie a un neocostituito consorzio di commercianti, albergatori, banche e istituzioni pubbliche, il castello è diventato punto di riferimento per mostre, fiere, balli, eventi e richiama un crescente numero di visitatori, soprattutto nel periodo estivo quando a Spittal si svolge il Festival teatrale della Commedia. Interessanti lo «Spittal» costruzione neoclassica edificata sull'area dell'antico ospizio rococò, oltre a simpatiche osterie tipiche.

A pochi chilometri Milstatt, un vivace centro di cultura, con le settimane internazionali di musica, con convegni e mostre d'arte.

Le residenze estive di grandi dimensioni dei maggiorenti austriaci sono state trasformate in gran parte in alberghi e in pensioni. Moltissime le possibilità di appartamenti e camere in affitto (info: 0043/4766/3700-8). Stabilimenti balneari dalla sabbia fine di fronte all'acqua limpida del Milstattersee dove praticare sci d'acqua, surf, vela, pesca. Campi da tennis, un campo da golf a diciotto buche e passeggiate nel verde a piedi o in bicicletta costituiscono una splendida opportunità di divertimento e relax per l'estate.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	31	HONG KONG	27	34	PECHINO	18	33
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	6	18	RIO DE JANEIRO	16	24
BRUXELLES	16	27	KIEV	14	27	SAN FRANCISCO	10	17
BUDAPEST	14	29	L'AVANA	22	31	SANTIAGO	2	21
BUENOS AIRES	12	18	LIMA	16	21	SEOUL	19	33
CARACAS	21	26	LOS ANGELES	16	28	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	13	26	MANILA	27	34	SYDNEY	5	14
DUBAI	29	41	MONTEVIDEO	8	17	TAIPEI	28	36
DUBLINO	8	12	NAIROBI	14	26	TEL AVIV	20	27
FRANCOFORTE	16	29	NEW YORK	17	23	TOKYO	19	29
GIAKARTA	24	31	NIZZA	20	26	TORONTO	9	20
HANOI	26	34	NUOVA DELHI	24	38	WASHINGTON	16	24

HELSINKI 7 / 15 – OSLO 3 / 15 – STOCCOLMA 8 / 17 – MOSCA 15 / 23 – COPENAGHEN 7 / 17 – LONDRA 11 / 23 – AMSTERDAM 15 / 23 – BERLINO 15 / 27 – VARSAVIA 13 / 27 – PRAGA 13 / 29 – PARIGI 16 / 27 – VIENNA 14 / 28 – GINEVRA 16 / 30 – LUBIANA 13 / 27 – ZAGABRIA 14 / 29 – BELGRADO 14 / 28 – BUCAREST 9 / 27 – LISBONA 14 / 26 – MADRID 15 / 31 – BARCELLONA 18 / 25 – ROMA 14 / 28 – SOFIA np / 14 – ISTANBUL 15 / 22 – ALGERI 16 / 28 – TUNISI 21 / 32 – ATENE np / 27 – LARNACA 18 / 27 – IL CAIRO np / 31

VIABILITA' **Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti** Tronco Sistiana- Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco Sistiana a Trieste: senso unico alternato al km 139,8 e dal km 142,3 al km 147,5. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco Trieste-Valico confinario di Rabuiese: restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 50,9 e 60,1. **SS 52 Bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: senso unico alternato dal km 10,9 all'11,7, dal km 14,9 al km 15,2 e dal km 16,3 al km 16,6.

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore occidentale e zone alpine centrali cielo nuvoloso per nubi alte e stratiformi con possibilità di qualche precipitazione sull'arco alpino; poco nuvoloso sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: su Toscana e Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti sulle zone montuose; poco nuvoloso sulle rimanenti regioni. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi sui rilievi.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: moderati da Ovest/Sud-Ovest sulle regioni tirreniche; a regime di brezza sulle altre regioni.

MARI: mossi il Mar Ligure e l' alto Tirreno; poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C – 1.000 m 18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 – Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 – Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,5	24,3
GORIZIA	16,4	28
MONFALCONE	17	27
UDINE	16,1	27,6
PORDENONE	15,4	27,7

	MIN.	MAX.
VERONA	16	21
VENEZIA	17	27
MILANO	20	33
TORINO	18	29
GENOVA	20	26
BOLOGNA	18	33
FIRENZE	18	33
PISA	15	30
ANCONA	15	30
PERUGIA	15	31
PESCARA	14	28
L'AQUILA	14	25
CIAMPINO	16	28
FIUMICINO	14	28
CAMPOBASSO	18	29
BARI PALESE	14	29
NAPOLI	17	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	17	26
PALERMO	18	27
MESSINA	20	27
CATANIA	np	np
CAGLIARI	16	26
ALGHERO	14	30

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 3 giugno 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo sereno, sulle altre zone poco nuvoloso. Nel pomeriggio sarà possibile qualche locale temporale sulla zona montana.

DOMANI **attendibilità 70%**
Da poco nuvoloso a variabile con caldo afoso, qualche temporale su Alpi e Prealpi.

DOMANI

2.000 m 11 °C – 1.000 m 18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 – Tmin. 15/18

Tmax. 24/27 – Tmin. 18/21

SERENO (12 o più ore di sole) – POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) – VARIABILE (6 - 9 ore di sole) – NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) – COPERTO (3 o meno ore di sole) – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO; PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa; NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

NUMISMATICA

Sulla «Rivista italiana» una moneta di eccezionale interesse storico

Ecco l'«Oro del Giuramento», primo conio ufficiale di Roma

L'aureo statere del peso di 6 scrupoli, comunemente noto come «Oro del Giuramento» rappresenta, senza alcun dubbio, la prima coniazione in oro ufficialmente emessa a Roma. Il suo interesse sia storico che numismatico è eccezionale. Mito (al dritto) e storia (al rovescio) si fondono in questa moneta coniata a Roma secondo alcuni tra il 225 e il 212 a. C. o piuttosto intorno al 216, nelle fasi iniziali della seconda guerra punica. Secondo il mito, i Dioscuri sarebbero rappresentati - e invocati - per chiedere appoggio contro Cartagine. La scena storica del giuramento stipulato fra un soldato romano (a destra) e un italico (a sinistra) che puntano la spada su un maialino tenuto in braccio da un giovinetto, assumerebbe qui il significato di un monito agli alleati italici di Roma perchè mantengano valido, sempre e comunque, il patto stipulato nella lotta contro Cartagine. L'interpretazione è attendibile, in quanto sostenuta da un'inequivocabile documentazione storica (Livio, XXII,38) ma non mancano altre affascinanti supposizioni su questa moneta descritta in un saggio di Claudio Botrè e Silvia Busi dal titolo «Il documento moneta nelle coniazioni auree dalle origini di Roma a C. Giulio Cesare», pubblicato nel mumero CI 2000 della Rivista italiana di Numismatica e scienze affini (pagg. 359, Como, 2000, sidp) in libreria da maggio. Nel libro, Paolo Visonà si occupa dei nuovi rinvenimenti di monete greche e romane nel vicentino e Leonardo Mezzaroba compendia tre momenti nodali della rivoluzione veneziana del 1848-1849 con l'esame di tre medaglie. Lucia Travaini, con «Le monete a fontana di Trevi, storia di un mito», affronta l'antico rito di offerta alle acque e l'aspetto «monetario» della fontana. Gli altri contributi spaziano dalla numismatica antica a quella medievale, rinascimentale, secentesca. In chiusura, Paola Giovetti illustra l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nel Museo civico archeologico di Bologna.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro è arrivato finalmente il momento di voltare pagina: datevi da fare usando tutto il vostro buon senso. Una nuova storia d'amore sta per bussare alla vostra porta. Salute Ok.

Toro 20/4 20/5
Nel vostro lavoro il vostro intervento deve essere incisivo, perché voi avete tutte le carte in regola per sfondare alla grande. L'amore non rientra più al primo posto. Vincite al gioco.

Gemelli 21/5 20/6
Atmosfera positiva nell'ambiente di lavoro: ora potete fare dei grossi progetti per il futuro, magari riceverete qualche promozione che aspettate da tanto tempo. Progetti matrimoniali.

Cancro 21/6 22/7
Favorito il dialogo con i collaboratori: i risultati concreti non tarderanno ad arrivare. Basta con i compromessi in amore, è arrivato il momento di decidere cosa fare della vostra vita.

Leone 23/7 22/8
Gli astri favoriscono le novità nella professione: accoglietele con un atteggiamento positivo. Una storia d'amore recente sta andando alla grande, siete in un momento molto positivo in tutto.

Vergine 23/8 22/9
Avvenimenti e progetti di lavoro molto interessanti, la vostra carriera se ne avvantaggerà di sicuro. Cuore in tumulto, troppi problemi: che sia arrivato il momento di cambiare?

Bilancia 23/9 22/10
Per il momento accantonate un progetto di lavoro: non ci sono ancora le condizioni necessarie per realizzarlo del tutto. Lasciate una persona che vi fa soffrire, inutile non c'è niente da fare.

Scorpione 23/10 21/11
Ripensate alle cose impostate e valutate se apportare modifiche sulla base dei cambiamenti nel lavoro. In amore giocate in attacco ma soprattutto d'astuzia, servirà di sicuro.

Sagittario 22/11 21/12
Per il momento non avete le idee molto chiare e quindi nel lavoro vi conviene smaltire l'ordinaria amministrazione, al resto penserete più avanti. Gelosia logorante, che non serve a niente.

Capricorno 22/12 19/1
È arrivato il momento di smettere di lamentarsi e di rimboccarsi le maniche, se si vuole avere qualcosa di molto positivo nella vita. È amore a prima vista, ma attenzione potrebbe esere falso.

Aquario 20/1 18/2
La vita vi offre in questo periodo delle grosse opportunità professionali, non sciupatele solo per la vostra testardaggine, ve ne pentireste. Bene i rapporti sociali in particole quelli amorosi.

Pesci 19/2 20/3
Siete in un momento di intensa attività lavorativa: ponete un freno per evitare uno stress eccessivo, che non porti problemi alla salute. Battaglia distruttiva con il partner.

I GIOCHI

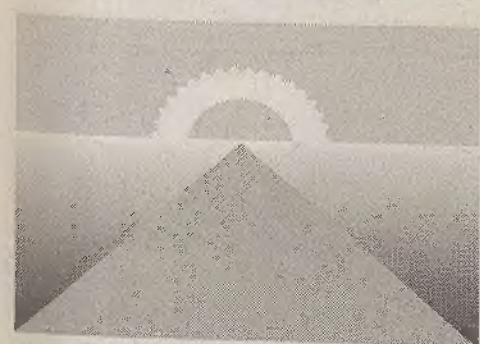
ZEPPA (7/8)
La complice dei bari
Ha buona vista e pronta è a segnalare:
con lei presente non perdono mai!
Tacito

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (10)
La cistifellea
Per via di certi calcoli l'han tolta
con un'operazione elementare;
questa, pur se la bile è sempre molta,
paziente ora mi ha fatto diventare.
Gisgar

M	A	R	I	A	■	C	C	T	■	■	C
A	L	A	N	■	M	A	■	R	O	M	A
J	O	S	E	C	A	R	R	E	R	A	S
D	E	■	S	O	R	R	I	D	E	R	E
R	■	F	A	R	M	A	C	I	S	T	A
■	A	R	T	D	I	R	E	C	T	O	R
I	M	■	T	E	S	O	R	I	E	R	I
R	■	B	E	L	T	■	C	S	■	I	A
A	V	A	■	I	A	■	A	T	T	A	■
N	I	K	K	A	■	S	T	A	R	N	A
■	L	E	I	■	A	P	I	■	I	T	E
B	E	R	M	U	D	A	■	I	S	E	F

ORIZZONTALI: 1 Obbedienti, rispettosi - **12** Ha per capitale Dublino - **13** Celebre college inglese - **14** Ravenna - **15** Bevanda d'orzo e luppolo - **18** Congiunzione avversativa - **19** Pupo dell'*Iris* - **20** Inganno, infedeltà - **25** Sciroppo per bibite - **26** Pari in pari - **27** Una festa personale - **28** Irritate, sdegnate - **29** Salerno - **30** Spronare, convincere - **31** Slittino da neve - **32** Pari in pire - **33** Filtri umani - **34** Thomas, scrittore tedesco - **37** Ha per luogo Pietermaritzburg - **38** Discorrere piacevolmente.

VERTICALI: 1 È a capo di un giornale - **2** Rabbia - **3** Solo senza uguali - **4** Un figlio di Noè - **5** Preposizione semplice - **6** Tra Pci e Ds - **7** Fra sol e si - **8** Vezzi cutanei - **9** Ingresso, androne - **10** Una costellazione zodiacale - **11** Non teme confronti - **15** Allontanate, esiliate - **16** Rinomato, celebre - **17** Serve per fissare un carico - **18** Dire bugie - **21** Un nuotatore specializzato - **22** Bellimbusto, cicisbeo - **23** Mescolata con cose diverse - **24** Il fiume che forma la cascata della Frua - **29** Ecogoniometro - **31** Seconda lettera greca - **33** Dignitario etiopico - **34** Milano - **35** Pari in onice - **36** Quattro romano - **37** Nere senza eguali.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la terra* - **Cambio di consonante:** *la setta, lametta.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.50**
La Luna:	si leva alle	**8.18**
	cala alle	**23.56**

23.a settimana dell'anno, 157 giorni trascorsi, ne rimangono 209.

IL SANTO

S. Bonifacio vesc.

IL PROVERBIO

Conosce l'amore solo chi ama senza speranza.

TEMPO

Temperatura:	**19,5** minima
	24,3 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1020** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**12,2** km/h da W
Mare:	**23,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.48	**+41**	cm
	ore	22.56	**+56**	cm
Bassa:	ore	4.47	**-51**	cm
	ore	16.43	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.24	**+38**	cm
Bassa:	ore	5.19	**-52**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Dramma sfiorato in un vecchio palazzo di via Battisti, protagonista la moglie di un noto professionista

Precipita dal quinto piano, è viva

Volo di quindici metri: la donna è caduta sulla rete di protezione di un lucernario

È ricoverata all'ospedale di Cattinara con un serio trauma alla schiena. Non ha mai perso conoscenza e ha avuto la forza di gridare: «Venite a salvarmi»

Precipita dal quinto piano e si salva dopo un volo di quindici metri. Una tragedia per fortuna solo sfiorata è avvenuta ieri alle 20 in uno storico palazzo all'inizio di via Cesare Battisti. Vittima è stata la moglie di un noto avvocato cittadino. La donna è ricoverata all'ospedale di Cattinara per un serio trauma alla schiena. Le sue condizioni sono state definite «non gravi». Probabilmente rimarrà ricoverata per mesi, ma sicuramente si salverà. Eppure a vedere traiettoria dal terrazzino della cucina a una rete che sovrasta il lucernario dell'atrio dello stabile, vengono i brividi. Gli stessi sanitari del 118 hanno parlato senza enfasi di miracolo. Se fosse caduta appena un metro più in là, la donna sarebbe sicuramente morta.

Fino a tarda ora i poliziotti della squadra volante hanno parlato con i familiari e vicini di casa per capire cosa effettivamente possa essere accaduto in quell'appartamento al quinto piano. La donna stava stendendo sui fili tesi oltre il poggiolo alcuni asciugamani. Forse si è sporta troppo e ha perso l'equilibrio precipitando nel vuoto. Nel volo ha "toccato" alcuni cavi elettrici e ha spezzato altri fili usati per stendere i panni negli appartamenti ai piani più bassi. Poi è arrivata sulla rete che copre il lucernario che ha attutito il colpo facendo rimbalzare il corpo. Un volo di 15 metri.

A dare l'allarme al 118 sono stati alcuni abitanti dello stabile che hanno sentito l'urlo agghiacciante e poi un tonfo. La donna non ha perso i sensi: «Aiuto, aiuto. Venite a salvarmi».

Dopo pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118 che hanno avuto non poche difficoltà a raggiungere la rete sulla quale era caduta la donna. Poi un'ambulanza l'ha trasportata all'ospedale di Cattinara. Il referto parla di traumi alla schiena. Ma niente di particolarmente grave. I poliziotti stanno però anche vagliando tutte le ipotesi tra cui quella del tentato suicidio.

Fino a tarda sera gli agenti hanno interrogato il marito che, al momento del volo, si trovava in un'altra stanza. Nel frattempo gli esperti della scientifica hanno fotografato la facciata della casa, hanno misurato l'altezza del muretto del poggiolo e tracciato una ipotetica traiettoria.

Secondo alcune testimonianze, in casa al momento del fatto c'erano la donna, il marito e un figlio. Il figlio era in camera sua e anche il marito si trovava in un'altra parte della casa.

«E' una famiglia tranquilla anche se ho sentito dire che la signora soffriva di depressioni», ha detto una vicina. Ha aggiunto: «Credo che in passato abbia già tentato il suicidio. Ma forse questa volta si è trattato proprio di una disgrazia. E' una brava signora maniaca dell'ordine e della pulizia. Vedesse come tiene bene il suo appartamento».

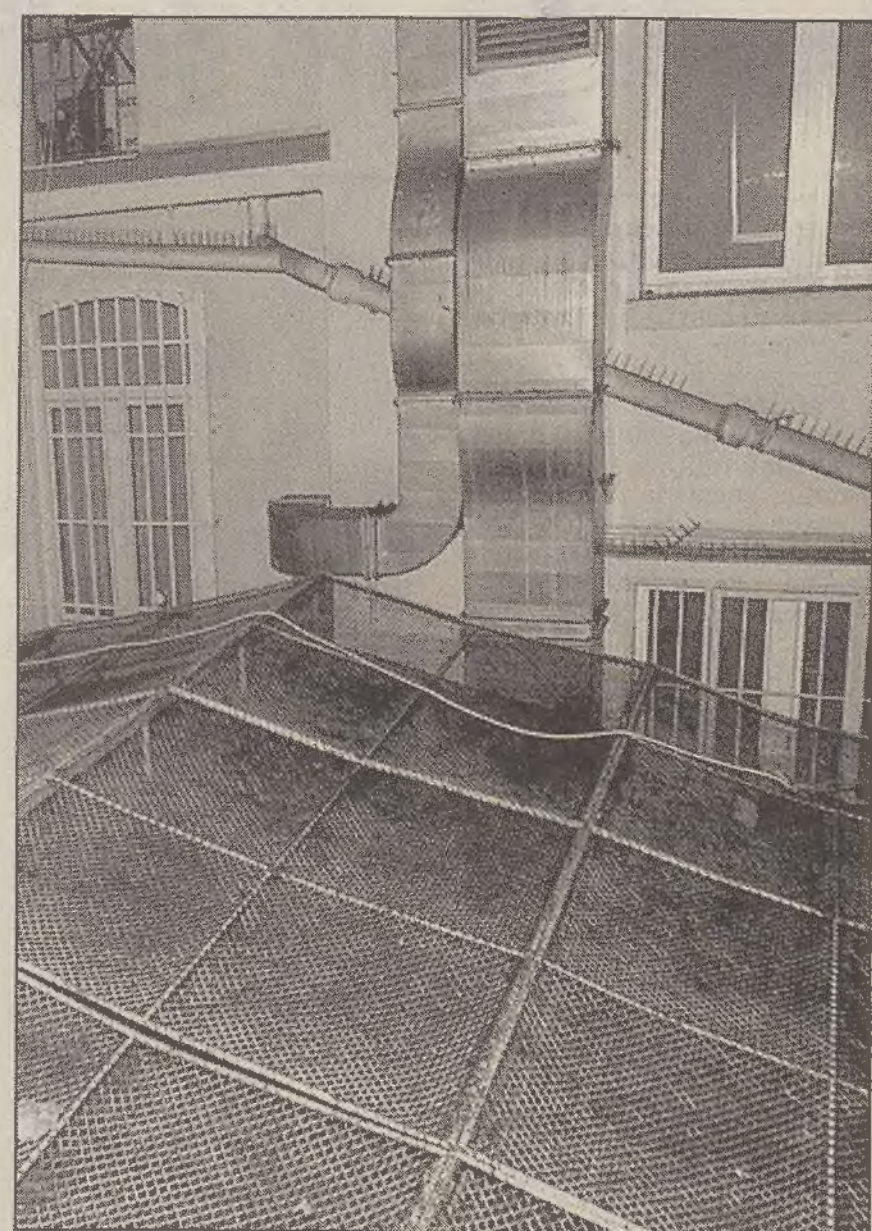
«Sono arrivata dalla montagna e ho trovato davanti al portone un'ambulanza. Mi hanno detto che era precipitata la signora. Ho visto mentre la stendevano su una barella che poi è stata portata giù», dice un'anziana che abita a pochi metri dall'appartamento teatro della disgrazia.

Corrado Barbacini

Il lucernario del palazzo di via Battisti, teatro della caduta.

L'ultima (improvvisata) domenica senz'auto sotto un sole cocente, tra spettacoli e visite guidate ai musei

Pochi a piedi in città, una ressa al mare

Intasamenti a Barcola e lungo la Costiera, riti per la Festa della Repubblica

Il suggestivo alzabandiera si è ripetuto al mattino. Curiosità per il cantiere archeologico del progetto Crosada

Una folla che ha sfidato il sole abbagliante della prima domenica di giugno, assiepata lungo le transenne della piazza dell'Unità, per assistere alle manifestazioni organizzate in occasione della festa della Repubblica. Un'altra, molto più numerosa, distribuita sull'intero litorale, a cominciare da Barcola per finire a Sistiana, occupando qualsiasi centimetro libero: migliaia le auto parcheggiate lungo tutta la costiera, innumerevoli le persone stipate sul tratto del lungomare triestino libero dai lavori. Gli altri, pronti a solcare i sentieri del Carso alla ricerca di un po' di pace.

La quarta domenica senza auto, sicuramente l'ultima con la piazza dell'Unità «accessibile» al pubblico, non ha conosciuto soste: il ricco programma di avvenimenti è stato apprezzato dai triestini, ciascuno dei quali ha seguito il proprio istinto, individuando la soluzione più adeguata.

Coloro che si sono recati nel cosiddetto salotto buono della città sono stati ripagati ampiamente per aver sfidato un caldo a tratti insopportabile. L'alzabandiera, alle 10.45, è stato arricchito dal concerto della civica orchestra dei fiati Giuseppe Verdi, che ha iniziato la sua esibizione subito dopo che il tricolore era salito al vento, impegnandosi nell'inno di Mameli, e in quello di San Giusto. Nella seconda parte del piccolo concerto all'aperto, i musicisti triestini hanno affrontato un repertorio più moderno, con brani di Carmichael, Gershwin, Hazell, Mancini. Ma in città non è stata questa l'unica attrazione: nella nuova zona pedonale allestita dal Comune fra le vie San Nicolò e Dante hanno portato un tocco di allegria i componenti del gruppo di danza afro-brasiliana Capoeira. Qualche metro più in là grande successo di pubblico, soprattutto quello formato dai più piccini, per i giocolieri dell'Actis. Sempre per una platea di bambini, nel giardino di via San Michele, c'è stato lo spettacolo dei Burattini a primavera, con il teatro della Luna, accompagnato da animazione e giochi di tutti i tipi per i bambini a cura dell'associazione Andandes.

Affollati anche gli appuntamenti culturali, a iniziare dalla mostra «Da Gutenberg al laser», in piazza della Borsa, per proseguire con le visite guidate all'Acquario marino. Mostre guidate alla mostra «Carlo Wostry da San Giusto a San Francisco» e al cantiere archeologico del «Progetto Crosada» in via delle Mura.

E infine ancora corse dimostrative del bus Stream in via Mazzini. Nonostante le difficoltà che sembra incontrare il nuovo avvenuristico mezzo, di trasporto la cui sperimentazione stenta a decollare, la curiosità tra la gente è sempre tanta.

u. sa.

Oggi, tra polemiche non ancora sopite, è annunciato l'inizio dei lavori in piazza dell'Unità

Il Caffè degli Specchi minaccia di chiudere

Dovrebbero iniziare oggi, tra polemiche non sopite, i lavori per la ripavimentazione di piazza dell'Unità. Primo atto: la sistemazione delle transenne intorno alla piazza, idealmente salutata ieri dall'ultimo alzabandiera prima della chiusura. Il condizionale è d'obbligo: la ditta incaricata, la Cesi, sulla carta ha indicato la data del 4 giugno (cioè ieri), ma in realtà lo stesso assessore Uberto Drossi Fortuna ammette di non essere certo della data di inizio effettivo dei lavori: «In pratica - spiega - piazza dell'Unità è già adesso un cantiere; i lavori dovrebbero cominciare oggi, e me lo auguro perché il cronometro è già scattato; se l'impresa terminerà in anticipo riceverà un premio, se ritarderà sarà penalizzata».

Ad attendere con ansia l'apparizione delle palizzate c'è però il titolare del Caffé degli Specchi, Angelo Sessa, che dopo aver più volte protestato nei giorni scorsi torna a ribadire le sue ragioni, prefigurando un futuro a tinte fosche per la sua attività. «Mi dispiace - afferma - ma se davvero i lavori nella piazza mi obbligheranno a togliere i tavolini all'aperto e a restringere l'accesso al caffé, sarò costretto a licenziare i miei 16 dipendenti, e forse a chiudere». «Il protrarsi dei lavori per oltre un anno - continua Sessa - ho calcolato che comporterà una perdita pari al 80 per cento del giro di affari; e il Caffé degli Specchi è una struttura dai costi alti, di fronte a una simile perdita non so come potrò fare». «In ogni modo - aggiunge il titolare dello storico Caffé - mi muoverò in tutte le direzioni per tutelarmi e tutelare l'esercizio».

«Si potevano cominciare i lavori in ottobre, una volta finita l'estate - continua Sessa -; anche perché con il Giubileo ho registrato, in questi giorni, un netto aumento dei turisti e quindi degli avventori; in inverno il danno sarebbe stato più limitato; e poi sarebbe stato meglio suddividere i lavori in due lotti, chiudendo una parte della piazza alla volta: stando a uno studio che ho fatto appositamente realizzare i costi e i tempi sarebbero stati gli stessi».

«Mi dispiace molto - interviene l'assessore Drossi Fortuna -, ma anche se avessimo rinviato ad ottobre l'inizio del cantiere avremmo comunque perso un'estate, considerando che in dicembre e gennaio praticamente non si lavora».

E sulla ripavimentazione di piazza dell'Unità pesa anche l'incognita di un ricorso al Tar presentato da una impresa concorrente, che contesta il Comune per non essere stata avvisata sulla proroga della scadenza dei termini per l'aggiudicazione dei lavori. «Non mi preoccupo - afferma l'assessore -: c'è un indirizzo di legge in virtù dl quale anche una sospensiva consente di non interrompere i lavori».

p. s.

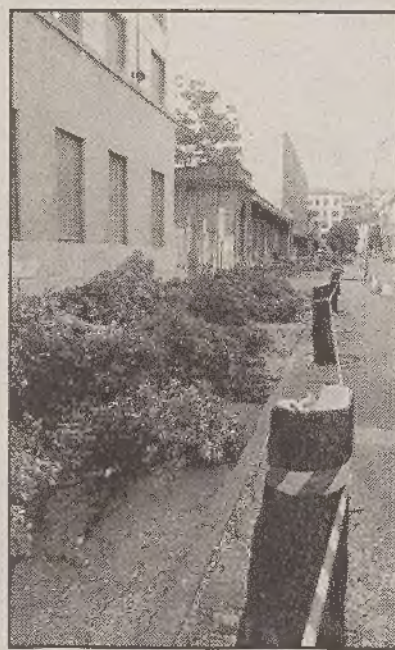
VERDE A RISCHIO I genitori degli alunni di due scuole chiedono di risparmiare i fusti destinati all'abbattimento

«Non tagliate quei grandi alberi»

Nell'area vicina alle aule dovrebbe sorgere un'autorimessa per una decina d'auto

VERDE A RISCHIO Diverse segnalazioni in varie parti della città

Una «strage» in via Svevo ma a favore degli anziani

Il verde in pericolo? Sì, almeno a giudicare dalle segnalazioni di cittadini e ambientalisti. Ma certe situazioni necessitano di un approfondimento prima di giungere a conclusioni affrettate. Come nel recente caso di abbattimento di una ventina di alberi all'interno della casa di riposo Emmaus di via Svevo 34. «Molti – afferma Lia Brauti del Wwf – ci hanno chiesto informazioni sul fatto. Pure noi dell'esterno abbiamo constatato il taglio di diverse piante senza capirne la ragione, anche perché non abbiamo rintracciato cartelli di lavori in corso». «Non c'è nulla di misterioso in questa operazione – risponde Marina Vegliach, responsabile della Emmaus –. Già del '95 questo comprensorio ha cambiato funzione, da orfanotrofio a casa di riposo per anziani disabili. Gestito dalla cooperativa Comunità Educante, la nuova struttura offre residenza a un centinaio di anziani accuditi da una settantina di operatori. Con i fondi che ci verranno garantiti dalla fondazione CrT stiamo dando corso a una nuova progettualità per la città. Abbiamo pensato di realizzare un giardino particolare per i malati di Alzheimer, una sorta di percorso verde labirintico formato da essenze non commestibili che consentirà alle persone sofferenti di muoversi "protette" negli spazi all'aperto. Gli alberi abbattuti con regolare permesso – continua la Vegliach – erano in parte compromessi o di fusto esile, spesso abbarbicati con le radici sui muri della casa. Saranno sostituiti con le nuove alberature. Accanto a questo giardino ne appronteremo un altro, attrezzato, nel sito finora occupato da un cortile asfaltato. Questo spazio, come la futura palestrina e il nuovo polo fisioterapico, con tanto di vasca riabilitativa, – una volta approntati saranno fruibili pure dai cittadini del rione».

Altre segnalazioni per il verde in pericolo riguardano i tagli di diversi lecci prospicienti il Jolly Hotel in corso Cavour. «Tagli inevitabili – afferma l'assessore Uberto Fortuna Drossi – per consentire i lavori di riassetto della viabilità lungo le Rive. Ad ogni modo mi impegnerò affinché nuove alberature vengano piantate in loco una volta completati i lavori. Comunque nel settore del verde pubblico siamo in saldo attivo rispetto agli abbattimenti necessari. Spesso certi tagli di alberi si rendono necessari per lo stato di salute di diverse piante, soffocate dall'asfalto e insidiate dall'incuria, dal vandalismo, dai posteggi selvaggi e da altro ancora».

Altre preoccupazioni «verdi» sono state sanate da alcuni residenti il comprensorio di Padriciano, preoccupati dai tagli di diversi pini effettuati all'interno e nei dintorni dello storico bosco Salzer, presso la Statale 202, e fino ai campi di golf. Fanno parte, tuttavia, le normali operazioni di diradamento programmate da tempo dalla Forestale. Le procedure di taglio riguardano alberi compromessi o malati, con l'intento di favorire l'irradiamento delle macchie per condurre le selve verso l'alto fusto e verso quel bosco «climax» (ovvero precipuo del sito sin dai tempi antichi) composto prevalentemente da querce e altre latifoglie.

«Ciononostante – osserva Lia Brauti – la sensibilità per la conservazione del verde, specie in città, non è mai troppa. Gli alberi continuano a garantirci ossigeno ricevendo in cambio i veleni di un inquinamento urbano che continuiamo purtroppo a sottovalutare rispetto alla sua reale e devastante portata».

Maurizio Lozei

La «spianata» in via Svevo; sopra, corso Cavour.

«Per favore, non tagliate quegli alberi». La richiesta l'hanno inviata i genitori degli alunni delle scuola elementare di via Kandler e di via dei Cunicoli al sindaco, alla direzione didattica del XIV Circolo, al provveditore. Quasi trecento firme in una lettera per manifestare - si legge - «la nostra netta contrarietà per il possibile abbattimento degli alberi per la costruzione dell'autorimessa di via Margherita 15, adiacente agli edifici scolastici». Autorimessa, per inciso, destinata ad ospitare una decina di vetture una volta completata.

Gli alberi, va ribadito, non si trovano nel cortile della scuola, ma in una vicina area privata di proprietà di Fulvio Umeri, consigliere comunale della Lista Illy e titolare della costruenda autorimessa.

«Tali alberi - scrivono ancora i genitori - sono infatti gli unici ad alto fusto presenti su quel lato di via Margherita in corrispondenza delle finestre delle aule della scuola a tempo pieno».

«Inoltre - continua la lettera - lo spazio interno alla scuola corrispondente all'ubicazione di tali alberi viene spesso usato dai bambini durante la ricreazione e la presenza delle finestre su tale lato permette di avere aria più ossigenata e più fresca nei periodi estivi».

Così i firmatari chiedono «di non sottovalutare i problemi igienici e di salute che si verrebbero a creare e di tenere in considerazione invece il diritto dei bambini a crescere in un ambiente sano».

Una richiesta che - dicono sempre i genitori degli alunni delle due scuole - non vuole andare contro il diritto legittimo di un cittadino a disporre delle sue proprietà, ma cerca di evitare che quel poco di verde ancora in zona scompaia per sempre.

«Purtroppo quelle piante sarebbero comunque destinate all'abbattimento», risponde Fulvio Umeri, spiegando come «uno degli alberi, in particolare urta contro la casa, mentre lo stesso muro che confina con la scuola è pericolante e va assolutamente consolidato».

«C'è poi - aggiunge Umeri - l'ippocastano, malato come altri ippocastani della città e per questo destinato al taglio».

«Naturalmente - aggiunge Umeri - farò il possibile perché si possa ripristinare almeno un po' di verde dopo la costruzione dell'autorimessa, ma d'altro canto anche la stessa autorimessa risolverà non poco il problema dello smog nella zona». «Forse - conclude - si potrebbe consigliare la scuola di trasformare in area verde il piazzale asfaltato retrostante gli edifici scolastici; potrebbe essere un bel giardino».

p.s.

Duro commento dell'astronoma

Margherita Hack annuncia un esposto alla magistratura per il cagnolino «freddato»

Margherita Hack

Un esposto alla magistratura sulla vicenda del volpino Friz ucciso con un colpo di pistola da un carabiniere accorso in via Pindemonte per un allarme conseguenze all'azione di un gruppo di teppisti, sarà inviato alla magistratura dalla professoressa Marherita Hack. Lo ha annunciato l'astronoma parlando anche a nome dell'Associazine per lo studio e la divulgazione dei problemi di bioetica.

In una nota la Hack punta il dito contro il militare attribuendogli «una personalità così inaffidabile» da rappresentare un «sicuro pericolo per sè e per gli altri». Aggiunge anche «che andrebbe estromesso dall'Arma in quanto un carabiniere dovrebbe essere il difensore della legge e dei cittadini».

L'astonoma si definisce esterrefatta dell'accaduto e si chiede «come si possa mettere in mano un'arma a una persona che uccide con tanta disinvoltura un cagnolino indifeso».

Parole dure che mettono in discussione l'operato del carabiniere intervenuto, come detto, per bloccare un gruppo di teppisti i quali avevano danneggiato l'abitazione del proprietario del cane.

Furio Radin parla di «novità» dalla Croazia

Questa mattina alle 11.30 al caffè Tommaseo, l'onorevole Furio Radin parlerà sul tema «Trieste, Istria, coste dalmate, novità dalla Croazia». Radin intende illustrare le modifiche legislative croate a sostegno della minoranza italiana in Istria per quanto riguarda le scuole e le istituzioni. E avanzerà proposte relative a un ritorno degli esuli in Istria come fattore di sviluppo economico dell'intera area.

In Fiera l'Expo della bioedilizia

Costruire sì una casa, ma che sia economica e soprattutto ecologica

È entrata nel vivo «Biocasa» prima rassegna nazionale interamente dedicata alla bioedilizia, allestita nel comprensorio della Fiera di Trieste. Con i convegni, componente essenziale per la riuscita della manifestazione, si è parlato di tutta una serie di argomenti nuovi e parzialmente sconosciuti per la maggioranza della popolazione. Il primo in ordine di tempo, dedicato a «i perché della bioedilizia» ha registrato sostanzialmente, da parte dei vari relatori, omogeneità di vedute e di prospettive programmatiche.

Appoggio alla tematica bioedile è stato espresso dall'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, indirizzato verso la realizzazzione di una scuola di bioedilizia. L'assessore regionale, Paolo Ciani, ha parlato di sostenibilità e di etica di mercato. Domenico Menorello, vicesindaco di Padova, città qualificatasi per prima nell'operazione «città sostenibili» e premiata proprio in Fiera per le iniziative realizzate, ha sottolineato fra l'altro la forte responsabilità dell'edilizia in campo sociale. Sempre per il Comune di Padova ha quindi preso la parola Sergio Lironi, responsabile del settore edilizia popolare, che ha presentato quelle che in Italia sono state considerate le migliori realizzazioni in bioarchitettura, ovvero le case popolari costruite nella città patavina, per un totale di 146 alloggi a dei costi ritenuti sostenibili (un milione 200.000 al metro quadro).

Si è quindi avvicendato al microfono l'architetto Enrico Micelli, il maggiore esperto in costruzioni bio in zona sismica, una specializzazione particolarmente problematica da realizzare, per i vincoli tecnici e legislativi esistenti. A corredo della sua relazione i progetti attuati nelle zone sismiche del Friuli.

A portare esempi della bioarchitettura tedesca, rapportati a costruzioni di qualsiasi dimensione, sia in campo edificativo che in campo energetico è poi intervenuto Holger Koenig, uno dei maggiori esperti di bioedilizia a livello mondiale. Egli ha sottolineato come l'impulso a professionisti e istituzioni per l'applicazione della bioedilizia sia arrivato dalla base.

Dalla Germania alla Scozia, con la documentazione dell'ingegner Morea, che ha riferito dell'esperienza di un'eco villaggio in Scozia, dove si è riusciti a risparmiare nel costruire, riutilizzando il legno delle grandi botti usate per l'invecchiamento del whisky. Il recupero dei materiali si prospetta un'esigenza sempre più impellente, se si considera che il 45% dei rifiuti sono di origine edile.

E' stata poi la volta del convegno sull'architettura sostenibile, e dell'incontro sul tema «La salute delle nostre case».

u. sa.

Banale incidente dalle conseguenze serie ieri pomeriggio sulla provinciale 19 tra Grado e Monfalcone: coinvolto un triestino di 24 anni

Perde il casco e batte la testa, scooterista grave

Igor Marusic è stato trasportato d'urgenza con l'Elisoccorso all'ospedale di Cattinara

Si avvicina troppo al guard-rail, poi lo tocca. Un urto leggero che gli fa perdere l'equilibrio. Così non riesce a mantenere in strada lo scooter che dopo una sbandata centra la struttura metallica. Il giovane che è in sella cade a terra e nell'urto perde il casco.

«L'ho visto mentre cercava di tenere in strada lo scooter per poi cadere», ha raccontato sconvolta ai poliziotti della stradale un'automobilista che si trovava a pochi metri. Igor Marusic, 24 anni, via Ferrovia 16, è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Il casco che indossava non gli è servito a niente perchè molto probabilmente non lo aveva allacciato. Il grave incidente si è verificato ieri poco dopo le 16 lungo la strada Grado-Monfalcone, all'altezza del ponte nuovo, non lontano dal ristorante «Ai due fiumi».

Le condizioni di Maruscic sono apparse subito gravi. I sanitari del 118 arrivati dopo pochi minuti lo hanno subito sottoposto a terapia d'urgenza. Quindi è atterrato l'elicottero dell'Elisoccorso che in una decina di minuti ha trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio di una pattuglia della polizia stradale di Monfalcone che ha condotto i rilievi di legge.

Il traffico lungo la Monfalcone-Grado, già congestionato per la domenica estiva, ha subito consistenti rallentamenti. Lunghe code si sono formate in entrambe le direzioni di marcia. Solo in serata il flusso dei veicoli ha ripreso la normale velocità.

Centauro ritrovato in un dirupo: ha riportato soltanto ferite leggere

Vola dopo lo schianto con la moto

Perde il controllo della sua Yamaha, salta il guard-rail e vola per una quindicina di metri giù dal dirupo. David Curman, 28 anni, abitante in località Moccò a San Dorligo, ha riportato fortunatamente lesioni non gravi.

Ma per riuscire a raggiungerlo i vigili del fuoco e i carabinieri di San Dorligo hanno lavorato per oltre due ore alla luce delle fotoelettriche.

L'incidente si è verificato l'altra notte lungo la strada che porta a San Dorligo. Secondo gli accertamenti dei carabinieri il giovane in sella alla sua Yamaha 600 Tenerè, forse per un colpo di sonno, è finito dopo una curva contro il guard-rail.

«C'è una moto abbandonata per terra. Forse il giovane che era alla guida è caduto nel dirupo», ha detto un automobilista al centralino del «112». Dopo poco sono arrivate le pattuglie dei malitari e le squadre dei vigili del fuoco.

Servendosi di una corda i soccorritori si sono calati, ma l'oscurità ha reso difficili le ricerche. Solo verso l'una Curman è stato trovato.

Vivo solo con alcune lesioni che i sanitari giudicheranno poi guaribili in una ventina di giorni. Con una barella a cucchiaio è stato issato fino alla strada e quindi l'ambulanza lo ha portato in ospedale.

Tir turco si rovescia nella notte in Passeggio Sant'Andrea

Ancora un camion che si rovescia in passeggio Sant'Andrea. Ieri verso le 23 un Tir turco che usciva dal porto nuovo diretto verso la superstrada si è rovesciato su un lato nell'affrontare la curva di passeggio Sant'Andrea. Fortunatamente i rotoli di materiale elettrico che stava trasportando non sono finiti in strada. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia municipale.

Il conducente del Tir ha riportato alcune leivi ferite ed è stato medicato in ospedale.

Oggi la festa dell'Arma nella caserma di via dell'Istria

Il 186.o annuale della fondazione dell'Arma dei carabinieri verrà celebrato questa mattina nella caserma di via dell'Istria, sede del comando provinciale. La cerimonia avrà inizio alle 10.30 con gli onori al gonfalone della città di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Dopo la rassegna di un battaglione di formazione da parte del comandante Mario Basile, saranno resi gli onori ai Caduti. Successivamente il colonnello Basile terrà l'allocuzione ufficiale.

Dopo l'episodio di Sassari, un agente penitenziario triestino racconta la sua esperienza «dietro le sbarre»

«In carcere c'è anche tanta professionalità»

Caro Roveredo, ti scrivo in qualità di ex agente di polizia penitenziaria da poco tempo in congedo. Ora che sulla polizia penitenziaria e sugli agenti che operano in questo corpo, dopo i ben noti fatti di Sassari, è tornata un po' di calma, vorrei, tramite la tua rubrica, raccontare alcuni fatti dal risvolto positivo in onore di questo corpo sempre più spesso maltrattato. Dopo quasi venti anni di servizio al Coroneo e in altre carceri del Triveneto posso testimoniare di aver presenziato a episodi di estremo zelo da parte dei miei colleghi nei confronti di detenuti in difficoltà. Agenti che non si sono fatti scrupolo di praticare il massaggio cardiaco, la respirazione bocca a bocca per salvare la vita a chi aveva deciso di togliersela.

Circa tre anni fa tutti gli agenti del Coroneo hanno sottoscritto, con le loro firme, un elogio a favore di alcuni detenuti chiedendo al direttore il parere favorevole a un encomio a beneficio di un'eventuale proposta alle misure alternative. Tutto ciò si è avverato e i detenuti in questione ora svolgono attività esterna.

Alcuni giorni fa, su un giornale di tendenza cristiana cattolica, in prima pagina si leggeva che «gli agenti di custodia» hanno scarsa preparazione e che a loro si richiede cuore e cervello e non il bastone. Faccio notare che gli agenti di polizia penitenziaria frequentano dei corsi come ogni altro corpo di polizia, ma coloro che annualmente vengono elogiati dalla direzione per meriti, non vengono segnalati sui giornali come fortunatamente succede per gli agenti della polizia di Stato. Per quanto riguarda il loro «cuore» dopo gli episodi che ho sopra esposto si possono ancora citare come «sono solo picchiatori?».

Nuccia Giuseppina Zancolich

Io credo, con grande tristezza, che la cronaca uscita dal carcere di Sassari, come altre cronache di seconda mano che vivono lo spolvero di un clamore (vedi l'emergenza ecstasy), il nonnismo nelle caserme, le morti del sabato sera...), in pochi giorni abbia esaurito il suo turno sensazionale, e oggi, come se il problema non avesse più bisogno di un'attenzione urlata, sia tornato nel silenzio che si dedica a una questione banale. Domani ci sarà una piccola sommossa, un suicidio, un ripasso di Tangentopoli, e sicuramente si riparlerà del problema carcere... Forse bisognerebbe chiedersi a chi e a cosa servono queste brevi confusioni... Che sia stata l'ennesima e noiosa occasione per permettere a un «niente» politico di esercitare il suo mandato con il fumo del solito litigio? O che sia stata l'ennesima occasione per stimolare l'esercizio delle bocche aperte e per fingere una meraviglia che non c'è?

Credo che fatti come quelli di Sassari, per non essere maltrattati debbano innanzitutto togliersi l'equivoco di un'ipocrisia. Si è sempre saputo, letto, ascoltato (e io stesso una volta ne sono stato diretto testimone) che in alcune carceri, soprattutto negli anni passati, per far rispettare una disciplina si è fatto anche uso del pestaggio. Un pestaggio che d'altronde veniva usato anche tra i detenuti per far rispettare il ruolo gerarchico. E allora come mai tutta questa sensazione? Forse perché fingendo di meravigliarsi non si scontenta nessuno? O perché una verità, la prima verità, toglierà la perdita di tempo di una riflessione?...

Penso che prendere qualche episodio per poi generalizzarlo in un'intera questione, sia come entrare in una versione a senso unico senza il riscontro della verità. Una verità che se affrontata dalla parte giusta, può invece dimostrare la grande professionalità e anche umanità, di quello che io ritengo sicuramente uno dei «mestieri» più difficili del mondo, e cioè l'agente penitenziario. Allora bisognerebbe chiedersi come mai le bocche meravigliate non si spalancano per la storia che gira dietro il singolo fatto di cronaca a esempio riflettendo

sulla difficile e ormai quasi impossibile gestione delle carceri sovraffollate. Ricoveri blindati con ammassi di umori negativi, rabbie, disperazioni, dove basta l'inezia di una parola in più per far scoppiare il finimondo. Persone che devono sopperire alla cronica carenza di personale con turni impossibili, e gratificati con stipendi che certamente non compensano lo sforzo. Agenti penitenziari che, come sottolinei tu, oggi hanno una preparazione che tocca i massimi livelli di professionalità, eppure, continuano a essere trattati come il parente povero dell'intero Corpo di polizia, quasi che il rispetto, per queste persone, fosse per tutti un luogo comune.

Così, anche gli slanci di coscienza (che non sono previsti dai contratti di lavoro) che descrivi tu e che fanno onore alla categoria, avranno sempre poco spazio per il commento e difficilmente entreranno nei clamori sensazionali di qualche giorno, per loro neanche un secondo... Il positivo, è una questione che non tira...

Pino Roveredo

Chi desidera colloquiare con Pino Roveredo può scrivere al Piccolo, via Guido Reni 1 (all'attenzione di Pino Roveredo), oppure servirsi del fax n. 040-3733243. Le lettere devono essere corredate di nome, cognome, indirizzo e numero telefonico del mittente, altrimenti non verranno prese in considerazione. Se la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potranno essere omesse le generalità dello scrivente.

A Loredana

Loredana Bonetti a 5 anni con nonno Giovanni. Auguri per i suoi primi 50 dal marito Adriano, dalla figlia Valentina, dai genitori, dalle sorelle Gabriella e Serena, da parenti e amici.

Auguri Odinea

Odinea, bella bambina. Per i 50 anni auguri dal marito Mario, dal figlio Manuel, dalla sorella Valdemara, dal cognato Luciano e da parenti e amici.

Ester a spasso

Per gli «anta» di Ester augurissimi da tre amiche, dalla mamma, dalla figlia Mariella, dalla nipotina Anna, dal genero Corrado, da Valentina e da tutti i parenti.

La lapide scomparsa

Sono un discendente di Carlo Lodovico Schwahhofer, un imprenditore e commerciante di Magonza che, arrivato a Trieste alla fine del 1798, rivestì un ruolo essenziale nella fondazione della più importante casa di commercio triestina del primo Ottocento, la «Giuseppe Labrosse», nome assunto nell'esilio da Alberto Francesco de Moré, conte di Pontgibaud, la cui monumentale biografia fu pubblicata tra il 1953 ed il '63 da Oscar de Incontrera sull'«Archeografo Triestino». Dopo la sua morte i fratelli Carlo Cristiano e Lodovico continuarono la collaborazione con tale successo che furono in grado di rilevare, nel 1815 parzialmente e con la morte del titolare nel 1824 completamente, la ditta, che mutò la ragione sociale in «C. e L. Schwahhofer & C.». Nel 1826 Carlo Cristiano acquistò la casa N.T. 816 di piazza Gadolla (ora della Repubblica), che sorgeva sull'area oggi occupata dalla Banca Commerciale Italiana, e nel 1841 si fece costruire dall'architetto Antonio Buttazzoni la maestosa villa di ispirazione neoclassica, conosciuta con il nome dei successivi proprietari Lehner, all'attuale numero 25 di via Romagna. Fu uno dei fondatori e direttori della Riunione Adriatica di Sicurtà e, tra il 1822 e '24, direttore dell'Istituto dei Poveri al quale in morte legò 2000 fiorini, com'è tutt'ora rammentato nelle lapidi dell'atrio. Morì il 24 gennaio 1843, all'età di 65 anni, e venne sepolto nella monumentale tomba tutt'ora esistente sotto i portici del cimitero di Sant'Anna. Fu uomo di grande cultura (la sua biblioteca conteneva circa 1800 volumi) e sensibile alle istanze di Domenico Rossetti che dal 1808 si prodigava per la realizzazione di un cenotafio dedicato a Giovanni Gioachino Winckelmann, l'archeologo e storico dell'arte di fama mondiale assassinato a Trieste l'8 giugno 1768. In riconoscimento del contributo finanziario accordato all'erezione del monumento, il suo nome venne iscritto assieme a quello degli altri oblatori su una delle sei lapidi che vennero poste ai lati del cenotafio. Recatomi al Museo di Storia ed Arte per ritrovare il nome del mio antenato, ho avuto la sgradita sorpresa di constatare la scomparsa delle lapidi, avvenuta, a quanto mi è stato detto, dopo la risistemazione della gliptoteca. Ho molto apprezzato il risultato, ma non posso fare a meno di deplorare l'eliminazione delle lapidi dovuta, mi è stato riferito, alle personali considerazioni estetiche dell'architetto che ha ideato la ristrutturazione, le quali però non possono prevalere su quelle storiche e non possono tradire la volontà di chi, in mezzo a mille difficoltà, ha con tanta tenacia, impegno e personali sacrifici economici fatto sì che il monumento divenisse realtà. Auspico pertanto che una così importante testimonianza del fatto che i nostri antenati non erano ottusamente dediti ad accumulare denaro sia quanto prima ripristinata.

Ghislain Schwahhofer
Ecully (Lyon)

Albona, ragazze in costume per la festa dell'uva

Albona, settembre 1935. In questa bella fotografia sono ritratte alcune giovani e sorridenti fanciulle in costume, in occasione della festa dell'uva. A quei tempi erano studentesse al convitto magistrale di Parenzo.

Solidarietà per le gemelline

Con riferimento alla dolorosa tragedia delle due sorelline siamesi ed alla sottoscrizione di un versamento in conto corrente a tal fine sollecitato a suo tempo dai mass-media, mi sembrerebbe opportuno che venisse pubblicato un bilancio delle somme raccolte e del loro impiego.

Ciò per fugare il sospetto che la somma sia servita per gli onorari dei chirurghi che, in tal modo, oltre ad essersi fatta una straordinaria e gratuita pubblicità (che, per non perder tempo il primario si affretta a completare con la pubblicazione di un libro), si sarebbero ben guardati dall'offrire anche loro quella beneficenza che hanno chiesto ai sottoscrittori.

Gino Fabiani

Psichiatria da riformare

Giuliana Regelli dovrà scontare dieci anni in carcere per aver gettato la madre nel cortile da una finestra della sua abitazione. Un volo di dodici metri.

Il docente universitario, prof. Eugenio Aguglia, direttore della clinica psichiatrica, ha redatto una perizia sullo stato psichico dell'imputata, confermando la seminfermità mentale.

I giudici, affiancati da quelli popolari, hanno accolto buona parte delle richieste del difensore condonando tre dei tredici anni richiesti. Il difensore ha dichiarato che la Regelli ha bisogno di cure, annunciando il ricorso in Cassazione.

Quale rappresentante dell'associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica, Arap, mi inserisco in questo doloroso contesto. L'associazione fino dal 1982 ha sempre promosso un'energica sensibilizzazione per la modifica della legge 180, dimostratasi molto politica, scarsamente sanitaria ed assistenziale, lacunosa nelle sue parti giuridiche.

Solo i familiari dei sofferenti psichici conoscono il travaglio vissuto giornalmente a tutto campo e per tutta l'esistenza. È inconcepibile che un genitore perda la vita per mano del proprio figlio. Dietro a queste tragedie difficilmente e raramente gioca la fatalità; sta piuttosto una superficialità di valutazione del caso e una scarsa prevenzione psichiatrica. L'istituzione aspetta che il paziente si decida volontariamente di accettare la cura. Intanto all'interno della famiglia è il finimondo, liti assurde, violenze, danni.

Quando scatta il trattamento sanitario obbligatorio (tso) talvolta è troppo tardi. La ricerca delle responsabilità, allora, è da ricercarsi altrove. Servono strutture per chi soffre e ha bisogno di essere curato e aiutato a superare i momenti difficili.

Non si parla di riaprire i superati manicomi. Non si dovrebbe parlare nemmeno dei manicomietti a conduzione familiare, com'è avvenuto e avviene tuttora, dove si consumano i crimini più assurdi e inutili.

La psichiatria dev'essere ridimensionata, sollevata da tutta l'attività sociale della quale si occupa ampiamente per dedicare il suo tempo alla cura di tante malattie che assillano il nostro cervello, fra le quali la più grave è senz'altro la schizofrenia. A meno di casi patologici molto gravi e purtroppo inguaribili, i nostri malati, sorretti, curati potrebbero condurre un'esistenza accettabile ed eviterebbero l'umiliazione di diventare anche detenuti.

La prigione è l'ambiente meno adatto ad ospitare malati di mente. È compito di uno Stato civile provvedere in modo diverso alla cura e all'assistenza degli psicotici. L'associazione, per la sua lunghissima esperienza può suggerire e collaborare nella compilazione degli emendamenti della 180, legge che va riveduta e corretta.

Bruna Cerni
Arap-Fvg

Le sanzioni di Bankitalia

Dopo aver letto l'articolo sull'intervento dell'antitrust nei confronti dei tredici Istituti di credito ai quali Bankitalia ha inflitto sanzioni per 33 miliardi di lire, pubblicato dal Piccolo in data 3 febbraio, avevo chiesto le debite spiegazioni al «San Paolo Imi di Torino». La banca stessa mi ha fornito una risposta, la quale potrebbe giovare anche a molti altri correntisti, per cui non trattandosi di informazioni riservate penso giusto che vengano portate a conoscenza di tutte quelle persone che ne fossero interessate; risposta questa che riporto integralmente di seguito:

«Facciamo riferimento alla sua lettera del 15 febbraio u.s. con la quale, alla luce del provvedimento adottato dalla Banca d'Italia il 18/1/2000, si contestano genericamente le condizioni e le spese applicate ad alcune operazioni.

«Al riguardo, rileviamo in via generale che le condizioni e spese, cui lei fa riferimento, al pari di ogni altra condizione applicata per prodotti e servizi bancari, sono state oggetto di specifiche pattuizioni contrattuali secondo quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza dei contratti bancari e finanziari (T.U. 385/93), oltreché oggetto di pubblicizzazione nei Fogli informativi analitici, ai sensi dell'art. 116 del citato T.U. 385/93.

«I contratti inerenti i singoli servizi con lei intercorsi, e relative condizioni applicate, sono quindi pienamente validi alla luce della vigente normativa, in quanto perfezionati esponendo e quantificando chiaramente prezzi e condizioni.

«Il provvedimento assunto dalla Banca d'Italia attiene, per contro, a un diverso profilo, riguardante comportamenti interbancari, asseritamente non conformi alla normativa antitrust. Si tratta di disciplina che esplica la propria efficacia sul piano della tutela dell'interesse pubblico a che il funzionamento del mercato sia governato da meccanismi che impongono alle imprese la libera competizione, sottraendole a pratiche di formazione di prezzi uniformi. Essa infatti prevede, all'art. 2, comma 3, la nullità delle sole intese tra imprese.

«L'inottemperanza a tale disciplina trova quindi specifica sanzione nella invalidità delle intese e nell'applicazione di sanzioni pecuniarie. L'interesse del singolo trova invece tutela indiretta attraverso la cessazione, per intervenuta inefficacia, delle asserite pratiche concordate tra le aziende interessate».

Tommaso Micalizzi

Lavoro non pagato

Il 15 maggio mi sono recato all'ufficio postale a pagare alcune bollette con molto amaro in bocca. Dico così perché, pur avendo un lavoro (da otto anni nella stessa ditta) i soldi sono finiti. Sono finiti perché da dicembre il mio datore mi dà lo stipendio con il contagocce e fino ad oggi sono in attesa di riscuotere parte dello stipendio di gennaio e inoltre febbraio, marzo e aprile. Lui si lava le mani dicendo che non ha soldi! Eppure il lavoro non manca, lo dimostra il quantitativo prodotto.

Ho cercato di cambiare questa situazione in cui mi trovo, provando a rispondere alle varie offerte di lavoro proposte dal vostro giornale negli annunci economici.

Ma sembra che i quarantenni non interessino a nessuno.

Come può permettersi un datore di lavoro di agire così?

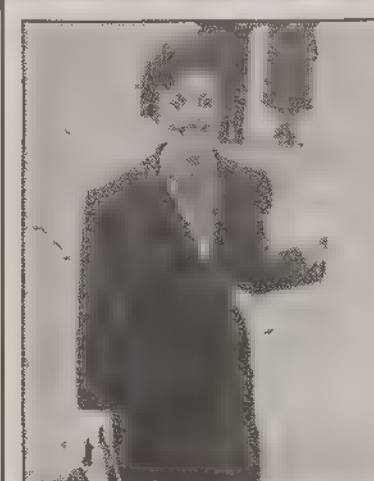
Come si fa ad insegnare ai propri figli (quattordici, quindici anni) i valori della vita e aprirli alla strada di adolescenti nel migliore dei modi quando questi valori cominciano a mancarti e stai perdendo tutto quello che pian piano ti sei costruito con impegno e fatica? (Sto lavorando dall'età di quattordici anni).

Come si fa il prossimo mese ad andare a pagare le bollette senza soldi? Visto che nessuno è in grado di farti incassare subito quello che ti sei guadagnato, e dico subito perché Enel, Italgas ecc. ecc. (la lista in tutte le famiglie è lunga) giustamente i soldi li vogliono subito!

Roberto Cusatelli

Sanità che funziona

Fra tanti episodi di lamentele sulla sanità triestina mi pare corretto dare il giusto riconoscimento al personale sanitario con cui sono venuto in contatto in questi ultimi tre mesi ringraziando per la professionalità e cortesia. Un grazie in particolare a tutto il personale della clinica otorino e della clinica chirurgia toracica.

Franco Ciuk

Vorrei ringraziare sentitamente il Centro di riabilitazione dell'Ospedale Maggiore per la gentilezza e premura dimostratami. In particolare ringrazio il fisioterapista signor Giuliano che, con grande competenza, umanità e gentilezza, ha saputo risolvere il mio difficile caso.

Silvana Mozina

ORE DELLA CITTÀ

Immagini inconsuete

Ancora oggi, al Caffè Tommaseo, è possibile visitare la mostra «Immagini inconsuete al Caffè» degli artisti di «Insiemezerogruppod'arte».

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, organizza oggi alle 20, all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 Muggia, la consueta riunione settimanale. Il tema tratterà i funghi dell'inizio estate; come, quando e dove cercarli. Relatore della serata, Marino Zugna.

Amare Trieste

Il Consiglio direttivo dell'ass. Amare Trieste si è riunito in sede, passo Goldoni 2, e ha dato il via per la raccolta delle firme che verranno contestualmente autenticate per la proposta legislativa in ordine all'autonomia di Trieste sul modello di Trento. Entro breve verranno allestiti cinque punti di raccolta delle firme in alcune zone della città.

Mogli dei medici

Oggi alle 10, all'Ordine dei medici piazza Goldoni 10, consueta riunione socie Ammi.

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» organizza a Grado dal 10 al 21 luglio 2000 un «Seminario di lingua e cultura italiana per stranieri» su tre livelli: principianti, medio, avanzato. Informazioni e iscrizioni alla segreteria del comitato: lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, in via Torrebianca 32, tel. e fax 040/362586.

Pro Senectute

Oggi alle 18 nella sede di via Valdirivo 11 avrà luogo la riunione del Consiglio direttivo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Recital pianistico

La Fondazione teatro lirico «Giuseppe Verdi» e le Assicurazioni Generali promuovono il recital del duo pianistico Nataliya Morozova-Vitali Iounitski. Oggi alla sala Auditorium del museo Revoltella con inizio alle 20.30.

Inner Wheel club

Oggi le socie visiteranno lo stabilimento di Villesse delle Latterie Carsiche, ospiti della socia Charlotte Pellone. Appuntamento alle 9 in piazza Oberdan.

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra «Il mondo in bottiglia». Alle 18 omaggio al celebre compositore spagnolo Joachim Turina, con il chitarrista toscano Fabio Montomoli. Alle 18 «La psicopatologia del quotidiano e le interazioni patologiche dei cosiddetti sani» terza conferenza del programma «Psicologia del ciclo della vita». Prima parte. Relatore il dottor Alessandro Spreafichi.

Centro italo-tedesco

Il giorno 15 giugno alle 18 si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci del Centro culturale italo-tedesco nella sede di via Coroneo 15.

Amici Utat

Questo pomeriggio alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8, proiezione di un film sul viaggio a Mosca e a San Pietroburgo che verrà organizzato prossimamente dal Club amici Utat.

Idee in viaggio

Oggi dalle 16 in poi, al padiglione M/Cantieri sociali nel Parco di San Giovanni avrà luogo la manifestazione «Idee in viaggio», giornata conclusiva dei corsi di formazione organizzati dal Dipartimento di salute mentale e dall'Enaip.

Sevillanas e flamenco

Milena Rupeno Braut terrà oggi, domani e mercoledì, nella sala di via De Franceschi 3 (dancing Paradiso), dalle 20 alle 22, uno stage di sevillanas, danza folcloristica spagnola. Stage di flamenco per principianti, invece, (orario 10-15), sabato e domenica prossimi nella stessa sala. Informazioni al n. 0347/8245239.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale organizza «Funghi dal vero». Nella riunione del 12 giugno verranno assegnati i diplomi ai soci anziani e gli attestati di partecipazione al corso di micologia. Oggi l'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Avviamento al canottaggio

Tra il 15 giugno e il 15 settembre, alla Canottieri Trieste, corso di avviamento al canottaggio (Cas - Coni) per giovani tra gli 11 e i 14 anni. Lezioni trisettimanali curate da un allenatore federale. Le iscrizioni, con numero limitato a quindici allievi, si accettano tutti i giorni, dalle 18 alle 20, nella sede della Canottieri Trieste al pontile Istria 4 (sacchetta), tel. 040/306000.

Il disco di Paolin

Mercoledì alle 18.30, alla Libreria triestina di via San Francesco 20, a cura del Gruppo 85, Fulvio Sabo e Patrizia Vascotto presenteranno il recente compact disc di Paolo Paolin & I Rocciosi «Balkanizacija!» (Mittel-Balkan-Muzikabaret).

Fede al telefono

L'associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Scuola Rossetti

Oggi alle 17, a conclusione delle manifestazioni per il cinquantenario, spettacolo teatrale della classe IV a tempo pieno dal titolo «San Sabba 1949». Alle 18 «I commedianti» di Ugo Amodeo presenteranno la commedia «Trieste e un calafà». Concerto conclusivo della Banda Refolo.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

In gita con l'Auser

L'Università delle Libertà-Auser invita soci e simpatizzanti domenica 11 giugno con partenza da piazza Oberdan alle 8 alla visita delle antiche chiese di Arta Terme e degustazione delle specialità carniche. Iscrizioni e informazioni in sede largo Barriera 15 da lun. a giov. ore 10-12 e 18-20. Tel. 040/372641.

Società Artistica '81

La società Ginnastica Artistica '81 informa che per tutto giugno la palestra sarà a disposizione di tutti i bambini, dai tre ai cinque anni, che volessero avvicinarsi alla ginnastica artistica sui grandi attrezzi. Sono già aperte le preiscrizioni ai corsi 2000-2001. Per informazioni: 040/300595.

Lotta contro i tumori

La lega contro i tumori (via Pietà 10) offre assistenza domiciliare agli ammalati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeaDo (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. Tel. 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sul tema: «Alcol, 100 domande, 100 risposte». Il servizio è gratuito e assolutamente riservato da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Appuntamenti anche al mattino telefonando allo 040/370690.

Circolo Sweet Heart

Il Circolo Sweet Heart - Dolce Cuore, (via D'Azeglio 21/C, tel. 040/7606490) organizzerà un corso di ginnastica indirizzata alla terza età nelle mattinate di lunedì, mercoledì e venerdì. Per informazioni e iscrizioni segreteria del circolo nelle giornate citate dalle 9.30 alle 11.30.

Saggio al Dlf

Sabato 10 giugno, alle ore 21, sulla pista di viale Miramare 51, si svolgerà il saggio annuale del Dopolavoro Ferroviario di pattinaggio artistico dal titolo «Jellycle Ball...». Ingresso libero.

Linea azzurra

Continua all'istituto Rittmeyer il corso per volontari organizzato da Linea Azzurra in collaborazione con il Centro per la tutela del bambino di Mestre-Venezia. Oggi alle 17 la dottoressa Marisa Marcassa affronterà il tema: «Le procedure di risposta al disagio».

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) – persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Dossier Acli

È disponibile il secondo dossier di rassegna stampa dal titolo «Diritti umani» realizzato dalle Acli-Friuli Venezia Giulia e rivolto agli operatori della scuola, agli studenti, alle associazioni interessate. Copie del dossier sono disponibili nella sede regionale delle Acli in via Campanelle 138-140 e presso la sede provinciale in via San Francesco 4/1.

Aspiranti volontari Cri

Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti volontari organizzato dai volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste. Per informazioni tel. 040/3186116 dalle 17 alle 20 lunedì e martedì.

A Lourdes con l'Unitalsi

Nella segreteria dell'Unitalsi (via Timeus 8, tel. 040/370498) continuano sino al 16 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio Diocesano a Lourdes dall'1-7 luglio.

Mostra d'arte

Domani, alle 18.30, nella Sala dell'Albo Pretorio, piazza Piccola 3, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale del pittore Diego Collarini. Interverrà il critico Claudio H. Martelli.

PICCOLO ALBO

Tra gli indumenti e le scarpe da bambino che sono stati recapitati nello scorso mese di maggio al Centro di aiuto alla vita, perché ne facesse dono a chi ne ha bisogno, è stato rinvenuto un fermacravatte d'oro. Chi lo avesse smarrito può telefonare allo 040-396644 negli orari di apertura e cioè da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sabato dalle 10 alle 12.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Frondoni (5/6) da Arge Benussi 100.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Carlo Surace da fam. Santin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Zorzetti nel X anniversario (5/6) dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Aldo Scotti da Bianca e Abramo Schmid 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Speranza Musella dalla mamma, Giuliana e Nives 300.000 pro Airc.
— In memoria dell'avv. Ferruccio Stradella da Antonio Bernardi 50.000 pro Aisac.
— In memoria di Giorgio Viviani dai colleghi di Alessandro 200.000 pro Casa di Natale (Aviano).
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Silvana M.T. 25.000 pro Unicef.

VETRINA

FARMACIE

Dal 5 al 10 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti, 33; via Mascagni, 2; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BARLADY AI MONDIALI

Barbara, artista nel cocktail

Gran successo per Barbara Benedetti, barlady del Caffè Tommaseo. Sarà lei l'azzurra che rappresenterà i barman italiani contro i maestri internazionali nelle finali mondiali di cocktail che si svolgeranno in novembre a Singapore per designare il miglior «predinner» del 2000. Le preselezioni fra i barman Aibes si sono svolte al mitico Jackie O di Roma. Barbara è la prima donna italiana nella storia dell'Aibes a dover affrontare questa sfida. Il suo cocktail si chiama «Porcupine» (porcospino).

Circolo italo-austriaco

Chopin, un ritratto con colonna sonora

Domani, alle 18, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica, la professoressa Maria Giovanna Forlani terrà una conferenza dal titolo «Frederik Chopin, amore e nostalgia dalla Polonia e dall'infanzia, alla Vienna del 1830». L'iniziativa è promosso dal Circolo di cultura italo-austriaco. Con il sottofondo musicale rivivrà la storia del compositore più romantico dell'ottocento, malinconica e appassionata, nel linguaggio che riesce ancora oggi a far vibrare il vissuto spirituale di ognuno.

Originale rilettura degli alunni della «Svevo» e della «Lovisato»

Il «Sogno» di Shakespeare ringiovanito da Elvis e Sting

Per esplorare e approfondire il mondo di leggende e tradizioni riguardanti la natura, si sono ispirati alla vena immortale di William Shakespeare inscenando il classico «Sogno di una notte di mezza estate» infarcito con arguzia e fantasia di ulteriori inserti di musica moderna e canti popolari in lingua inglese. L'inusitato accostamento è frutto dell'impegno dei giovani studenti della prima D della scuola media Italo Svevo, affiancati dagli scolari di due quinte della contigua elementare Domenico Lovisato.

Accanto ai ragazzi, gli insegnanti Stefano Crise e Irene Alessi che, con i maestri della Lovisato, hanno guidato gli allievi nella realizzazione di uno spettacolo rappresentato sabato nell'aula magna della scuola di fronte ai genitori e agli amici. «Il sogno» dei giovanissimi studenti si inserisce in un progetto scolastico denominato «autonomia», all'insegna dell'interdisciplinarità tra scuola media ed elementare. Il progetto, iniziato lo scorso ottobre, si è evoluto su diversi livelli. Da una parte, l'insegnante di lettere ha coordinato i ragazzi nello studio dell'opera del drammaturgo e commediografo britannico. Con quello d'inglese, gli studenti hanno perfezionato l'apprendimento della lingua straniera imparando a cantare diversi motivi successivamente inseriti nella trama. Scenografie e pannelli sono stati costruiti con l'appoggio dell'insegnante di educazione artistica. Il risultato? Uno spettacolo scorrevole e divertente, dove rime e testi di età elisabettiana sono stati allegramente contaminati con brani di Elvis Presley e Sting. Anche se al banco di regia è mancato per motivi di salute il professor Crise, gli interpreti hanno superato il problema con disinvoltura, portando a termine egregiamente la rappresentazione.

«Accanto a questo progetto – puntualizza la preside Annalisa Boldi – presenteremo a giorni i «Quaderni di Stalio», un altro lavoro scolastico condotto dal professor Fabio Todero, che raccoglie un lavoro di documentazione che i suoi alunni hanno condotto tra le mura domestiche. Riferendosi ad alcuni importanti momenti storici di questo secolo, i ragazzi hanno rintracciato diverse testimonianze scritte e orali dai propri parenti e conoscenti, inserendo la "piccola storia" nella scia delle direttrici generali di quella istituzionale».

ma. loz.

(nella foto, un momento dello spettacolo)

Omaggio all'ambasciatore

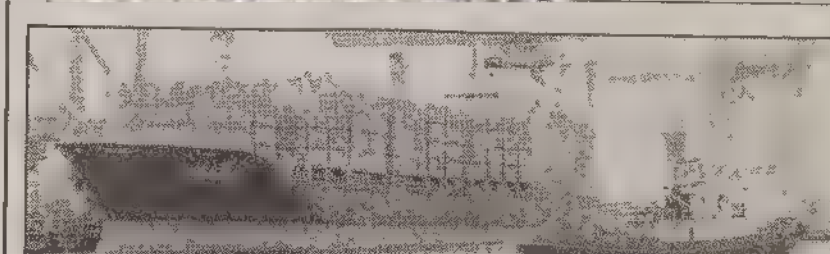
Solidarietà istriana, vince Ratzenberger

Sarà consegnato oggi alle 18, nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, il premio «Solidarietà istriana» all'ambasciatore Egone Ratzenberger. Il premio, rappresentato da un medaglione con la capra istriana, è stato assegnato al diplomatico per i meriti acquisiti durante il suo incarico a Montevideo (Uruguay). Il dottor Ratzenberger, esule fiumano, ha sempre concretamente dimostrato solidarietà nei confronti degli emigrati esuli dalle nostre terre. In molti casi ha fatto rispettare le disposizioni della legge sulla compilazione dei documenti rilasciati a cittadini italiani nati nei Comuni ceduti dall'Italia dopo la seconda guerra mondiale. L'ambasciatore, che attualmente rappresenta l'Italia a Bratislava, ha partecipato assiduamente alla vita sociale della comunità giuliano-dalmata in Uruguay e non ha mai perso l'occasione di ricordare durante le manifestazioni ufficiali le vicende storiche che hanno coinvolto la nostra regione.

Al Centro di fisica

Onde gravitazionali Da oggi un summit

A partire da oggi, e per l'intera settimana, si terrà al Centro di fisica teorica la conferenza internazionale «Onde gravitazionali: una sfida all'astrofisica teorica», organizzata dai professori Ferrari, Miller e Rezzola con il supporto dell'Infn e della Sissa, che riunirà molti tra i maggiori esperti internazionali per discutere i recenti sviluppi delle onde gravitazionali. L'esistenza di queste piccole perturbazioni dello spazio-tempo che si propagano alla velocità della luce, è prevista dalla Teoria della relatività di Einstein. Sebbene ricercate da anni, essi si sono finora sottratte a una rivelazione sperimentale. La conferenza intende essere un'importante piattaforma di scambio e discussione delle attuali conoscenze teoriche e delle tecniche di rivelazione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/6	1.00	It ZAGARA	Sarroch	R/Silone
5/6	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
5/6	6.00	Li ZIM PUSAN I	Capodistria	VII
5/6	8.00	Gr NISSOS SANTORINI	Odessa	Siot 2
5/6	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/6	8.00	Tu MURAT NAIBOGLU	Bourgas	S.L.
5/6	10.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
5/6	10.00	Ma WEST VIRGINIA	Novorossiysk	Siot 3
5/6	11.00	It FRANZ	Tekirdag	39
5/6	12.00	Gr ARGIRONISSOS	Batumi	Siot 1
5/6	17.00	Li MOSCOW KREMLIN	Liverpool	Siot
5/6	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
5/6	3.00	Ue UND PRENSES	Istanbul	31
5/6	8.00	It AGIP MARCHE	ordini	Siot
5/6	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
5/6	15.00	Sv MOLAT	Venezia	45
5/6	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/6	20.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
5/6	21.00	Li ZIM PUSAN I	Ravenna	VII
5/6	22.00	Ma ENALIOS SKIRON	ordini	Siot 4
5/6	22.00	It FRANZ	Tekirdag	39

SCUOLE ELEMENTARI

Un modo nuovo di studiare il Medioevo

Le classi IV A e IV B della scuola elementare «Manna», a conclusione dell'attività didattica sul Medioevo, hanno potuto vivere un'esperienza emozionante e indimenticabile per due giorni al Castello di Gropparello (Piacenza), guidati dalle tre insegnanti Luisa Bocola, Daniela Tozzi e Isabella Zini. I genitori, che hanno apprezzato la valenza educativa e didattica di questo modo di vivere la storia, ringraziano le docenti e tutto il gruppo di animatori dell'associazione Amici del Castello di Gropparello, per la professionalità dimostrata nei confronti dei bambini.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *«I cento capolavori», alle Scuderie Papali del Quirinale a Roma, richiamano una folla da record*

Tutti pazzi per i quadri dell'Ermitage

Gli impressionisti e le avanguardie riuniti in una splendida esposizione

ROMA Una mostra da record. «I cento capolavori dell'Ermitage», ospitata alle Scuderie Papali del Quirinale di Roma, potrebbe superare, sia pure di poco, il primato stabilito da un'altra rassegna, «Da Monet a Picasso», che fu ospitata a Milano nel 1996 e che fu vista da 543 mila persone. Infatti, i capolavori arrivati dalla Russia, che hanno ormai superato abbondantemente il mezzo milione di visitatori, potrebbero totalizzare il giorno della chiusura, l'11 giugno, qualcosa come 546-548 mila visitatori.

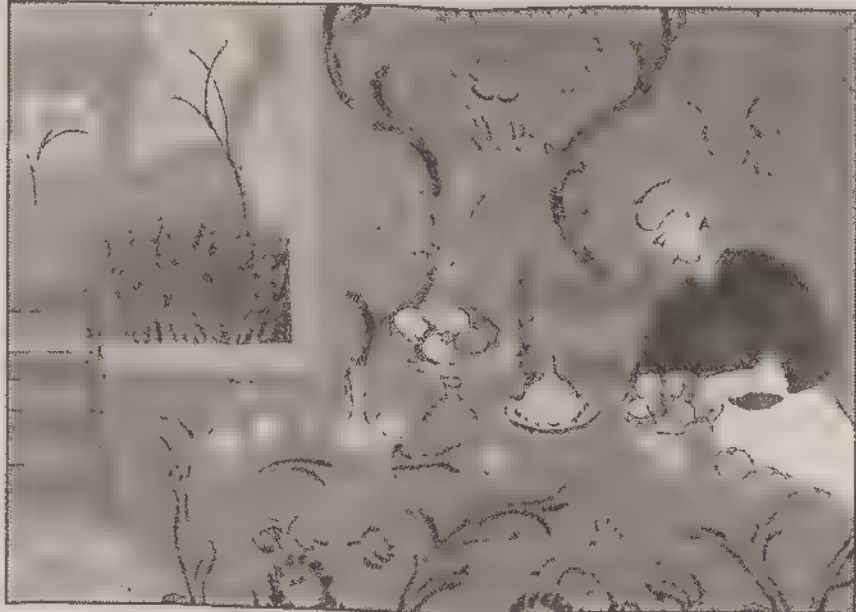
Nelle ultime settimane, infatti, la media di persone che hanno affollato le Scuderie Papali del Quirinale si aggira attorno ai 3100-3200. Tanto per dire, un'altra splendida mostra, «Monet, il maestro della luce», al Museo del Risorgimento di Roma, che resterà aperta fino al 25 giugno, a fine maggio non era andata oltre i 214.166 visitatori.

Sopra, «Danseuse assise ajustant les souliers» di Edgar Degas. A destra: «La chambre rouge» di Henri Matisse e «L'homme aux bras croisés» di Pablo Picasso.

ROMA Nei primi anni del '900 alcuni uomini presentirono il cambiamento e, più tardi, si scrisse, inventarono l'arte moderna. Il merito di quella svolta che segnò Parigi e l'Europa va attribuito a Matisse, Picasso e ai loro amici artisti, ma anche a coloro che colsero la modernità, apprezzando quelle opere fino al punto di acquistarle quando ancora erano sconosciute. Il rapporto fra il collezionista e il pittore è uno dei misteri della fede nell'uomo. Pensiamo a quanto accadde al pittore Hodler. Un giorno entrò nel suo studio un appassionato che vide una tela con dipinto un paesaggio. Gli chiese se poteva comperarla. Hodler rispose che non era finita. Ma l'acquirente insistette al punto che il maestro guardò il quadro e, più o meno disse: lo prenda, le pennellate mancanti sarebbero state superflue. Chi fu l'autore di quell'opera?

Sergej Ivanovic Scukin e Ivan Abramovic Morozov (le cui collezioni costituiscono il fulcro dell'arte moderna nei musei russi) appartenevano a due famiglie che avevano fatto fortuna con i tessuti e con una fabbrica di nastri di seta, senza trascurare una propensione istintiva verso la bella pittura.

Sergej Scukin amò Gauguin e Van Gogh. Ma soprattutto commissionò a Matisse quello che è considerato il suo capolavoro: una danza larga quasi quattro metri e alta due e mezzo nella quale si racchiudono i dubbi e le emozioni di un'epoca.

Ivan Morozov quando gli chiedevano quale pittore amasse più di tutti faceva

il nome di Cézanne. Se per Scukin il periodo della sua maturazione di collezionista segnò direttamente il passaggio da Cézanne, Van Gogh e Gauguin a Matisse, Derain e Picasso, Morozov non perse mai di vista i nabis, rimasti un po' estranei alle aspirazioni dell'avanguardia. Contemporanei dei fauves e dei cubisti, rimasero per lungo tempo non abbastanza audaci e su posizioni di compromesso. A Morozov, come anche a Bonnard, l'impressionismo non sembrava una pagina ormai chiusa della storia dell'arte. Commissionando a quest'artista un paio di paesaggi senza importanza gli un motivo preciso, Morozov provò una grande soddisfazione quando il pittore si soffermò su due vedute di

Parigi sottilmente legate l'una all'altra dove, più di ogni altra opera, si delinea il rapporto con il problema centrale della sua arte, ovvero il raccordo con l'impressionismo.

In conclusione se il collezionismo di Scukin era composto da «onde» che andavano sempre in crescendo, quello di Morozov si muoveva in modo più graduale, talvolta perdendo qualche buon colpo, ma seguendo il difficile progetto di presentare le nuove concezioni del colore nella pittura europea.

Ci sono due modi per vedere la mostra «I cento capolavori dell'Ermitage. Impressionisti e Avanguardie», aperta fino all'11 giugno alle Scuderie Papali del Quirinale (catalogo Electa). Uno è quello di porsi ad ammirare i quadri con gli occhi di chi ha raccolto il sublime nella sua continuità; l'altro è quello di immergersi nell'anima di ogni artista, compiendo uno sforzo maggiore per integrarsi con il naïf di Rosseau Il Doganiere (pensando al nostro Ligabue), nella spiritualità di Maurice Denis, con il simbolismo di Gauguin, la luce di Monet o nel grande amore odio che costituì il dualismo artistico fra Matisse e Picasso.

Se è vero che il fine dell'arte «democratica» insito nelle avanguardie del '900 si riaffaccia oggi nella divulgazione di Internet e nel concetto più generale di arti visive, un paletto che divide ancora la pittura intesa come lingua latina rispetto al volgare è costituito dal collezionismo storico, quello che presenta la canonizzazione del genio, quando il genio aveva ancora solo la tela come riferimento.

Come mai scoppiò tutto allora, tanto che si tende a rapportare l'innovazione del '900 solo a qella del '400, in una perfetta simbiosi, come cinquecento anni prima, fra mecenatismo e innovazione artistica? Chi decise che questo doveva accadere? Gli artisti o coloro che li resero famosi collezionandoli?

Alberto Burri scrisse, più tardi, che l'arte è un mistero non solo per chi la vede, ma anche per chi la fa. È dunque corretto affermare che alla ricerca delle origini del mistero si mossero più anime. Tentarono tutte di conoscere la continua trasformazione del senso della bellezza e dell'inquietudine che, da Giorgione a Bacon, hanno sempre la stessa matrice.

Fabio Cescutti

NARRATIVA *Sonzogno pubblica il romanzo «Galilee»*

Clive Barker: trasformazioni di un ex maestro dell'horror

Conoscete Stephen King e pensate che Clive Barker sia uno dei suoi tanti imitatori? Non conoscete né l'uno né l'altro perché credete che gli scrittori horror siano tutti uguali? Non leggete libri horror perché siete convinti che appartengano a un genere disgustoso e privo di interesse? Se la pensate così, forse nutrite dei pregiudizi.

Clive Barker (nella foto) non è un imitatore di King, è invece un autore originalissimo che scrive libri strani che dicono molte cose su noi uomini e donne di questo pianeta. Basta prendere in mano la sua opera prima «Infernalia» (pessimo titolo italiano per «Books of blood» uscita nel 1984 e di recente ristampata in edizione economica da Sonzogno) e leggere l'ultimo racconto, «Sul la collina le città». Barker l'ha scritto nel 1982. Tenetelo a mente e poi, dopo averlo finito, ripensate alla guerra in Bosnia o nel Kosovo. E chiedetevi quale altro scrittore sia stato così lucido profeta e se nel Novecento esistono altri racconti così potenti e innovativi. Così in grado di aiutarci a capire meglio il mondo, l'umanità e la realtà nella quale viviamo.

*Spesso la narrativa e il cinema fantastici sono incapaci di risolvere un dilemma: realtà o visionarietà? Se l'autore sta troppo stretto alla realtà, non riesce a spremere i succhi fantastici. Se, invece, si abbandona del tutto all'estro visionario, trascura la realtà. **Clive Barker**, fin dai suoi esordi all'inizio degli anni Ottanta, ha scelto una terza via: nei suoi libri realismo e fantastico annullano le differenze e si compenetrano, esaltandosi l'uno con l'altro. La realtà fa capire l'irreale e viceversa. Nato a Liverpool nel 1952, studente di filosofia, pittore, autore e regista teatrale e cinematografico, bella e inquietante faccia da ragazzo perverso, Barker sta diventando sempre più caro a chi ama i libri bizzarri e insoliti. E leggendo le sue opere (dieci romanzi e una quarantina di racconti), si assiste a una specie di gigantesca seduta psicoanalitica. Passando dai devastanti testi iniziali, che trasudavano incubi sconvolgenti, avanti avanti fino al recente e felice «**Galilee» (pagg. 699, lire 34 mila, Sonzogno**, tradotto da Matteo Curtoni e Maura Parolini), in cui non vi è quasi più traccia dell'horror.*

Da sempre Barker è stato affascinato dal tema della trasformazione: un tempo i suoi personaggi affrontavano viaggi fisici e mentali che li portavano dalla presunta normalità iniziale alla metamorfosi e alla distruzione finale. Ma nei suoi ultimi libri (in particolare il bellissimo e in Italia ignoratissimo «Sacrament», uscito due anni fa sempre da Sonzogno) i personaggi di Barker fanno il percorso inverso. Da una condizione di profondo disagio e di lacerante sofferenza, affrontano una ricerca che li conduce ad accettare e amare il mondo e le sue creature. Così in «Galilee» si affrontano due famiglie, i Geary (che ricordano il clan dei Kennedy) e i Barbarossa (le cui origini si perdono in una mitica notte dei tempi). Straripante di fatti e di personaggi, il romanzo fonde in un tutto omogeneo il gotico sudista dei primi capitoli e favole nere, cronache giornalistiche e struggenti storie d'amore, la tremenda guerra civile tra Nord e Sud e il giallo, un intenso erotismo e viaggi nelle isole dei mari del Sud, il racconto di come scrivere il libro e gli odi familiari. Sia stata la conversione al cristianesimo, sia stato il forte amore di David (il compagno di Clive), sia quel che sia, ma «Galilee» conferma la raggiunta saggezza etica di Barker, la sua capacità di spiazzare continuamente il lettore e di rendere la lettura dei suoi ultimi libri un'esperienza a metà strada fra il thriller e l'inno in onore del mondo.

Luciano Comida

SAGGI *«Cavalcata del secolo» del giornalista-scrittore*

Imperscrutabile e imprevedibile la Storia vista da Enzo Bettiza

La storia è «imprescrutabile e imprevedibile», non è consigliabile pensare ricette interpretative «deterministiche» che pretendono di instradare il flusso degli eventi lungo vie dagli esiti ineludibili. Ha torto, allora, Samuel Huntington quando profetizza scenari apocalittici a base di «scontri tra civiltà», un gigantesco conflitto mondiale tra identità etniche e religiose; ma non ci prende neppure Francis Fukuyama se crede che la storia ormai volga al termine e cammini verso un globale e globalizzante «happy end» placidamente dominato dalle democrazie di mercato, che impongono i loro valori e i loro prodotti.

Ma il procedere degli uomini e delle vicende non è così pessimisticamente o ottimisticamente rettilineo: basterebbe gettare l'occhio su quanto è avvenuto nel'Est europeo dopo l'«annus mirabilis» 1989. Uno sconvolgimento geopolitico non inferiore a quello provocato nel 1918 dal contestuale crollo degli imperi zarista e asburgico: aldilà dell'ex «cortina di ferro» gli stati sovrani si sono

moltiplicati da 8 a 27. Certo, si sono verificati smottamenti convulsi e talora tragici, frammentazione e conflitto hanno prevalso su ireniche, morbide sistemazioni. Attenti, però, a generalizzazioni fuorvianti: perchè Polonia, Ungheria, Cechia e Slovacchia (staccatesi senza sanguinosi traumi), Slovenia, Repubbliche baltiche hanno trovato una certa stabilità manovrando, nelle incertezze del post-comunismo, cambiamenti relativamente indolori. O comunque non comparabili con le «mattanze» balcaniche. La stessa Russia, pilotata da un timoniere talentoso e pirotecnico come Eltsin, assaggia una democrazia certamente imperfetta e non priva di incognite, ma di gran lunga preferibile a settant'anni di comunismo.

C'è una sorta di destino «orientale» nella vita di **Enzo Bettiza**, nato sulla costa adriatica «orientale» da padre italiano e madre slava, spinto da congiunture professionali e da interessi politico-culturali a occuparsi quasi costantemente dell'Europa «orientale». Anche la sua ultima **«Cavalcata del secolo» (Mondadori, pagg. 378, lire 34 mila)** sembra confermare questo fato, forse ispirato dalla tormentata biografia della patria spalatina. La stessa vita di Bettiza, che spesso si connette con il racconto di fatti di cui egli è stato testimone, appare come un paradigma della storia «imprescrutabile e imprevedibile»: proveniente da famiglia abbiente rovinata dalla guerra, pensa di diventare artista a Roma, poi fa il contrabbandiere in Valtellina, poi diventa comunista, poi ci ripensa, poi il decollo giornalistico. Nel libro molti i letterati: Saba, Piovene, Gatto. Molti i politici: di uno, in particolare, Bettiza ha assistito all'alfaomega, il «ragazzo rosso» Giancarlo Pajetta, una delle «vittime» dell'89 ...

Massimo Greco

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
2) Casati Modignani **«Vaniglia e cioccolato»** (Sperling & Kupfer)
3) De Crescenzo **«La distrazione»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Crichton **«Timeline»** (Garzanti)
2) Marai **«La recita di Bolzano»** (Adelphi)
3) Connelly **«Vuoti di luna»** (Piemme)

SAGGISTICA

1) Severgnini **«Manuale dell'imperfetto viaggiatore»** (Rizzoli)
2) Rifkin **«L'era dell'accesso»** (Mondadori)
3) Phillips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)

(la classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«La casa delle sette sorelle» di Elle Eggels (pagg. 219 - lire 28 mila - Mondadori)

Comincia con una dichiarazione di vuoto e di assenza («Ho conosciuto mio padre soltanto dopo la sua morte...») questo originale romanzo ambientato in una cittadina olandese degli anni Cinquanta. La giovane Emma racconta la storia della sua strana famiglia composta di sole donne: sua madre Martha e sei zie. Mossa dalla volontà di dare un'anima a quel vuoto e di scoprire il mistero delle sette donne che hanno guidato la sua crescita, Emma ripercorre le loro inquiete vicende, da quando abbandonate dal padre e rimaste orfane della madre le sorelle si sono ritrovate unite dalla necessità di contare solo su se stesse, dedicandosi - con amore e con rabbia - alla panetteria di famiglia.

«La febbre dei libri. Memorie di un libraio bibliofilo» di Alberto Vigevani (pagg. 303 - lire 18 mila - Sellerio)

Alberto Vigevani (1918-1999) è stato poeta, romanziere, libraio antiquario, editore. Ha speso una vita con e per i libri e, in una parola, è stato uno dei più grandi bibliofili italiani. Bibliofilo d'altri tempi, di una razza ormai sempre più rara e pregiata, viene da pensare leggendo queste sue memorie, che sono in realtà una galleria di fatti e personaggi di un'Italia colta e attivissima che a volte di stenta a credere esista e sia esistita. Vigevani ripercorre con vena appassionata, talovolta sornione e soesso pungente la sua vita con i libri e il mondo che ruota loro attorno. E rievoca figure note quali Luigi Einaudi e Raffaele Mattioli, e meno conosciute ma non per questo meno grandi come Niccolò Gallo, letterato, editor e lettore come pochi.

«Amiche per la vita» di Patricia Gaffney (pagg. 339 - lire 29 mila - Rizzoli)

La solidarietà femminile: un sentimento che conforta e arricchisce, aiuta e nutre lo spirito. Può essere caldo, indimenticabile, allegro, struggente. Un romanzo ironico e al tempo stesso commovente, che ha scalato le classifiche americane, nel quale l'autrice tratteggia un ritratto di questo fragile e tenace legame attraverso le vicende di quattro donne, seducenti e vere. Per dieci anni hanno condiviso un affetto intenso che le ha aiutate a dipanare molti grovigli: i mariti, gli amanti, le carriere, i bambini... Ogni esperienza è narrata alle amiche nel quotidiano alternarsi di gioie e disinganni, comune a tutti gli esseri umani. Hanno formato anche un gruppo, gli Angeli custodi, che tiene regolari riunioni.

«Bill Gates. Una biografia non autorizzata» di Riccardo Stagliano (pagg. 218 - lire 20 mila - Feltrinelli)

La foto in copertina ci mostra un Bill Gates ventunenne, nel '77, quand'era ancora ben lontano dalla sola idea di diventare uno degli uomini più ricchi e potenti del mondo. Oggi circa il novanta per cento dei computer funziona grazie al suo software e lui si trova così a riscuotere un «pedaggio» per tutte le attività che richiedono l'uso del pc. I suoi interessi economici si espandono ovunque: servizi finanziari, tv, comunicazioni satellitari, agenzie di viaggio, compravendite via Internet e molto altro ancora. Ma da più parti si va organizzando una resistenza contro questo potere, come sanno tutti quelli che hanno seguito la battaglia dell'Antitrust statunitense contro la Microsoft. Una storia raccontata in questa biografia.

«Il sapore della terra» a cura di Fabio Russo e Graziella Atzori (pagg. 100 - lire 16 mila - Il Ramo d'Oro)

Poesia come luogo, ambiente, radici, patria. Poesia come terra, appunto, dove la memoria viene filtrata dalla saggezza di un dove che è luogo preciso o metafora di un'identità. Trieste, città di confine, ben si presta a raccogliere l'eco di questa sensibilità. E lo fa in questo piccolo cofanetto antologico, che riunisce sotto il denominatore comune della terra una manciata di autori - Graziella e Maria Teresa Atzori, Maria Pia e Roberto Caggianelli, Fulvia Petroccia Piola, Zora Rizzato, Primo Ronda, Mariagrazia Stepan, Gabriella Vallera - che si cimentano nell'incontro tra vita e arte, introdotti dal bel saggio di Fabio Russo, dove i diversi «luoghi» assumono la prospettiva di un percorso storico-letterario che riflette i grandi autori.

LIRICA Nonostante alcuni inconvenienti, raccoglie consensi il kolossal verdiano su Raiuno

Ma «Traviata» vince la sfida

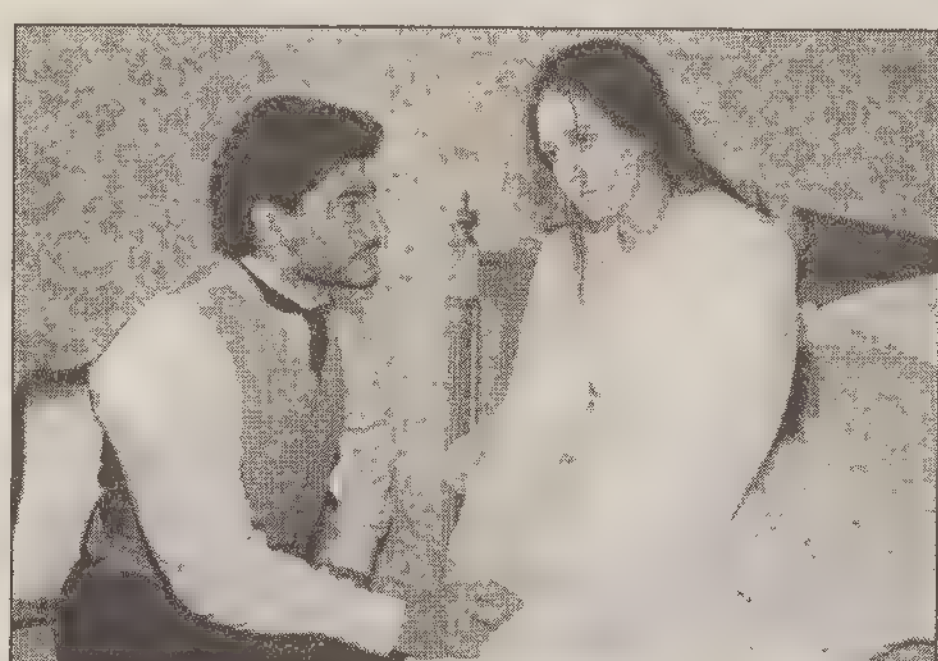
Duello nell'audience, sabato sera, con «Striscia la notizia»

PARIGI Le suggestioni della musica verdiana, il gigantismo di una produzione avveniristica e digitale, i rischi della diretta: sotto la pioggia di Parigi al tramonto, hanno accompagnato il primo atto della «Traviata a Paris» di Raiuno. Sabato sera, Eteri Gvazava, debuttante soprano siberiano, si è rivelata la mattatrice, nel ruolo di Violetta, della prima delle quattro «scommesse in diretta» ideate da Andrea Andermann.

L'abito lungo nero, simbolo del peccato, ieri ha lasciato il passo prima al rosso della passione, a un quasi nudo sull'aria di «Dei miei bollenti spiriti», poi al bianco della purezza e della redenzione: rimarrà impressa nella memoria, questa «Traviata» in diretta, che ha vissuto della fantasia e delle soluzioni sceniche di Giuseppe Patroni Griffi, del rigore e del rispetto per la musica di Verdi del direttore d'orchestra Zubin Mehta, delle strepitose scelte di fotografia e luci affidate a Vittorio Storaro.

Una «Traviata» che il pubblico televisivo ha premiato. Visto che, nella classifica dell'audience, la diretta parigina, sabato sera, ha duellato addirittura con «Striscia la notizia» di Canale 5, raccogliendo soltyanto 150 mila spettatori in meno del Tg satirico inventato da Antonio Ricci.

Qui accanto e sopra, alcune scene del kolossal televisivo, in diretta da Parigi su Raiuno, «Traviata», con i cantanti José Cura ed Eteri Gvazava nei ruoli verdiani di Alfredo e Violetta.

Una diretta è il luogo del rischio, e a punteggiare quella che Andermann ha definito la «sfida folle» ci sono stati dapprima un leggero disturbo audio, poi qualche secondo di interruzione dell'immagine per il mancato arrivo di una delle otto steadycam, le camere a braccio che hanno «inseguito» i personaggi nei saloni dell'ambasciata italiana a Parigi, trasformata nella casa di Violetta.

Una pioggerellina fuori programma ha accolto l'arrivo di Alfredo, il tenore José Cura, nella casa di Violetta, e dopo i quattro minuti di preludio la «Traviata» si è illuminata con le note del «Libiam ne' lieti calici». Patroni Griffi ha efficacemente trasformato il primo incontro tra Violetta e Alfredo in un convegno sotto un tavolo alla ricerca di un orecchino. E non fa niente se, in una breve panoramica su Parigi che accompagna una passeggiata di Violetta nel giardino inglese, i più maliziosi tra i telespettatori possono cogliere il profilo del grattacielo di Place d'Italie. «La rincorsa è durata otto anni, ma il primo traguardo è stato superato alla grande, con emozione», ha commentato a caldo il direttore di Raiuno Agostino Saccà.

Ai puristi del melodramma, Mehta ha mandato a dire: «Questo è Verdi. Ora, a rischiare sono i teatri lirici, perchè, raccontata così, la "Traviata" è davvero molto bella». E la Rai promette: «Traviata» sarà replicata entro settembre. E verrà accolto il suggerimento di chi ha chiesto di sottotitolarla.

TELEVISIONE Gala dei programmi e dei personaggi al PalaTrieste, presentato da Mara Venier e Stefano Masciarelli

Senza piccolo schermo, il divo perde il pubblico

TRIESTE *Che cosa rimane alla televisione se con un colpo di bacchetta magica le togli la televisione? Nulla. Non si tratta di un tautologico nonsense, nè di un aforisma lapalissiano. È l'amara realtà che si è presentata ai pochissimi spettatori paganti (quattrocento? cinquecento?) che l'altra sera non hanno trovato di meglio che «affollare» il PalaTrieste per il Premio Festival della Televisione Italiana. A pensarci bene, più dei presenti, della questione si son resi conto tutti quelli - teledipendenti e non - che l'altra sera hanno giustamente trovato meglio da fare, che non pagare fra le venti e le sessantamila lire per vedere dei personaggi della tivù che, con la collaborazione del sindaco Illy e del vice Damiani, in un palasport semideserto, premiavano in un infausto crescendo autoreferenziale altri personaggi del piccolo schermo.*

Da sempre, ogni settore della cultura e dello spettacolo premia se stesso: letteratura, teatro, cinema, musica, giornalismo e ovviamente anche televisione. Che da anni divide salomonicamente targhe e statuette fra i Telegatti e i Premi Regia Televisiva (quelli di Daniele Piombi, per intenderci), davanti alle telecamere rispettivamente di Mediaset e Rai.

Ma, come si è dimostrato l'altra sera, organizzare una manifestazione del genere potendo contare solo sulla copertura di qualche minuto sulle reti pubbliche e private locali, è un po' come tentare di svuotare l'oceano con il proverbiale cucchiaino. O, per restare allo specifico televisivo, come aprire una nuova tivù senza poter contare su antenne e frequenze.

Ciononostante, per l'annunciato «evento» sono arrivati una dozzina di volti noti del piccolo schermo e almeno altrettanti «di secondo piano». D'accordo, fra quelli annunciati sui manifesti hanno astutamente dato forfait Baudo, Carlo Conti, Alessandro Greco, Fede, Marzullo, Pippo Franco. Ma erano pur sempre della partita gente come Antonio Ricci (che ci faceva il «grande dissacratore» in un sipario del genere?) e Michele Cucuzza, la Laurito e Biscardi (l'unico che se l'è coraggiosamente squagliata a metà serata, dopo aver regalato il suo «scoop»: Trapattoni sostituirà Zoff alla guida della nazionale dopo gli Europei...), Rispoli e Michela Rocco di Torrepadula, Massimo Dapporto e Paola Saluzzi... Tutti hanno aspettato pazientemente il loro turno, seduti in platea (l'unico settore discretamente affollato), in attesa di essere chiamati sul palco dai presentatori Mara Venier e Stefano Masciarelli. Tutti hanno applaudito i colleghi e i protagonisti delle poche oasi musicali della serata: Jenny B, Aleandro Baldi, l'orchestra Giorgeda con le cantanti Edda e Dorina...

Rimangono diversi dubbi. Che senso ha una manifestazione del genere? Chi ha pagato le ingenti spese? Perchè personaggi ricchi e famosi hanno accettato di venire a Trieste per partecipare a un «non spettacolo» così imbarazzante: soltanto per un week-end pagato, una targa e forse un gettone di presenza? E infine: perchè il Comune di Trieste - che probabilmente ha ormai rinunciato a organizzare una stagione musicale per l'estate già cominciata - si è fatto coinvolgere in cotanto flop? Mah...

Carlo Muscatello

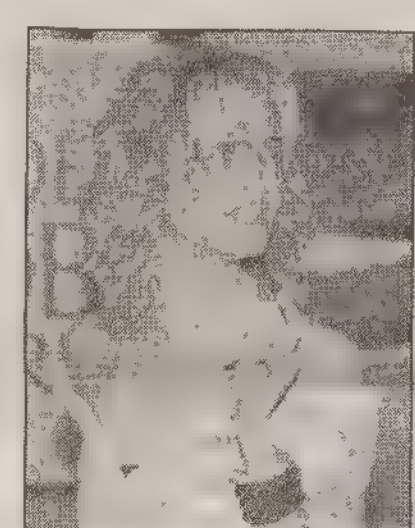
A sinistra, Mara Venier sul palco con Michele Cucuzza e Stefano Masciarelli. A destra, i coniugi Illy in platea con Antonio Ricci (fotografie di Francesco Bruni).

PREMI «The Matrix» pluripremiato nella notte dei Movie Awards americani

Fiorello non conquista Mtv

LOS ANGELES «The Matrix» ha portato a casa il maggior numero di premi (statuette con la forma di un sacchetto di popcorn) agli Mtv Movie Awards, i premi cinematografici assegnati da 8 milioni di ascoltatori del canale musicale Mtv e consegnati in una serata affollata di star al Sony Auditorium di Los Angeles ieri sera. «Questi sono premi importanti perchè i voti vengono da chi ama il cinema e va a vedere i film» ha detto il regista George Lucas, vincitore con «Star Wars episodio 1» nella categoria della migliore scena d'azione.

Lucas era solo una delle numerose celebrità che hanno camminato sul tappeto rosso ieri sera accompagnate dalle grida isteriche dei fan. George Clooney e Mel Gibson hanno ricevuto uno degli applausi più calorosi, ma ovazioni hanno salutato anche Adam Sandler, Samuel Jackson, Nicholas Cage, Keanu Reeves, Cameron Diaz (*nella foto*), Halle Berry, Ice Cube, i Metallica, 'N Sync e D'Angelo, e le star della nuova generazione, da Sarah Michelle Gellar a Freddie Prinze jr., da Chris Klein a Kathy Holmes.

Presentata da una spiritosa Sarah Jessica Parker, la cerimonia è stata molto più informale rispetto, ad esempio, agli Oscar o ai Golden Globes. I presentatori e i vincitori si sono lasciati scappare qualche battuta spinta, dando alla serata più freschezza e immediatezza.

In assenza di requisiti formali nell'abbigliamento, le attrici hanno esibito pochi vestiti lunghi e tanti pantaloni attillati, magliette e camicie aperte, mentre nessun attore si è presentato in smoking preferendo addirittura - come nel caso di Adam Sandler - jeans e una maglietta.

Fiorello, primo italiano della storia a essere nominato a un Mtv Award, non ce l'ha fatta a spuntarla su un paio di concorrenti formidabili. Nella categoria della miglior performance musicale ha vinto «Uncle F##ka», dal film animato «South Park», che ha battuto anche la canzone «Just the two of us» cantata da Mike Myers e Verne Troyer in «Austin Power».

Questi ultimi hanno trionfato come «miglior coppia cinematografica» e Myers - uno degli attori storicamente preferiti dal pubblico di Mtv - ha vinto anche come miglior «cattivo». Due premi ciascuno sono andati anche a Keanu Reeves e a Sarah Michelle Gellar, uno dei quali nella insolita categoria di miglior bacio. Il pubblico ha colto tutti di sorpresa scegliendo il bacio lesbico della Gellar con Selma Blair in «Cruel Intentions». «Posso solo immaginare quanto sarà contenta di questo premio mia madre» ha commentato la giovane interprete televisiva di «Buffy the Vampire Slayer».

APPUNTAMENTI

Concerti d'estate al Revoltella: si parte con un duo pianistico

TRIESTE Oggi alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, si aprono i Concerti d'estate con un recital del duo pianistico Nataliya Morozova e Vitali Iounitski.

Oggi alle 21, alla Cappella Underground (via Economo 12/9), per il ciclo «Akira - Sette film di Kurosawa», viene presentato «La fortezza nascosta» ('58).

Oggi, domani e mercoledì, al Dancing Paradiso, la ballerina Milena Rupeno Braut terrà uno stage di sevillanas, danza folkloristica spagnola (informazioni allo 0347-8245239).

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, omaggio al compositore Joachin Turina con il chitarrista Fabio Montomoli, a cura di Liliana Ulessi.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale di Cormons, per la manifestazione «Tango da pensare», concerto del gruppo strumentale «Novitango».

UDINE Domani alle 21, nella chiesa di Cortale, per la stagione «Andar per organi», concerto del violinista Fabio Biondi e del soprano Annamaria Dell'Oste.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Pinchas Steinberg venerdì 9 giugno 2000 - ore **20.30** (turno A), domenica 11 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432 470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. DALLA PARTE DI LEI. Ore **18.30** e ore **21.30**: «La ragazza sul ponte», di Patrice Leconte, con Vanessa Paradis. Nell'affascinante mondo del circo, protagonista una «lei». **Domani:** «La storia di Agnes Browne». Ottimila, programma alla cassa.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Bruno Ganz. Ultimi giorni. Giovedì 8 giugno inaugurazione della rassegna estiva con il film a ingresso gratuito: «La niña dei tuoi sogni» di F. Trueba. Programmi alla cassa del cinema.

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Inganni pericolosi» con Nick Nolte, Sharon Stone e Jeff Bridges. Dal genio di Sam Shepard.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La casa di Cristina». Dagli autori di «Poltergeist», un thriller ancora più terrificante! V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Sesso estremo».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sognando l'Africa» con Kim Basinger e Vincent Perez. Dal regista premio Oscar Hugh Hudson un'avventura e una love story che non dimenticherete.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: Ultimo giorno: «Mission to Mars» di Brian De Palma. **A sole L. 6000. Domani:** «South Park».

NAZIONALE 4. 16.30, 19, 21.45: «Princess Mononoke»... il destino del mondo è affidato a un solo eroe! Il cartoon-kolossal campione di incassi in tutto il mondo!

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il tempo dell'amore», di Giacomo Campiotti, con Juliet Aubrey, Natacha Regnier. Prima visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.15, 18.45, 21.30: «Ogni maledetta domenica».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «La ragazza sul ponte». Ottimila. **Domani:** «La storia di Agnes Browne».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Tutto su mia madre».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige: **ore 18.30, 21.30. Festa del cinema - ingresso gratuito.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

Sala blu. 20, 22.15: «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci.

Sala gialla. 20: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Battaglia per la terra».

Sala 3. 18, 20, 22: «Sognando l'Africa».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 19, 22: «Il gladiatore».

RAI REGIONE Sabato va in onda l'originale radiofonico «September Song»

Weill, diario americano

Un ricordo di Spacal nel trigesimo della scomparsa

Una regione, tante identità. Un tema culturale, attualissimo e di grande importanza politica. **Undicietrenta,** la trasmissione propone una riflessione sulle nostre idiosincrasie, in margine a una serie di eventi culturali e di spettacolo organizzati da Federico Rossi col patrocinio del Comune di Udine e intitolati «Centmifueis» (centomilafoglie).

«Arte e natura a colloquio» è il progetto affrontato oggi alle 12.20 da **Interreg-Dimensione Europa**. Interverrà alla trasmissione l'ideatrice del progetto nonché coordinatrice del volume, Nadia Bassanese.

Come si viveva a Cormons e sulle pendici del monte Quarin nel cinquantennio a cavallo tra l'otto e il novecento? Lo racconterà oggi «Là dove c'era l'erba», rubrica che apre la settimana di **Nordest Italia,** in onda alle 14.30. La salute del nostro mare: purezza delle acque e balneabilità della nostra regione sono gli argomenti che saranno trattati nella diretta delle 15.15. Durante la trasmissione gli ascoltatori potranno intervenire chiamando lo 040.362909.

Il gruppo musicale friulano Flk, che appena presentato il nuovo lavoro discografico «Sun», sarà al microfono domani alle 14.30. Dopo il giornale radio, alle 15.15, nella seconda parte si parlerà fra l'altro della collezione Astaldi, importante raccolta di quadri dei maggiori pittori italiani contemporanei, che dalla galleria d'arte moderna di Udine è temporaneamente in esposizione a Roma.

Giovedì Alberto Bevilacqua traccerà un bilancio della stagione udinese di Teatro Contatto e le linee guida del prossimo cartellone. Nello spazio dedicato alla «musica seria» si parlerà ancora dei conservatori regionali. Inoltre, si illustrerà la rassegna «Concerti d'estate» organizzata dalle Assicurazioni Generali in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste; seguiranno alcune anticipazioni sul prossimo Folkest.

Venerdì, alle 14.30 nello spazio dedicato all'immagine verrà proposta un'intervista a Pappi Corsicato, autore di video d'arte per Rai Sat Art. In studio Elena Carlini e Pietro Valle.

Sabato alle 11.30 l'inserto libri propone il romanzo «L'assillo» di Armando De Zan, scrittore veneto di Sacile..., il romanzo postumo di Singer e il «Vangelo della solidarietà» di Pierluigi di Piazza.

Sempre sabato, alle 14, nello spazio dedicato ai **Racconti Sceneggiati,** quarto episodio dell'originale radiofonico di Gianni Gori «September Song», diario americano di Kurt Weill. Nella puntata sarà raccontato l'arrivo in America nel '37 del compositore e della moglie Lotte Lenya e l'inizio dell'attività a Hollywood.

Programmi televisivi. Domenica 11 giugno, sulla Terza Rete, alle 10, un ricordo dell'artista triestino Luigi Spacal, nel trigesimo della scomparsa, e un servizio sull'uso che viene fatto in Slovenia delle vecchie caserme dismesse di quella che fu l'armata popolare jugoslava, apriranno **Alpe Adria,** rotocalco dell'Europa Centrale. Seguiranno **Interreg-Dimensione Europa,** per la regia di Claudia Brugnetta e un approfondimento su **Euro-Lògo,** l'iniziativa della Camera di Commercio di Trieste che promuove la diffusione dei pagamenti in Euro.

In chiusura di autonomia trasmetteremo il terzo numero di **Zoom Tg,** laboratorio del progetto Videoset ragazzi, nato da una collaborazione tra l'ente regionale teatrale e la Rai. Protagonisti i ragazzi della scuola elementare di Gorizia che intervisteranno l'assessore all'urbanistica in merito alla nascita della nuova pista ciclabile; realizzeranno una fiction sulla storia della catapulta del castello di Gorizia e proporranno la locale antica ricetta «sope de vin».

OGGI IN TV

Il film di Tarantino su Italia 1

Arrivano «Le iene», ma quelle vere...

Fra i film da segnalare:

«**Le iene**» (Usa '92), di Quentin Tarantino, con Harvey Keitel *(nella foto)* e Tim Roth (Italia 1, ore 23). La rapina è andata male. Qualcuno ha parlato. E i membri della banda si puntano le pistole addosso quasi senza motivo...

«**Insonnia d'amore**» (Usa '93), di Nora Ephron, con Tom Hanks e Meg Ryan (Retequattro, ore 20.35). Vedovo, cambia lavoro e città per dimenticare. Il figlioletto telefona a un programma radiofonico e tutti si commuovono per la storia.

Raidue, ore 11.30

Cristo appare a Caserta

A «I fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti, si parlerà dell'apparizione su un muro di Caserta dell'immagine del volto di Cristo. L'evento straordinario, avvenuto mentre un gruppo di persone stava pregando all'interno di un cortile, sarà raccontato da uno dei protagonisti.

Italia 1, ore 20.40

Ancora Derby del Cuore

Torna, allo stadio Giuseppe Meazza di Milano, il «Derby del Cuore» trofeo Pirelli, il grande evento di calcio spettacolo per beneficenza giunto alla quinta edizione. Le squadre sono composte da personaggi simpatizzanti di Inter e Milan. Nell'Inter: Bonolis, Aldo Giovanni e Giacomo, Raimondo Vianello, Teo Mammuccari. Nel Milan: Danny Quinn, Alessandro Gassmann e Gianmarco Tognazzi.

Raiuno, ore 22.40

Per sempre giovani

È possibile restare giovani più a lungo? Se ne parlerà nell'ultima puntata di «Porta a porta», dedicata a salute, bellezza e prevenzione delle malattie. Interventi del senatore Andreotti, dell'attrice Valeria Marini, del cardiologo Attilio Maseri.

Raitre, ore 20.50

Nell'isola delle zanzare

Sarà dedicata ai «Caraibi, crociera alle Granadine» la puntata di «Turisti per caso». In primo piano: l'isola di Mustique, definita delle zanzare ma anche dei Vip, Tobago Kay e Grenada, l'isola delle spezie.

Raiuno, ore 16

Carta sanitaria del futuro

Si chiama Netlink e sarà la carta sanitaria del futuro: grande come una carta di credito, conterrà la storia della nostra salute. A scriverla potrà essere soltanto il medico di famiglia. Di Netlink, che rientra nel programma di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea, si occuperà «Giorni d'Europa», il settimanale delle Tribune e Servizi Parlamentari.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 UNO COME TE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 CONCERTO DELL'ARMA DEI CARABINIERI
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 ASPETTANDO IL PAVAROTTI & FRIENDS 2000
16.55 SOLLETICO. .
17.00 GT RAGAZZI
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MORTE DI UNA STREGA - SECONDA ED ULTIMA PARTE. Film tv. Di Cinzia Torrini.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE.
1.40 RAINOTTE
1.42 SPENSIERATISSIMA
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.25 IL CONTE TACCHIA - 1A PARTE. Film (commedia '82). Di Sergio Corbucci.
3.50 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm.

RAIDUE

6.30 L'ITALIA VIVA
7.00 STAR TREK VOYAGER. Tf.
7.45 GO CART MATTINA
9.35 PROTESTANTESIMO
10.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 QUELL'ANGOLO DELLA STRADA. Film tv (comm.). Con M. Baxter, G.W.Bailey.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
17.05 PORT CHARLES. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL CLOWN. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PROFILER. Telefilm.
23.25 ALCATRAZ
23.50 TG2 NOTTE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 SORGENTE DI VITA
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 QUESTA ITALIA - CINEMA.
2.45 LEVY
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 DIRITTO TRIBUTARIO - LEZIONE 16. Documenti.
4.30 CODICOLOGIA - LEZIONE 16. Documenti.
5.10 TELERILEVAMENTO - LEZIONE 6. Documenti.
6.00 GLI ANTENNATI
6.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE
10.20 PICCOLA POSTA. Film (comm. '55). Di Steno. Con A. Sordi, F. Valeri.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 RAI SPORT NOTIZIE
13.05 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.15 RAI SPORT
16.20 GINNASTICA RITMICA: CAMPIONATI EUROPEI
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
17.45 UN FILO NEL PASSATO. Tf.
18.55 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3 - T3 METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 TURISTI PER CASO. Doc.
22.50 T3
23.15 STORIE MALEDETTE
0.15 T3 - EDICOLA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 PRIMA DELLA PRIMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.18 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.30 RACCONTO ITALIANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Cartoni animati
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il matrimonio"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA DONNA, DUE AMORI. Film tv (drammatico). Di Bill Corgoran. Con Connie Sellecca, Perry King.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 PROGETTO MEDUSA - MINUTI CONTATI (PRIMA PARTE). Film tv. Di Larry Shaw. Con Vincent Spano, Lori Loughlin.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Le colpe dei padri"
3.10 MANNIX. Telefilm. "La pratica Danforth"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "La grande rapina"
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "L' anello di fuoco"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Appuntamento col computer"
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "La piana del falco"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Fuori pericolo"
16.00 SABRINA
16.25 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.50 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il segreto di Pandora"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Coraggio su due ruote"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 DERBY DEL CUORE: MILAN - INTER
23.00 LE IENE. Film (poliziesco '91). Di Q. Tarantino. Con Harvey Keitel, Tim Roth.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MAI DIRE MAIK (R)
2.05 INNAMORATI PAZZI. Tf.
3.00 FUEGO (R)
3.25 BIGODINI (R)
4.00 VENERDI' 13. Telefilm.
4.45 MEGASALVISHOW
4.50 PRIMI BACI. Telefilm.
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
5.40 MISSION TOP SECRET. Tf.
6.20 MEGASALVISHOW
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA CONTESSA DI HONG KONG. Film (commedia '66). Di Charlie Chaplin. Con Marlon Brando, Sophia Loren, Sidney Chaplin.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Dritto al cuore"
20.35 INSONNIA D'AMORE. Film (commedia '93). Di Nora Ephron. Con Tom Hanks, Meg Ryan.
22.45 PERVERSIONE MORTALE. Film (thriller '92). Di Christopher Crowe. Con Annabella Sciorra, Anthony La Paglia.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MATCHLESS. Film (fantastico '67). Di Alberto Lattuada. Con Patrick O'Neal, Ira Furstenberg.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 L'IMPORTANTE E' AMARE. Film (drammatico '74). Di Andrej Zulawski. Con Fabio Testi, Romy Schneider.
5.15 RIRIDIAMO (R)
5.40 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 GUNBUS - E DIVENNERO EROI. Film tv (azione '87). Di Perisic Zoran.
10:30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 DOPPIO RAPIMENTO. Film tv (dramm. '92). Di R. Golla.
16.00 IL SANTO. Telefilm.
17.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA (R). Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.25 COUNTDOWN EURO 2000
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 PRIMA DEL PROCESSO. Con M. Monsè, F. Izzi.
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 TMC NEWS
23.55 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/METEO
2.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.10 GUNBUS - E DIVENNERO EROI. Film tv (azione '87).
4.05 CNN

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 DICK VAN DYKE. Tf.
8.00 NAPOLI...LA CAMORRA SFIDA, LA CITTA' RISPONDE. Film (dramm. '79). Di Alfonso Brescia.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.30 VETRINA
13.10 EUROLOGO
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 BIT GENERATION. Con Piergiorgio Paladin.
13.40 FUORI UNO SOTTO UN ALTRO...ARRIVA IL PASSATORE. Film (comm. '73). Di G. Carmineo. .
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MADE IN ITALY
18.00 SOS. Telefilm.
18.30 SPORTIME
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 SPACE STARS
20.30 PUNTO D'INCONTRO
21.00 TRIESTINA SPECIALE PLAY OFF
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 CALCIO C2: TRIESTINA - PESARO (PLAY OFF)
1.35 IL NOTIZIARIO
2.20 IL MANTENUTO. Film (comm. '61). Di Ugo Tognazzi. Con U. Tognazzi,
3.55 COLPO PROIBITO. Film.
5.15 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

13.15 TG CONTATTO
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Tn.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 AVIANO FRIULI ITALIA
20.30 CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO. Film (western '72). Di Sidney Pollack.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.15 TOP MODEL. Tn.
2.10 NIGHT LINE

RETE A

12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 SOUNDTRACK
22.00 POP UP QUIZ
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ANTEPRIMA TV-KC
14.35 SCOOP. Telefilm.
15.20 CARTONI ANIMATI
15.50 XII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI: TRIO LORENZ
17.00 L'UNIVERSO Š...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE ANTEPRIMA TV - KC
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
18.10 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3
20.15 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
21.00 IL CALCIO CON MOSCA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.15 OROSCOPO
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 UN SECOLO DI DOMANDE
15.30 COMMERCIALI
17.00 CARTONI ANIMATI
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 SPORTIVAMENTE
21.15 SPRINT TRIVENETO
22.20 OROSCOPO
22.30 TPN CRONACHE - TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN VIETNAM
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

13.45 ATLANTIDE - ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ORO DEI CARAIBI. Film (avventura '53). Regia di E. Ludvig. Con J. Payne, A. Dahi.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 FUORIGIOCO
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 CHICAGO STORY. Film tv.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'

TELECHIARA

16.30 MOOMIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOOMIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 1000 SPORT
21.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 BASKET: PLAY OFF BENETTON

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: GR1 Lunedì sport; 9.10: Radio anch'io sport; 10: GR1; 10: Millevoci; 10.30: Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1.a parte; 13: GR1; 13.30: Tam Tam lavoro; 14: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16: GR1 Europa; 16.30: Titoli; 17: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18: Radio campus; 18.30: Titoli; 19: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: Profiler - in onda media; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All' ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Bolmare; 0.40: La notte dei misteri; 2: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Anime perse; 9.20: Il ruggito del coniglio; 10.15: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.45: Il cammello di Radiodue; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di RadioDue; 16: Acquario: Niente di personale; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 Notizie; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.45: Lottolive: Samuele Bersani; 23: Boogie Nights; 2: Incipit (R); 2.05: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.05: Alle 8 di sera (R); 3.34: Solo Musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Mattinotre - 2.a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3.a parte; 11.30: Incontro con Max Roach; 12: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Radio 3 Doc; 15.05: Fahrenheit; 18: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20: Orchestra Filarmonica della Scala; 22: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg-Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa..

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia durante la 1.a guerra mondiale, segue: Soft music; 9: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: La terza età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore — 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy — 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABC Bonomea villa ampia metratura ampio giardino box panoramica prezzo impegnativo. 040/761554. (A7200)

ABC Buonarroti ottimo come primo ingresso cucina soggiorno due camere bagno box doppio 235.000.000. 040/761554. (A7200)

ABC D'Annunzio ottimo cucina soggiorno tre camere servizi separati ripostiglio poggioli 185.000.000. 040/761554. (A7200)

ABC Giulia ingresso cucina salone due camere servizi separati poggiolo cantina 185.000.000. 040/761554. (A6868)

ABC Opicina: villa accostata recente ampia metratura giardino box rifinita nei particolari. 550.000.000. 040/761554. (A6868)

DOMUS Banne casa accostata di nuova costruzione, bipiano più autorimessa/cantina: salone, cucina, quattro stanze, biservizi, lavanderia. Finitura a scelta, possibile bifamiliare. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811-10. (A7225)

DOMUS borgo carsico Trebiciano villa prestigiosa accostata, bipiano più mansarda: soggiorno, cucina, stanza padronale, quattro camere, quattro bagni, ripostigli, terrazzoni, giardino, taverna, doppio garage, lavanderia. Riscaldamento autonomo a gas con circuiti indipendenti per ogni piano, finiture ottima qualità. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811-10.

DOMUS Matteotti inizio, recente ultimo piano, esposizione interna, soleggiato: soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811-10. (A7225)

GABETTI Op. Imm 040/763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato.

GABETTI Op. Imm 040/763325 Garibaldi secondo piano 120 mq ingresso cucina abitabile salone tre stanze ripostiglio bagno soffitta da ristrutturare. - Lire 125.000.000.

GABETTI Op. Imm 040/763325 Rossetti bassa stabile recente adatto ambulatorio/ufficio. Atrio cucinino due stanze e bagno. (A00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 San Vito bassa ultimo piano senza ascensore. Cucina cinque stanze doppi servizi ristrutturato lire 220.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fabio Severo: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. Primingresso, possibillità posto auto. 250.000.000. (A7240)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università nuova: soggiorno con cucinino, due stanze, servizi separati, poggioli, posto auto. 155.000.000. (A7240)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello casa carsica nuova costruzione: salone, tre stanze, studio, cucina, bagno, cantina, giardinetto. Ottime rifiniture. (A7240)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Bilocale climatizzato 3.o piano. 170.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Monolocale terrazza vista mare. 90.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA casetta accostata disposta su tre livelli 110 mq giardino accesso auto da ristrutturare 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 NAVALI adiacenze vista mare alloggio ristrutturato soggiorno cucina tre stanze stanzetta doppi servizi poggioli cantina autometano 310.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA appartamento in villa bifamiliare 1000 mq giardino salone terrazzo 25 mq cucina due matrimoniali doppi servizi box 30 mq autometano 450.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA palazzina nel verde due alloggi sovrapposti stessa composizione saloncino tre matrimoniali cucina doppi servizi terrazza ripostiglio sottotetto posto auto da 295.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 RAPICIO quarto piano ascensore soggiorno cucina due stanze servizi ripostiglio poggioli soffitta 215.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO perfetto soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 132.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. LUIGI vista mare salone terrazzo cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio matrimoniale cameretta box auto 310.000.000 possibilità terza stanza.

MEDIAGEST 040/661066 SCALA GIGANTI salone terrazzo cucina poggiolo matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio 225.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ascensore 140 mq salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi 340.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE signorile ascensore particolare mansarda rifinitissima 80 mq mobilio su misura caminetto 215.000.000.

MONFALCONE ABACUS 0481777436 casetta accostata da ristrutturare giardinetto mq 200 circa L. 150.000.000.

MONFALCONE ABACUS 0481777436 in palazzina recente ottimo appartamento tricamere terrazza doppio garage termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481777436 Ronchi appartamento nuovo tricamere termoautonomo cantina garage giardinetto privato.

MONFALCONE ABACUS 0481777436 Ronchi miniappartamento cantina garage termoautonomo.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormons centro: appartamenti ristrutturati varie metrature da 95.000.000 mutuabili. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia: costruende villeschiera due piani taverna giardino solo 262.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento primo piano ascensore biletto cucina soggiorno bagno ripostiglio buone condizioni. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481410230 Gradisca villaschiera di testa tripiani triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ampio terrazzo mansarda abitabile tavernetta sala lavanderia box giardino recente costruzione L. 320.000.000. (A00)

PRIVATO Opicina centro vendo villa con finiture a scelta ampia metratura interna c/700 mq terreno. Tel. 040/2158212. (A00)

VENDO casa e terreni a Boliun di Pisino d'Istria. Telefono 0432/600616. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ASSOCIAZIONE magazzini all'ingrosso cerca personale per inserimento immediato nuove strutture Trieste/provincia. Ruoli diversificati. Retribuzione secondo mansione. Tel. 040/3480173. (A7188)

A. AZIENDA valuta ambosessi per potenziamento organico in sedi di Trieste Gorizia Udine. Tel. 040/2158100. (A7265)

A. TRIESTE centro cercasi commessa/o max 35 anni esperta/o settore alimentare massima serietà tel. direzione 0434/366022. (FIL84)

AGENZIA Carnica Assicurazioni ricerca persona esperta rami elementari per sviluppare organizzazione di vendita. Telefonare 040631345.

AGENZIA immobiliare operante nella provincia di Gorizia seleziona persone dinamiche e motivate da inquadrare nella propria attività di vendita. Inviare curriculum con foto BM Services srl, viale Regina Elena 1, Gradisca d'Isonzo.

ASSUMIAMO giovane madrelingua o perfetto tedesco. Fermo Posta ci AB3361889 Trieste centrale. (A7299)

AZIENDA agricola cerca trattorista. Telefonare solo ore ufficio da lunedì a venerdì al 0432/757173. (Fil47)

AZIENDA internazionale seleziona 30 persone settore salute 2-5.000.000 mensili 0333-4125523 sig. Quartana. (A7271)

AZIENDA nazionale servizi innovativi seleziona 4 diplomati con esperienza di vendita max 35 anni. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 allo 040/362241.

BAR cerca appr. banconiera /e si richiede bella presenza e buona volontà massimo 23 anni telefonare lunedì allo 040/660799 dalle 9 alle 11. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale c. i. 062934. (A7243)

CERCASI agenti possibilmente introdotti nel settore pubblicitario per novità nazionale. Guadagni elevati con fisso mensile. Tel. 800-543300.

CERCASI cameriere/a conoscenza lingue con esperienza tel. 040/411150 lunedì dalle 11 alle 14.

CERCASI collaboratore per gestione esposizione porte blindate a Monfalcone e clienti provincia di Gorizia, preferibile conoscenza del disegno tecnico. Tel. ore ufficio 0432/779573. (Fil 47)

CERCASI commessa/o con esperienza sloveno-crocao parlato. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD4764451. (A7186)

CERCASI commessa/o e impiegato/a preferibilmente diplomato/a in ragioneria max 24 anni. Per informazioni tel. 0481/33776. (B00)

CERCASI geometra o perito edile con esperienza o preparazione nel campo della sicurezza e salute sul lavoro. Si richiede uso pc e sono titoli preferenziali conoscenza autocad e inglese. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale. C. F. AB3361052.

CERCASI personale da adibire a guardia giurata militesente e patentato. Scrivere a Fermoposta Trieste centro c. i. n. AD4771295. (A7229)

CERCASI personale di telemarketing per promozione senza vendita zona centrale. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle ore 18 al numero 040/3725742.

CERCASI personale esperto pulizie stabili. Tel. 040/360196 ore 12 martedì.

CERCASI personale per assistenza anziani presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 via Diaz 10 C. R. Senilità. (A7248)

CERCHIAMO due banconiere/i professionali età massimo 30 anni di rigore buona volontà. 040/310849.

CERCHIAMO urgentemente 1 ragazzo/a per lavoro ufficio e manutenzione apparecchi elettronici. Tel. 0431/521824.

COOPERATIVA cerca operai generici per movimentazione pallets e facchinaggio. Telefonare allo 0481 410530.

RISTORANTE e gelateria in Austria (Villach) cercano per lavoro stabile e immediato camerieri/e banconieri/e. Tel. 0043/6643252093 (sig. Samuele). (Fil 47)

SPA leader di mercato nell'editoria locale ricerca il responsabile commerciale per le filiali di Trieste-Gorizia-Pordenone. L'offerta è in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Inviare curriculum allo 0432/510848.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Telefonare 0347/8064661. (A7246)

TRATTORIA cerca apprendista cuoco/a o internista se seriamente interessati chiamare al n. 040/227076. (A6981)

VIP-CAR autocarrozzeria cerca apprendista volonteroso/a militesente massimo 24.enne. Telefono 040/228264.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IN mobilità, diplomata perito industriale, vasta esperienza lavorativa, conoscenza lingua ceca, sloveno, russo, tedesco, uso p.c. Tel. 0338-1451410.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 03288298602.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona frontemare: piscina tv cassaforte condizionatore. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 115.000.000. Gratis catalogo. Ag, Boreal 0431/430428.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

25.ENNE riservata non mercenaria cerca amico per piacevoli momenti. Tel. 0368/7089152.

A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia tel. 0347.168/2313.

A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22. Tel. 0349-8351341.

ALESSANDRA triestina inimitabile originalissima sexy maggiorata veramente ok aspetta amici 0349/6352389.

CIAO sono Melissa massaggiatrice ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21. 0333-3519824. (A7281)

CORINNA 20 anni, riceve tutti giorni a Trieste. 0338/1659511. (A7222)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 03381281839. (A7232)

HO voglia di parlare di sesso. 0333/3946927. (A00)

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti tel. 0349/4361252.

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22. 0338/4799104.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

SEGRETARIA esotica offresi a professionisti molto esigenti. 0338/1499256. (FIL37)

SONO alla ricerca del vero piacere. Mi puoi aiutare? Tel. 0368/3021011. (FIL52)

SONO Carolina, giovane molto carina cerco amici anche domenica 0347/7172722. (A7048)

TRIESTE ciao sono Dayana giovane ricevo 10-22. 0339/4809603 sempre valido.

TRIESTE massaggiatrice ti aspetta dalle 10 alle 23 tel. 0339/1139560. (A7219)

TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A7280)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress. Centro relax 10-20. 0347/3622014. (C00)

VANESSA ragazza brillantissima molto sensuale conoscerebbe maschietti simpatici per amicizie calde vibranti 0328/6951318. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

Posteitaliane
BancoPosta
Bella scoperta.